



# **Città di Grottaferrata**

## **Consiglio Comunale**

**Del**

**16 Febbraio 2021**

Indice

Punto n. 1.....	pag. 2
Punto n. 2 .....	pag. 32
Punto n. 3 .....	pag. 60

Inizio seduta ore 16:15

Presiede Francesca Maria Passini assistita dal Segretario Generale dott.sa Claudia Tarascio

PRESIDENTE PASSINI F. M.: - Buonasera a tutti. Consiglio comunale del 16/2/2021. Un saluto a tutti i consiglieri presenti, a tutti i consiglieri e assessori collegati da remoto e a tutti i cittadini che ci ascoltano. Invito la Segretaria a procedere con l'appello...presenti 15 assenti 2, quindi la seduta è valida e possiamo iniziare, per il proseguo delle operazioni nomino scrutatori i consiglieri Pompili, Paolucci e Garavini punto all'O.d.g., essendo questa una prosecuzione del Consiglio precedente abbiamo tre punti, non sono previste le raccomandazioni per il motivo di cui sopra.

**Punto n. 1 all'O.d.g.: “Proposta di deliberazione di Consiglio comunale: Sostituzione delle componenti delle commissioni consiliari I e IV e la revisione della commissione VI.”**

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Come tutte le proposte di deliberazione proprio insito nel corpo stesso, è previsto un libero voto da parte di tutti i consiglieri. Vado soprattutto per i cittadini, a leggere quelli che sono i punti cardine, i punti base di questa proposta di deliberazione così da rendere tutto più comprensibile e snello. Di fatto iniziamo dall'articolo 9 del regolamento del Consiglio comunale che disciplina la composizione delle commissioni consiliari permanenti. *“Considerato che il combinato disposto delle norme citate consente di istituire all'interno del Consiglio commissioni consiliari permanenti costituite dai consiglieri comunali secondo il criterio della proporzionalità e quindi in base alla quale 3 consiglieri sono eletti per rappresentare la maggioranza e 2 la minoranza. Vista la delibera consiliare del 27 luglio 2017 sono state istituite le commissioni consiliari permanenti e per ciascuna di esse sono stati designati i relativi componenti. Con provvedimento del Sindaco del 30/12/2020 il dottor Marco Bosso è stato nominato assessore con delega alle politiche culturali e beni culturali, associazionismo culturale,*

*rapporti con l'abbazia di Santa Maria, progetti formativi e culturali di livello nazionale, programmazione eventi culturali e consulta comunale della cultura, e tenuto conto che qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti. Vista la delibera consiliare con la quale si è proceduto alla surroga del consigliere Marco Bosso con la consigliera Roberta Covizzi quale prima dei consiglieri non eletti nella medesima lista; ritenuto quindi di dover procedere alla sostituzione del consigliere Bosso all'interno delle commissioni consiliari I: Finanze, tributi, patrimonio, affari generali, Polizia locale, lavoro e sicurezza urbana e commissione IV: ambiente e trasformazione urbana, trasporti e mobilità, tutela ambientale, innovazione tecnologica, reti informatiche e smart city. Si è altresì preso atto che con nota del 7/9/2020 il consigliere Massimo Garavini ha formalizzato la propria volontà di lasciare il gruppo di maggioranza e posizionarsi all'opposizione permanendo come gruppo autonomo, quindi dovranno essere riviste alla luce dei nuovi equilibri rappresentati in Consiglio comunale, la nomina della commissione consiliare permanente IV: salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, associazionismo, sport, spettacolo e turismo; VI: viste le nuove designazioni effettuate dai vari gruppi consiliari e dato atto della determinazione della composizione numerica delle singole commissioni è stata effettuata nel rispetto del criterio proporzionale di cui all'articolo 9, comma 2 del regolamento che abbiamo sopra citato, con parere favorevole da parte del responsabile del settore segreteria generale.” Veniamo a presentare quindi questa proposta di deliberazione che prevede la votazione per gli argomenti che abbiamo appena letto. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-*

#### CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buona sera a tutti, saluto tutti i cittadini che sono collegati e ci ascoltano e ringrazio il Presidente. Allora, il mio intervento innanzitutto perché non abbiamo capito se è sottinteso il discorso della I commissione, magari lo chiedo anche al Segretario e la IV, dove era Presidente il consigliere Marco Bosso, già vicesindaco e assessore e

componente invece della IV, se la consigliera Roberta Covizzi che saluto, rientra in questi posti cioè farà la Presidente della I? Io chiedevo da parte della maggioranza ovviamente, e questa era una domanda. Poi invece per quanto riguarda la VI, ci esprimeremo in seguito come abbiamo già detto nella capigruppo e riconfermeremo il nostro discorso sulle sostituzioni e come domanda, rivolgo sempre al Presidente se il consigliere Massimo Garavini ha comunque dato le dimissioni da Presidente della VI quando era in maggioranza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Rispondo per quanto di mia competenza, per quanto concerne la nomina di Presidente all'interno delle commissioni queste vengono ad essere designate successivamente alla commissione stessa, quindi non ora. Per quanto riguarda invece la risposta per il consigliere Garavini, non mi è pervenuta nota tuttora, delle sue dimissioni all'interno della commissione VI...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Però si conferma che Roberta Covizzi è membro della I e IV quindi, a subentro di Bosso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Il mio intervento è solamente per rispondere al consigliere Famiglietti. La consigliera Covizzi sostituirà in tutte e due le commissioni l'ex consigliere e nuovo assessore Marco Bosso. Per il momento questo è l'intendimento, per quanto riguarda le presidenze ha già risposto lei, si faranno dopo per la VI non lo so, a questo punto bisognerebbe chiedere, noi come maggioranza abbiamo le idee chiare e l'impostazione della delibera per noi va bene però il problema è sempre la VI commissione, adesso non so se in minoranza è stato raggiunto l'accordo ma non era stato raggiunto perché ne avevamo parlato anche nella capigruppo e c'è il problema secondo me, che visto che si è formato un nuovo

gruppo consiliare comunque nella VI uno dei due deve dimettersi secondo me, adesso non so quali sono le valutazioni che hanno fatto nel nuovo gruppo consiliare.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Intanto entra in aula il consigliere Cocco. Io lascerei la parola al Segretario per quanto concerne appunto il corpo della delibera così come è stata costituita.-

**SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-**

Buonasera a tutti. La proposta di delibera è stata concepita secondo le indicazioni che sono emerse nella conferenza dei capigruppo, ovvero la commissione VI a seguito del passaggio del consigliere Garavini dalla maggioranza alla minoranza rende la commissione stessa non più conforme alla norma regolamentare e anche al principio di proporzionalità secondo cui le commissioni devono essere composte avendo cinque componenti, tre sono riservati alla maggioranza e due alla minoranza. Di qui si è proposto appunto di rivedere la commissione VI per riequilibrare le componenti, sia dalla maggioranza che della minoranza e in questi termini è stata redatta la proposta di delibera che presuppone quindi una proposta da parte della maggioranza per quanto riguarda i tre componenti quota maggioranza e una proposta da parte della minoranza per i due componenti della minoranza. In questi termini appunto ci attendiamo delle proposte da mettere in votazione con il voto palese così come è stato concordato di esprimere nella capigruppo. In termini più generali, è un tema che abbiamo toccato in diverse conferenze dei capigruppo, la disciplina delle commissioni consiliari è demandata al regolamento del Consiglio comunale poiché la normativa statale è limitata all'articolo 38 comma 6 che prevede solamente che il Comune possa istituire delle commissioni permanenti disciplinando con apposito regolamento l'organizzazione e le funzioni, quindi soltanto il regolamento o lo statuto del Comune può dare norme di dettaglio, norme specifiche sulle regole che presidiano l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni, come abbiamo avuto già modo di verificare il nostro regolamento è abbastanza scarno sul punto, quindi tutti i temi che sono insorti in questi mesi sulla proporzionalità, sulla rappresentanza, sulle modifiche dei gruppi consiliari in

senso statico, in senso dinamico quindi cosa si debba intendere per minoranza e cosa si debba fare nel momento in cui cambiano gli equilibri all'interno delle commissioni, trova parziali risposte in pronunciamenti dottrinali, nei pareri del ministero dell'interno o in alcune pronunce giurisprudenziali che sono intervenute, ma certamente è il Consiglio comunale che dovrebbe eventualmente rivedere la disciplina regolamentare per definire esattamente questi aspetti. In presenza di una norma che si limita a dire che le commissioni permanenti sono composte da cinque componenti, tre di maggioranza e due di minoranza, la proposta di Consiglio che oggi andiamo a discutere si limita a prendere atto di questo nuovo equilibrio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Buonasera Presidente, buonasera a tutto il Consiglio e ai cittadini da casa. Le chiedo gentilmente di non ascriverlo come intervento ma semplicemente come conferma da parte della Città al governo nella mia persona, di continuare a far parte della commissione VI.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Ne prendiamo nota. La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Presidente, più che un intervento vorrei fare una domanda al Segretario se possibile.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Prego consigliere Mari, la ascoltiamo.-

CONSIGLIERE MARI

In virtù di ciò che ha letto e parlando in realtà di revisione della VI commissione, è evidente che per mantenere quel criterio di proporzionalità che si rinviene nel secondo comma dell'articolo 9 del nostro regolamento, significa estromettere di fatto il

consigliere Garavini perché era stato eletto come membro di maggioranza, ora è passato in minoranza quindi teoricamente è questa la motivazione di parte della delibera?.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-

Sicuramente questa è parte fondamentale della motivazione, nel senso che il passaggio del consigliere Garavini in minoranza rende necessario un riequilibrio, però voglio ricordare a tutti che la commissione VI non si è mai formalmente insediata per effetto di diverse convocazioni che o non hanno raggiunto il numero legale o comunque non hanno espresso la nomina del Presidente, quindi di fatto la commissione VI da quando fu revisionata nel giugno del 2020 non ha mai funzionato. Questo di per sé poi non impedisce che il potere del Consiglio comunale si riespanda come afferma il ministero dell'interno e quindi la mancata costituzione o funzionamento di una commissione per le ragioni più varie o per come si è verificato in questo caso, per un mancato accordo anche tra le forze politiche, non impedisce che il Consiglio comunale si faccia direttamente carico dei temi trattati, quindi è un impedimento che comunque non impedisce la prosecuzione dei lavori del Consiglio in quanto sono commissioni previste dal regolamento ma il cui mancato funzionamento non è condizione di inefficacia degli atti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Buonasera Presidente, buonasera a tutti i consiglieri e ai cittadini che ci seguono da casa. Vorrei che questo mio intervento non venisse ascritto come intervento ma semplicemente come precisazione. Noi di "Fare rete" e quindi nella persona della consigliera Pavani, intende mantenere la sua posizione nella VI commissione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Scusi Garavini nel senso che la VI, penso di aver capito bene...

CONSIGLIERE GARAVINI

Diciamo che ci adeguiamo alla stessa dichiarazione che ha fatto Città al governo, ovvero mantiene la sua posizione la consigliera Pavani di "Fare rete" mantiene la sua posizione nella commissione VI, così come Città al governo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Per capire, perciò la Pavani rimane nella VI e vuol dire che Garavini non rimane nella VI da questa dichiarazione? Chiedo scusa, è un chiarimento.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Garavini non può stare nella VI, dovrà stare per forza in qualche altra commissione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Come procediamo adesso? Famiglietti, vuole intervenire come intervento o per ulteriori chiarimenti?.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Come vuole lei, non vorrei bruciare gli interventi, io avevo fatto prima la domanda al Segretario però vedo un po' di gelo oggi in questo Consiglio. Noi del M5s confermiamo quello che abbiamo detto più volte alla capigruppo e se volete anche la nostra proposta, quindi i consiglieri Veronica Pavani e Massimo Garavini che sono passati dalla maggioranza in minoranza e sono i benvenuti, per noi devono trovare spazio dove c'è spazio, perché le commissioni si sono fatti a giugno o luglio del 2017, i cittadini hanno votato Luciano Andreotti Sindaco e tutte le persone con Luciano Andreotti e tutte le liste collegate e noi ci siamo posizionati all'opposizione in minoranza, quindi M5s votato in minoranza, Città al governo votato in minoranza, il PD con Mari e Franzoso, ecc.. Adesso Mari è uscito e va bene però c'è stato sempre un equilibrio per chi usciva chi entrava, Paolucci cambiava e andava in maggioranza quindi c'è stato sempre un equilibrio, allora la nostra proposta è sempre nel rispetto massimo dello statuto, del regolamento del Consiglio e della legge che dice che i consiglieri Veronica Pavani e



Massimo Garavini devono essere presenti come componenti membri in una almeno delle commissioni e per noi va benissimo se la Pavani vuole rimanere alla VI, e quindi la voteremo anche se vuole rimanere. Se Garavini dalla VI vuole passare alla IV o in un'altra commissione come dice lui ce lo faccia sapere, quindi presenti una proposta. Al contrario l'idea che si era capita, sentita nella capigruppo di togliere eventualmente le due, Rita Spinelli e Rita Consoli e di lasciarne una perché anche loro sono gruppo, il M5s non è d'accordo quindi se volete potete anche prenderla con una proposta o come intervento ma questa è la nostra idea, nel senso che se domani esce Cocco, esce Pompili e viene, o il Segretario e si decide tutti insieme di fare un'altra commissione? Facciamo un'altra commissione, provare di mettere più membri, cambiamo il regolamento del Consiglio? Cambiamo il regolamento e mettiamo più membri. Se resta così per noi dove c'è posto, c'è il modo di essere rappresentati, uno in una commissione uno in un'altra. Questo è e chi viene in minoranza quello che trova, come succede al governo, come succede in Parlamento e dappertutto, questa è la nostra idea. Poi se ci fosse e anticipiamo questo, se ci fosse il problema, io rispetto moltissimo la figura del consigliere Veronica Pavani e Massimo Garavini, in ultima ipotesi se in futuro ci saranno problemi di democrazia e questi due consiglieri non hanno modo di essere rappresentati per vari motivi, votazioni o qualsiasi cosa, il M5s è disposto anche a toglierne una delle nostre due e la daremo a Veronica Pavani con piacere o a Massimo Garavini.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

In risposta al consigliere Famiglietti, in effetti il gelo è dovuto e adesso le spiegherò anche le motivazioni per cui c'è questo gelo oggi. Quando nel luglio scorso, quindi ormai otto mesi fa, il 7/7/2020 formalizzai la mia fuoriuscita dalla maggioranza si presentò quindi la problematica del riassetto delle commissioni consiliari e la sensazione che provai fu quella di essere entrato veramente nelle sabbie mobili dove più

ti muovi e più vieni inghiottito in un meccanismo veramente stringente e questa veramente fu la sensazione nella mia attività politica. La ricomposizione delle commissioni avrebbe riportato a una redistribuzione dei ruoli per fare in modo e soprattutto garantire il giusto equilibrio fra tutte le forze politiche. Qui chiara deve essere una circostanza, allo stato attuale quindi così come è adesso, le forze politiche non sono ugualmente rappresentate e Fare rete non è democraticamente rappresentata, questo è un fatto non è una interpretazione. Nei colloqui intercorsi nei mesi scorsi ormai tra le varie forze politiche, noi di Fare rete ci siamo sentiti dire: - *mio caro, sei salito sul carro in corsa e ti devi accomodare dove è rimasto posto* - mai e poi mai una cosa del genere, noi non siamo saliti su un carro, questo non è un carro. Oppure frasi del tipo: - *figurati se la Consoli vorrà rinunciare all'urbanistica* - e specifico: *non so se per attitudine personale o progettualità politica*, questo mi sono sentito dire. La giusta rappresentatività, l'eventuale giusta turnazione e la giusta democrazia sono state messe da alcuni in secondo posto, cosa che non è possibile e neppure ci sembra che la maggioranza pur riconoscendo l'inadeguatezza del regolamento del Consiglio comunale al suo articolo 9, in questi otto mesi non ha voluto né saputo dare risoluzione attraverso una modifica del regolamento a questa impasse, sono passati otto mesi e si è semplicemente gongolata questa maggioranza, questo è il giusto termine da utilizzare, nel vedere piccole discussioni di piccolo potere, veramente. Se questa è la politica di questo consesso veramente noi ci tiriamo fuori. Dovrebbe essere una politica che si occupa dei cittadini, che fornisce servizi e soprattutto soluzione a problemi. Noi di Fare rete, io personalmente del Faro e Veronica Pavani di Altri orizzonti, non siamo attaccati a questa poltroncina ma siamo qui a sottolineare oggi che si sta consumando veramente un attentato alla democrazia, un attentato che con ignavia di chi non se ne occupa, e con superficialità di chi non reagisce fa finta che non sia successo nulla e questo è veramente vergognoso. Naturalmente non verrà interrotto il nostro vigilare su questo consesso ma oggi vogliamo proporre uno spunto di riflessione su questa questione che è importante ed è importante soprattutto per i cittadini, noi ora siamo qui con la volontà di ridisegnare la composizione delle commissioni non per nostro vantaggio, che chiaramente non c'è perché non c'è nessun vantaggio, ma per il servizio al cittadino e

per dare la giusta rappresentatività a tutte le forze politiche. Chi invece oggi si opporrà a questa cosa o farà orecchie da mercante come è successo fino ad ora e io non sono intervenuto, non volendo una votazione democratica darà dimostrazione di essere e fare altro. La nostra proposta è di rimodulare tutte le commissioni, ri-sottoporre al voto tutti i componenti delle commissioni di minoranza, faccio una piccola specifica per i cittadini che ci ascoltano: Città al governo ha quattro componenti in sei commissioni, in questa fase Fare rete ne ha due nella consigliera Veronica Pavani e Garavini Massimo non è presente in nessuna commissione quindi l'unica opportunità che ci dovrebbe essere per non dare dimostrazione di essere attaccati a quella poltroncina è quella di voler fare una votazione democratica in cui venissero ristabiliti gli equilibri democratici in tutte le commissioni, perché bisogna dare l'opportunità a tutti i consiglieri di poter lavorare e nessuno ha diritto a rimanere perché ha iniziato un percorso o perché si sente più skillato per una commissione piuttosto che per un'altra, in tutti i posti sono le turnazioni, in tutti i posti ci si alterna ed è giusto che venga fatto anche qui, per garantire l'equilibrio democratico quindi oggi come oggi chi si opporrà a votare tutti i componenti di minoranza in maniera democratica delle commissioni darà naturalmente dimostrazione di essere e fare altro.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Subito in risposta così che sia chiaro anche ai cittadini, un po' più chiaro di cosa stiamo parlando, 1) alle commissioni consiliari permanenti non possono essere attribuiti pareri deliberativi; Art. 32 comma 5 dello statuto comunale. Quando i consiglieri comunali possono partecipare anche ai lavori delle commissioni di cui non fanno parte esercitando tutti i diritti dei componenti delle commissioni tranne quello di voto, il diritto dei singoli gruppi ad avere contezza dei lavori consiliari è di fatto garantito. Questo che ho letto lo abbiamo letto in moltissimi pareri del ministero degli interni, per gli affari interni e territoriali ma ne dico uno per tutti così che non si pensi che l'ho

preso chissà dove, basta guardare il parere del 20/10/2020 del ministero dell'interno. Ora se si sostiene, la giurisprudenza sostiene che laddove i consiglieri comunali possono partecipare anche alle commissioni di cui non sono membri, di fatto viene garantito loro di avere contezza dei lavori consiliari e quindi di parteciparvi, partendo dal presupposto, come ho detto prima, che le commissioni consiliari non hanno poteri deliberativi, ora tale partecipazione dei consiglieri comunali alle commissioni cui non appartengono come membri non è sancita dal nostro regolamento, perché lo abbiamo testé detto che era un po' succinto questo se vogliamo però di fatto fa parte della consuetudine, poi qualcuno che è più esperto di me a livello legale ci spiega che cosa è la consuetudine, di fatto per l'esperienza che abbiamo vissuto in questa consiliatura abbiamo voluto partecipare a tutte le commissioni consiliari. Faccio notare anche che nelle commissioni consiliari a cui abbiamo partecipato non abbiamo mai votato, pertanto l'unico diritto che differenzerebbe i membri, i commissari da coloro che non sono membri al diritto di voto che peraltro per quanto riguarda l'esperienza di Città al governo non si è mai esercitato, quindi di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una reale diminuzione del diritto di iniziativa e di discussione dialettica tra le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale o stiamo parlando di qualcos'altro che lascio ai cittadini interpretare di cosa stiamo parlando? Insomma parliamo di niente, perché la capacità propositiva e di confronto dialettico all'interno delle commissioni che non deliberano niente quindi a maggior ragione si può espletare in Consiglio comunale è di fatto garantita. Ora è legittimo ed è doveroso che si lasci la libera iniziativa ad ogni consigliere comunale assolutamente, quindi che si formino gruppi di minoranza o nuovi va benissimo, di fatto però vorrei anche che ricordassimo le parole che il consigliere Garavini citò in questa aula quando a giugno discutemmo sulla revisione delle commissioni ed in più punti, tantissimi punti citò il discorso che in mancanza di dimissioni del membro di commissione, e in quel caso parlava di se stesso ma ora è chiaro e lo ha anche sollecitato, forse parlava di qualcuno di Città al governo, la nuova composizione delle commissioni era in contrasto perché non c'erano le sue dimissioni e quindi chiede di fatto che le dimissioni siano le nostre, ma io dico con quale ragione di logica, in ogni caso non l'ha chiesto, Garavini sostiene che non l'ha chiesto e mettiamo pure che non lo

abbia chiesto ma non mi interessa il battibecco qua, mi interessa che i cittadini comprendano di cosa stiamo parlando, Garavini non ha chiesto questo però spieghiamolo ai cittadini che invece la Città al governo non lascia le proprie posizioni nelle commissioni, Città al governo ha espresso due consiglieri comunali in base alle votazioni che i cittadini di Grottaferrata hanno espresso nel 2017, due consiglieri comunali, quelli sono rimasti fino ad oggi e siamo sempre noi, io e Rita Consoli. La cittadinanza nel 2017 ha deciso che la Città al governo fosse opposizione e qua stiamo, dove eravamo nel 2017 qua rimaniamo. All'inizio della consiliatura ci siamo occupati dei ruoli che dovevamo andare a ricoprire nelle commissioni ciascuno facendo delle proposte in base alle proprie attitudini, alle proprie formazioni, alle proprie competenze che non sono così inutili anzi sarebbero fondamentali per fare una politica corretta, e li siamo rimaste dall'inizio e li continuiamo a voler rimanere perché riteniamo che questa coerenza debba essere garantita e mantenuta, quindi se il gruppo consiliare, l'ultimo consiliare nuovo perché ricordiamolo non è il primo che nasce nuovo in questo Consiglio comunale, ha garantita la propria rappresentanza, e poi scelga che sia fatta dallo stesso consigliere comunale piuttosto che da un altro, perché è il gruppo consiliare che deve avere la rappresentanza non il singolo consigliere, ha rappresentanza e può partecipare liberamente come ho testé detto a tutte le commissioni avendo visto garantito il diritto di dibattito, per noi qua stiamo parlando di nulla e la Città al governo rimane coerente sulle proprie posizioni. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego. -

CONSIGLIERA PAVANI

La domanda è: se non stiamo parlando di nulla perché da quando è iniziata questa storia, e questa storia della revisione le commissioni non è iniziata con il passaggio del consigliere Garavini all'opposizione ma già dal passaggio mio all'opposizione e dal passaggio del consigliere Paolucci in maggioranza e già lì c'è stata una revisione. Se non stiamo parlando di nulla perché ancora prima che io passassi all'opposizione sono stata

richiamata ad un senso di responsabilità e invitata a lasciare la presidenza della commissione cultura? Se non stiamo parlando di nulla perché...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA PAVANI

No, ci sono delle date ben precise, c'è una storia ben precisa, perché se non stiamo parlando di nulla è sempre quando si tratta di, la consigliera Pavani, il consigliere Garavini, in questo caso di Altri orizzonti o il Faro o di Fare rete, sono chiamati sempre ad una responsabilità, quando si tratta di noi siamo sempre chiamati ad una responsabilità e sempre quando si tratta di posizionamenti, quando si tratta di voi non fa mai nulla, nel senso che siamo sempre noi che dobbiamo essere i responsabili, perché e questa è una domanda. Le commissioni consiliari, certo che ognuno può partecipare a tutte quante le commissioni, certo che c'è una dialettica ed un dibattito e certo è che non si è mai deciso nulla da un punto di vista di votazione all'interno delle commissioni, però c'è anche una questione di percorso, perché io riprendo anche le parole che ha detto la consigliera Consoli in una capigruppo tempo fa, che mi trovano d'accordo nel senso che se siamo arrivati a questo punto non è solamente la responsabilità della minoranza, perché gli equilibri tra maggioranza e minoranza sono cambiati, perché c'è stato qualcosa che nella maggioranza non ha funzionato quindi non è solamente una responsabilità, la minoranza sta di qua e ha fatto sempre il suo dovere, la maggioranza sta di là e ha fatto sempre il suo dovere e io e il consigliere Garavini andiamo e veniamo, cioè l'immagine è questa per spiegare anche ai cittadini, quando si tratta di noi dobbiamo essere sempre responsabili e questa è la mia domanda, invece quando si tratta degli altri hanno la loro coerenza, noi no. Detto questo non sono state chieste le dimissioni, la proposta di Fare rete è quella di procedere con la votazione che è la cosa più democratica in questo momento, della ricomposizione le commissioni per garantire una presenza equa a tutti quanti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Quando sentivamo parlare la consigliera Spinelli e Pavani sentivamo dei commenti in sottofondo noi purtroppo con il collegamento on-line sentiamo solo il microfono di chi parla.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Pompili, prego.-

**CONSIGLIERE POMPILI**

Buonasera a tutti. Personalmente rimango perplesso delle dichiarazioni avanzate dal consigliere Garavini, senza voler fare polemica e tediare nuovamente sia noi che i cittadini che ci stanno ascoltando, sullo storico che ci ha portato qui e sui suoi malumori all'interno della maggioranza. Mi preme comunque sottolineare come sempre ci mettiamo su una posizione di ascolto qualora da Fare rete, dal consigliere Garavini perché poi Fare rete è di nuova costituzione, invece il consigliere Garavini e la consigliera Pavani già fanno quattro anni di legislatura come noi, qualora volessero avanzare delle proposte concrete su tematiche a loro care o laddove ne ravvedano l'utilità noi siamo ben disposti a confrontarci sulle proposte, attualmente le proposte non giungono, in alcuni casi si solleva il problema in altri casi invece non si solleva neanche il problema e c'è indifferenza. Detto questo, per quanto riguarda il punto all'O.d.g., ossia il rinnovo delle commissioni consiliari la posizione della maggioranza non può che essere una, qui non è un problema di maggioranza o un problema di consiglieri di maggioranza che sono attaccati alle poltrone, noi in maniera molto tranquilla abbiamo sempre presentato un documento ampiamente condiviso nella sua totalità da tutti i consiglieri nel quale c'è la prima proposta per quanto riguarda i posti che spettano a noi in quanto consiglieri di maggioranza, sulle vostre postazioni o come pensate di dare il migliore contributo è una situazione che dovete sciogliere voi, eventualmente che arrivando a raggiungere non l'unanimità ma una maggioranza interna, non ci possiamo mettere noi a sciogliere le vostre problematiche, il messaggio però che deve passare alla cittadinanza è che qui non c'è un problema di maggioranza per cui si tiene l'ente per

certi aspetti anche paralizzato, perché comunque il caso della commissione cultura a questo punto diventa più eclatante dove il Sindaco invita costantemente, la convoca e attualmente ringrazio i componenti che hanno deciso anche di togliersi il gettone di presenza seppure minimo proprio perché tutte le volte non si arriva ad una sintesi, quello vuol dire paralizzare. Trovate voi internamente una soluzione, se non un'anime almeno a maggioranza e procediamo, non so che cosa volete.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Un saluto a tutta la cittadinanza, un saluto a tutto il Consiglio. Su questo argomento abbiamo dibattuto tantissime volte, io trovo estremamente scorretta la posizione appena rappresentata da Pompili della maggioranza, non mi trovo d'accordo sul fatto che il problema non è della minoranza, ci siamo incontrati, abbiamo chiesto soluzioni al Segretario comunale, abbiamo chiesto soluzioni al Presidente del Consiglio perché qui si tratta di matematica, non potete demandare un problema che nasce su un problema di un numero, cioè di una composizione numerica che non corrisponde perché siamo dispari e i posti sono pari, la consigliera Pavani aveva sostituito il consigliere Paolucci, arriva Garavini e due posti per Garavini non ci sono. Coerentemente con il discorso della consigliera Spinelli siamo tutti, a parte il Faro arrivato adesso, siamo tutti coerentemente agli stessi posti, nelle stesse commissioni decise nel 2017, per competenze, per inclinazione, per scelta e anche in commissioni difficili e questo lo voglio dire a Garavini, le competenze servono, ci sono anche commissioni difficili dove chi non aveva competenza magari in questi anni ha studiato, ha imparato, ha approfondito ed è difficile poi decidere di lasciare, di riformulare o di scambiarsi le commissioni, io per esempio non avrei tempo di fare sei commissioni anche se è consentito, perché questa maggioranza c'è sempre permesso di partecipare e di parlare a tutte le commissioni io però per problemi di tempo non potrei, non ce la faccio a seguire tutte quante le materie e sono concentrata sulle mie due commissioni che sto seguendo



dal 2017, quindi su questo io non sono d'accordo con quanto dice Garavini però è pur vero che non sono d'accordo con la maggioranza perché voi all'inizio ridevate, un po' è vero che ridevate, il problema è di tutto il Consiglio comunale ed è un problema di matematica, noi abbiamo chiesto la soluzione che deve essere una soluzione equa, giuridica, di rappresentanza democratica, quella che volete voi e la soluzione non può essere di proporre ad un'altra forza politica una rinuncia volontaria, questa è stata la proposta di parte della minoranza, un aggiustamento in cui qualcuno deve, c'è stata anche la proposta di Famiglietti, volontariamente decidere di lasciare un posto. Non è uno strumento obiettivo di risoluzione, il problema è matematico, il problema lo abbiamo posto a chi di dovere, dovevamo tutti quanti insieme individuare una soluzione ed è chiaro da mesi che la soluzione non è come dite voi rimbalzandola alla minoranza e dicendo che siamo noi che ci dobbiamo mettere d'accordo perché è impossibile, non ci mettiamo d'accordo tutti quanti e non è bello neanche stare ad accusarsi e vedere da dove viene il problema, perché è vero che loro sono venuti dalla maggioranza alla minoranza come è vero che qualcuno dalla minoranza è andato alla maggioranza, il problema è di tutti e io rinnovo questa richiesta al Presidente del Consiglio, al Segretario comunale una soluzione giuridica da trovare, una risposta, una formula che accontentasse, un principio di democrazia giustamente richiesto da una nuova forza politica di opposizione ma giustamente le altre forze di opposizione vogliono mantenere in coerenza con il voto del 2017.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Faccio prima parlare il consigliere Paolucci poi magari ci riproponiamo anche noi, prego.-

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Andiamo un po' per ordine, prima per quanto riguarda l'intervento del consigliere Garavini e la consigliera Pavani. È vero consigliera Pavani, c'è stato un passaggio quando lei è passata in minoranza e io sono passato in maggioranza e abbiamo riformulato le commissioni ma forse dimenticate un attimino quel passaggio in

Consiglio comunale quando un certo consigliere ha detto che le commissioni erano addirittura illegittime e addirittura noi maggioranza ci siamo presa la responsabilità di votare il nostro documento ma abbiamo votato anche il documento di minoranza e ancora ci aspettiamo le scuse perché le risposte della Prefettura ci sono e ci sono tutte, forse qualcuno dimentica alcuni passaggi. Altri passaggi che sono stati fatti nella capigruppo e qui mi riferisco anche alla consigliera Franzoso, oggi il giochetto è facile, cerchiamo di rimpallare tutto verso la maggioranza ma ci sono state le risposte giuridiche da parte della Segretaria ed è stato anche dibattuto nella capigruppo che c'è un problema di proporzionalità, che le commissioni devono rispondere ad una proporzionalità in base ai voti e allora Fare rete non ha quella proporzionalità che può avere la Città al governo o il PD in base ai voti, perciò la matematica è aggiustata ma era stato anche ribadito dalla Segretaria è così, la proporzionalità è proporzionale ai voti, è evidente che Fare rete non avrà mai la proporzionalità di Città al governo se la vogliamo proprio dire tutta e uno e uno nelle commissioni bastano e avanzano per la proporzionalità se la vogliamo dire proprio in modo nudo e crudo. È stato detto ma non è stata accettata nella capigruppo questa impostazione, possiamo vedere i verbali, è stato detto e ribadito dalla Segretaria, o forse qualcuno cerca di non capire o ricordarsi solo quello che vuole però ricordo che comunque noi abbiamo fatto un passaggio in Prefettura per quanto riguarda le vecchie commissioni e ricordo alla consigliera Pavani che lei era la Presidente della commissione e passando in minoranza si deve dimettere...

Interviene fuori campo audio la consigliera Pavani

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Quando è successo è successo, sei passata dalla maggioranza alla minoranza ed è evidente che ti devi dimettere...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Vi invito ad evitare dialoghi tra di voi, Sindaco il discorso vale anche per lei. Chiedo un po' di ordine, Paolucci e gli altri in silenzio per favore.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Non capisco cosa vogliamo rimproverare alla maggioranza però quando ci sono stati dei passaggi giuridici e lo dice la Prefettura e lo dice il ministero che c'è questa proporzionalità in base ai voti e io dissi nella prima capigruppo e secondo me le posizioni di alcuni consiglieri in minoranza sono giuste perché è in proporzione ai voti e basta, quindi è inutile girarci intorno, poi vogliamo cambiare il regolamento? Cambiamo il regolamento ma ci vuole tempo per cambiare il regolamento, poi se vogliamo parlare di tattica politica o di altro, voi avete fatto il gruppo prima di discutere delle commissioni perché pensavate di avere due consiglieri comunali e potevate contare come Città al governo, ma la proporzione dei voti non esiste, non c'è rapporto, non c'è proporzionalità fra di Città al governo e i vostri voti, assolutamente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Faccio questo mio primo intervento ed è evidente che mi devo per forza riferire a ciò che ha appena affermato secondo me sbagliando di grosso l'impostazione, una lettura errata, una impostazione errata nelle risposte del ministero e della Prefettura quando sono arrivate, perché il peso non può essere in base ai voti, cioè se è stato definito in quel modo in base ai voti all'interno del Consiglio comunale, perché sappiamo benissimo che questo è proprio la nostra Costituzione che lo definisce, non possiamo creare le norme, non possiamo pesare il voto di ogni singolo consigliere comunale, questo è chiaro cioè non è che perché uno ha preso 100 voti ha un peso maggiore del voto di quello che ne ha presi 15, cioè ma stiamo scherzando? Diciamo le cose come stanno, nel momento in cui si viene eletti vengono fatte le graduatorie in base ai voti espressi dai cittadini, siamo stati eletti, siamo all'interno di questo Consiglio comunale e ognuno di noi pesa uno, pesa un voto poi che io che sono stato eletto rappresento tanti cittadini e magari a differenza degli altri che ne potrebbero anche rappresentare di più di me non è quello il problema fondamentale, però qui dentro votiamo e rappresentiamo una persona quindi i criteri di proporzionalità non si basa sui voti delle

elezioni ma si basa sui voti che si esprimono all'interno di questo Consiglio comunale, il mio voto vuole uno così come il voto di ciascuno di noi vuole uno, e se dobbiamo ricostruire la proporzionalità allora qua devo necessariamente ribadire ciò che ha espresso la consigliera Franzoso, che è un problema di matematica, cioè se i posti a disposizione all'interno delle commissioni sono sei e riservati alla minoranza diventano 12, due per ogni commissione è evidente che se siamo sette consiglieri comunali di minoranza non ci sono i posti per tutti e c'è qualcuno che deve rinunciare, ora il consigliere Famiglietti nel suo intervento ha detto che lui sarebbe pronto a rinunciare perché non è interessato alla poltrona ma nessuno di noi di fatto è interessato alla poltrona però il principio di base è che seppure abbiamo la possibilità di parlare, di esprimerci all'interno di ogni singola commissione ciò non toglie che allora potremmo tutti quanti di metterci perché tanto tutti quanti possiamo parlare, possiamo ricomporre tranquillamente le commissioni senza problemi visto che tutti possiamo parlare, se per esempio nelle elezioni che si verrebbero a verificare magari non sono più nella commissione dove ero originariamente non mi cambia nulla perché tanto posso intervenire, quindi non ha senso. Credo che la VI commissione debba lavorare perché è la commissione che si occupa di sport, cultura, spettacolo anche se adesso molti degli sport non si possono frequentare perché c'è questa pandemia che stiamo vivendo, non possiamo effettuare manifestazioni culturali, né di intrattenimento però questo non significa che è una commissione che deve lavorare per cercare anche di riprogrammare qualcosa per Grottaferrata e io spero che questo avvenga presto, io per esempio sono dell'idea e l'ho detto anche nella conferenza dei capigruppo, che le dimissioni del consigliere Garavini dovevano essere automatiche, lui era stato eletto come membro di maggioranza però è evidente che anche lui deve essere rappresentato all'interno di qualche commissione, poi se all'interno del gruppo decidono che le commissioni che dovrebbero occupare le vuole prendere soltanto un consigliere perché l'altro magari per qualsiasi motivo, di lavoro, di disponibilità di tempo non può, quello è un problema che riguarda il gruppo che si è creato però la rappresentatività deve essere comunque in ogni caso garantita. Io sarei pronto a rivedere l'intero assetto delle commissioni perché questo non è concepibile, noi dobbiamo lavorare per la cittadinanza, noi siamo qua anche se

prendiamo un gettone di presenza irrisorio perché comunque è irrisorio nonostante tutto il tempo che dobbiamo dedicare all'attività politica e all'ascolto dei cittadini, io credo che i cittadini non meritino che una commissione o commissioni non funzionino. Fin dal primo momento l'ho sempre detto in moltissimi miei interventi, in raccomandazioni iniziali nei Consigli comunali, ho sempre sostenuto che c'erano delle commissioni che lavoravano molto alacremente, cioè funzionavano, venivano convocate con frequenza e altre invece che ancora oggi sono molto latitanti e su alcune ci sarebbe da discutere tanto. A questo punto poi non voglio sempre prendermela con i presidenti di queste commissioni però è evidente che c'è forse qualche meccanismo che è nella maggioranza perché comunque i presidenti che nominano le commissioni sono in maggioranza e spesso non hanno gli argomenti da portare quando invece magari ce ne sarebbero tanti. Io penso che per uscire da questa situazione l'unico modo possibile sia quello di rivotare per intero le commissioni, almeno per la parte della minoranza visto la maggioranza si è assestata come preferisce.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Solo per specificare che ci siamo confrontate varie volte sia nelle capigruppo, sia nelle varie sedi anche in modo interpersonale con la Segretaria per cercare di trovare una soluzione per quanto concerne il mio ruolo super partes a tutti gli effetti, per quanto riguarda il ruolo della Segretaria anche un contributo tecnico giuridico che ci aiutasse a capire come poter dipanare la matassa ma obiettivamente è vero quello che diceva la consigliera Franzoso, la matematica non è un'opinione quindi rimane comunque una precisazione di alcune circostanze nelle quali abbiamo più volte parlato con la Segretaria, che magari invito di nuovo a ribadire come principio e come possibile unica soluzione che noi abbiamo visto a questa problematica, se soluzione può essere ma è un lavoro importante, un lavoro direi lungo quello che era stato prospettato, adesso ve ne parlerà la Segretaria e ribadirà alcuni concetti che nei vari interventi sono stati detti ma nessuno ha centrato bene l'argomento preciso in questione. Prego.-

**SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-**

Si, ricorderete che in alcune conferenze capigruppo abbiamo posto il tema secondo il quale il principio di proporzionalità delle commissioni è stato interpretato dalla giurisprudenza che adesso si trova consolidata su questo orientamento, nel senso di riconoscere la presenza in ciascuna commissione di almeno un rappresentante di ciascun gruppo consiliare, il che significherebbe tradotto in una modifica regolamentare nel caso attuale in cui abbiamo 10 gruppi consiliari, avere delle commissioni con 10 componenti la cui espressione di voto venga poi ponderata in base al peso e alla rappresentatività di ciascun gruppo, quindi dovremmo ampliare numericamente il numero delle commissioni per garantire la presenza di ciascuna forza politica differenziando poi nel meccanismo del voto la rappresentatività di ciascuna forza. Questo è l'orientamento che ormai si è consolidato nella giurisprudenza e questo apre il fianco ad altri temi perché chiaramente avere commissioni di 10 componenti intanto non sono snelle, hanno un costo maggiore per l'ente, quindi è una soluzione che in capigruppo non ha trovato poi questa unanimità e questa volontà di procedere ad una revisione. Altri temi sono stati analogamente toccati quindi il concetto della minoranza come espresso dal voto e quindi la rappresentatività intesa come peso numerico e di voto dei singoli gruppi e il tema invece di una minoranza dinamica, ovvero, al di là del momento della cristallizzazione del momento elettorale, nel corso della consiliatura ci sono modifiche anche quelle modifiche in qualche modo devono essere considerate, però anche questo tema deve trovare poi una sintesi in una norma regolamentare per cui dire che una posizione è preferibile ad un'altra al momento è discutibile perché sono entrambe fondate su dei principi entrambi rispettabili, quindi dovrete operare una scelta a livello regolamentare per definire che cosa si intenda per minoranza, se quella minoranza è solamente quella espressa in sede di voto e le modifiche successive, quindi le dinamiche successive nell'ambito del Consiglio non debbano trovare poi una loro traduzione in termini numerici quindi quello che si sta verificando oggi, chi arriva per ultimo prende poi quello che resta. L'alternativa è una commissione che tenga conto di tutte le forze politiche quindi che venga rivista nel numero dei componenti delle forze politiche espresse la Consiglio. Altre soluzioni al momento non ce ne sono.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Cocco, prego. -

CONSIGLIERE COCCO

Provò a trovare una soluzione. Attualmente nelle commissioni Fare rete è rappresentata in due commissioni quindi il fatto di aver creato questo gruppo facilita un po' perché attualmente siete rappresentati in due commissioni. Apprezzo il passo indietro che ha fatto Garavini dalla commissione cultura, a questo punto non è possibile che voi vi scambiate, cioè che tu Pavani offra un posto a Garavini nella commissione e siamo rappresentati un po' tutti? Andiamo a votare questa soluzione e finiamola qua, io faccio questa proposta, senza toccare altri equilibri. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Il consigliere Cocco ha fatto una proposta, intanto interviene la consigliera Consoli poi vediamo se c'è bisogno di un attimo di sospensione della seduta per fare una conferenza capigruppo. Prego consigliera Consoli. -

CONSIGLIERA CONSOLI

Intanto Presidente io la informo che stiamo abbondantemente uscendo fuori dall'O.d.g., perché l'O.d.g. era esclusivamente la VI commissione di cui ancora non abbiamo ascoltato la proposta dei tre membri di maggioranza, mentre la minoranza ha fatto la propria proposta, quindi questo Consiglio sta andando oltre ma non ci chiudiamo al dialogo dell'oltre, proviamo a ragionare purché si metta un punto e ci si riconvochi in un altro Consiglio comunale, non è questa la sede per poter decidere queste cose. Detto questo, siamo rimasti veramente sconcertati non tanto da ciò che abbiamo ascoltato da parte del consigliere Garavini che sicuramente parlerà a nome di un gruppo mi auguro, quindi dalla neo formazione civica Fare rete. Siamo un po' sconcertati dal fatto che nessuno si sia allarmato anche dalle parole e quindi come spesso accade chi è vittima in qualche modo, chi è oggetto delle velate, lievi, sussurrate, aleggiate parole ma tanto esplicite pronunciate dal consigliere Garavini, beh senta il diritto di dire qualcosa, il dovere di dire qualcosa. Non è un caso che il consigliere Garavini nel suo intervento ha

citato un solo consigliere comunale, la sottoscritta parlando in termini di “ ho sentito dire “ pensate e mi rivolgo a tutto il Consiglio, pensate se tutti noi prendessimo la parola e ci esprimessimo con il sentito dire di piazza, da bar o da confessioni che uno non ha il coraggio di fare in Consiglio comunale e le riportassimo qui dentro, beh saremmo ad un livello talmente basso che potremmo non esprimere altro che lo spregio per l'istituzione. Ora il termine utilizzato “poltroncina” che non ha chiaramente dichiarato Garavini, lo ha sentito dire Garavini, sarebbe nel caso specifico il ruolo di membro della commissione urbanistica alla quale commissione, spero nel prossimo futuro di vedere sempre il consigliere Garavini, alla quale commissione però ricordo che sulle osservazioni, critiche, valutazioni portate dalla Città al governo c'è stata quasi sempre, quasi sistematicamente una unità tutta la minoranza, stessa unità spesso si è manifestata in seno al Consiglio comunale. Tante potevano essere oggi le motivazioni portate da una forza politica nuova che giustamente tenta di lavorare nel migliore dei modi cercando anche un posizionamento all'interno dei consessi a cui siamo chiamati a partecipare, l'ultimo che mi aspettavo era un attacco così plateale, personale e basso. Ora è vero che la cittadinanza viene puntualmente distolta ad arte sugli argomenti, è vero anche che il nostro compito riportare questa aula ad una giusta atmosfera che è quella del rispetto delle istituzioni e quello che ha sostenuto prima la consigliera Spinelli per conto della Città al governo è sacrosanto, cioè in questo Consiglio ci sono stati dei cambiamenti e il problema che ci troviamo oggi ad affrontare è un problema di tutti, non è un problema di minoranze o di un gruppo di minoranza. Sempre per chiarezza nei confronti dei cittadini che ci stanno ascoltando, questo tema è stato dibattuto moltissimo all'interno della conferenza capigruppo e le soluzioni a cui siamo arrivati, che abbiamo individuato non a cui siamo arrivati perché purtroppo non si è trovata ma è una unità di intenti in questo senso, sono state molteplici, si poteva per esempio modificare il regolamento lo statuto del nostro Consiglio comunale aumentando il numero di commissioni oppure si poteva modificare aumentando il numero di membri partecipanti alle commissioni. La Città al governo su questi temi non si è espressa favorevolmente perché voi pensate alle possibilità infinite che ci sono di cambiamenti vista la libertà di ogni consigliere comunale di posizionarsi all'interno di



un mandato in un posto o nell'altro e di creare, così purtroppo consente il nostro regolamento e diciamo purtroppo perché quel regolamento fu modificato durante l'Amministrazione precedente che non è il Commissario, e la Città al governo fece una battaglia affinché non si modificasse in termini così vaghi non tanto nella possibilità di creare un nuovo gruppo consiliare quanto nella mancanza di una strutturazione in tutti gli altri articoli, in tutte le altre implicazioni che questo comporta e oggi noi ne siamo l'esempio, ricordo però a tutti che la battaglia che conduciamo oggi sulla modifica del regolamento e dello statuto è antica, risale all'inizio del mandato di questa Amministrazione, nessuno è mai riuscito a portare a termine la revisione, soprattutto non ci ha lavorato la commissione che all'epoca era appunto presieduta dal consigliere Garavini per due anni e oggi ci ritroviamo come ci ritroviamo, non soltanto per sopravvenute urgenze che nel nome dell'equilibrio si tenta di risolvere, ma ci troviamo così perché siamo stati incapaci non per mancanza di volontà nostra, siamo stati incapaci di mettere mano seriamente con una definizione chiara al nostro statuto e al nostro regolamento.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Ci troviamo quindi in una fase di stallo, procediamo a mettere ai voti la delibera così com'è ma non c'è una proposta per il punto 3, cioè oltre il nominare il consigliere Covizzi in sostituzione del consigliere Bosso e qui mi sembra che sia consolidato almeno, lo ha appena già detto il consigliere Pompili che ci sarebbe una unanimità e la stessa cosa di nominare il consigliere Covizzi in sostituzione di Bosso nella commissione IV, poi dobbiamo nominare i componenti della VI commissione quindi siamo in una situazione, alcune proposte, c'è stata una proposta da parte del consigliere Cocco, ci sono altre proposte, altre possibilità altrimenti dobbiamo metterla ai voti...

**CONSIGLIERA CONSOLI**

Altre proposte di cosa? Cioè i membri di minoranza della VI commissione oggetto dell'O.d.g. sono stati forniti, la maggioranza ancora deve fornire i suoi, l'O.d.g. sarebbe esaurito e tutte le altre proposte saranno oggetto di un prossimo Consiglio comunale,

proposte che verranno portate all'attenzione di questo Consiglio, non sono oggetto oggi...

#### CONSIGLIERE COCCO

Il componente della VI commissione per la maggioranza è Pina Pepe, gli altri restano quelli che erano, cioè Cocco e Calfapietra, quindi Alessandro Cocco, Daniela Calfapietra e Pina Pepe.-

#### PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Questi sono i componenti della Vi commissione cultura, adesso li avete detti, fino ad adesso non lo sapevamo, mentre per quanto concerne la minoranza non abbiamo Pavani e Consoli?. La parola al consigliere Garavini, prego.-

#### CONSIGLIERE GARAVINI

Io stavo dando la posizione di Fare rete. Mi sono preso un po' di appunti senno' dimentico le cose. Per la consigliera Spinelli, quello che dice la consigliera Spinelli in effetti lascia un po' il tempo che trova, certo la contezza è certamente in nostro possesso perché possiamo comunque intervenire in ogni commissione, qui si sta parlando di altro, non si sta parlando del fatto che visto che i consiglieri possono intervenire stiamo a posto così, non siamo a posto così, siamo in effetti parlando di niente eppure mi sembra che questa sera siamo tutti quelli che non sono disposti come il consigliere Mari per esempio, a rifare una nuova votazione, sono tutti attaccati alla loro poltroncina, quella che ho chiamato giustamente poltroncina perché non è niente altro che una poltroncina visto che tutti i consiglieri possono intervenire, giustamente lo possiamo fare anche da in piedi. Io non ho chiesto, come ha detto la consigliera Spinelli nessuna dimissione, ho chiesto una cosa ben diversa che è il riequilibrio in base a tutte le forze politiche e per questo poi risponderò anche al consigliere Paolucci che mi ha chiamato in gioco. Alla maggioranza invece volevo dire una cosa, la maggioranza è responsabile perché a lei secondo noi si ascrive l'ignavia come ho già detto nel mio precedente intervento e la superficialità, questo perché non ha dato in questi otto mesi, da quando io sono passato in minoranza, una soluzione al problema attraverso la modifica del

regolamento comunque esso sia la commissione bilancio lo poteva fare e non lo ha fatto quindi si ascrive alla maggioranza l'ignavia, la superficialità e il gongolarsi. Per quanto riguarda invece la paralisi delle commissioni assolutamente no, nessuna paralisi della commissione cultura, non mi risulta che ci sia stata una paralisi della commissione cultura che è stata convocata dal Sindaco e alla quale io sono tra l'altro sempre intervenuto, giusto l'ultima volta la commissione di cultura si è riunita, testimone ne è l'assessore Bosso che ho visto prima, e nella quale abbiamo ampiamente discusso su alcuni punti e dei regolamenti e delle questioni che erano in gioco all'O.d.g. nella commissione cultura, quindi mi sembra che tra l'altro non ci fosse la consigliera Consoli alla commissione cultura però sta di fatto che si è riunita e abbiamo regolarmente eseguito i lavori. Vengo a Paolucci adesso per quanto dice e volevo fare una puntualizzazione che è un po' alla base della democrazia, che la proporzionalità è in base alla rappresentanza consiliare e non ai voti, perché Ines Scacchi ha lo stesso peso di Marco Bosso nonostante abbia preso molti voti di meno ma ho detto Ines Scacchi come potevo dire Paolucci o qualsiasi altro consigliere, quindi la rappresentanza consiliare è in base non ai voti di ogni consigliere, riguarda la lista. Per quanto riguarda invece Mari concordo perfettamente con quanto ha asserito, sì in effetti sarebbe necessaria una nuova votazione di tutti i componenti della minoranza, in modo che tutti i componenti della minoranza per il giusto riequilibrio della rappresentanza consiliare e soprattutto perché così darebbero dimostrazione di non essere attaccati alla sedia alla quale sono attaccati. Per quanto riguarda la consigliera Consoli mi dispiace, sono veramente rammaricato che la consigliera si senta piccata e lo prenda come un fatto personale, i latini dicono "relata refero" si chiama qualcuno che sente qualcosa ma non è un denigrare o svalutare una persona. Nel mio intervento e io ho detto, ripeto perché è giusto sottolinearlo, ne ho preso nota perché è una cosa che ho sentito: "*figurati se la Consoli vorrà lasciare l'urbanistica...*" Questo io ho sentito dire e questo io riferisco, poi non so se la Consoli...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE GARAVINI

“Relata refero” ho sentito dire...

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Lasciatelo finire, relata refero è una voce ricevuta e come tale immagino ha portato le proprie scuse alla consigliera Consoli.-

**CONSIGLIERE GARAVINI**

Si certo, perché io non l’avevo presa assolutamente come un attacco personale, contrariamente a quello che lei sta facendo invece nei miei confronti comunque non voglio entrare in questioni personali qui, perché qui ci stiamo occupando di altro. Relata refero, quindi ho sentito questo e la mia valutazione è stata questa, non so se per attitudini personali magari la consigliera Consoli non vuole rinunciare, perché come aveva riferito la consigliera Franzoso magari c’è una attitudine personale per gli argomenti che possono essere la cultura, il bilancio, l’urbanistica o per progettualità politica, perché potrebbe anche derivare da una progettualità politica quindi nessuna accusa, nessuna offesa assolutamente alla consigliera Consoli che io stimo personalmente per la sua abilità politica, il problema invece è un altro, è il fatto di dover eventualmente mettersi in gioco, di nuovo mettersi in gioco e non essere costretti a mettersi in gioco se tutto va male fra un anno e mezzo, nel senso mettersi in gioco con nuove elezioni perché ci si mette in gioco con nuove elezioni. Un'altra cosa che volevo dire è quella che giustamente la democrazia sicuramente è una materia alta e nobile e tutti hanno il dovere di rispettarla questa democrazia soprattutto quando si parla da questo posto, quando si parla da questa sedia che non è una poltroncina, si sta consumando qui mi sembra, veramente quello che potrei definire ”un delitto” le cui conseguenze inficeranno sicuramente il processo democratico in Grottaferrata perché Fare rete non sarà giustamente rappresentata. Concludo, che alla fine di tutto questo discorso che ci ha preso per più di un'ora e come sottolineava la consigliera Consoli a ragione, perché siamo usciti un po' fuori, una cosa deve essere molto chiara, come consigliere certo che posso intervenire e quindi non sono interessato, posso non essere interessato a ricoprire una poltrona nell'ambito di una commissione, saranno interessati

quelli che non vogliono lasciarla, quelli che non si vogliono mettere di nuovo in gioco con una nuova votazione democratica, a questo punto Fare rete si tira fuori da questo casino, da questa cosa che è veramente vergognosa sia dal punto di vista umano che democratico e la mia dichiarazione di voto la faccio dopo.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

**CONSIGLIERA FRANZOSO**

Sono costretta ad intervenire perché sono state, un po' mi erano sfuggite prima nell'intervento precedente delle considerazioni, un po' perché dispiace, arriva qualcuno in minoranza e magari ci dovrebbe essere la contentezza però io devo sottolineare una fase di transizione dalla maggioranza alla minoranza in cui forse c'era una crisi di l'entità perché tutte le mosse che sono state fatte da coloro che adesso si chiamano Fare rete ma prima si chiamavano con altri nomi, sono state comunque un attacco alle minoranze già esistenti, via giornali, con post su Facebook, ecc., e si sta continuando su questa linea perché l'affermazione, cioè il chiamare poltroncine quello che è il nostro posto in commissione è denigratorio e Garavini, lei ha continuato a dire che noi siamo attaccati alle poltroncine però lei le poltroncine le vuole quindi faccia pace, allora lei lo vuole questo posto, infatti va rispettato questo posto e non va chiamato in questa maniera, non è una poltroncina un posto in commissione e continuare a fare insinuazioni, Presidente questo è un appunto che le devo fare e lo faccio come vice presidente, lei lo doveva riprendere perché non è che si possono accusare le persone sul sentito dire, perché nell'ultimo anno siamo stati tutti noi oggetto di attacchi sul sentito dire tutti, maggioranza e minoranza e non è fare politica, non è democrazia quindi se si invita al rispetto della democrazia bisogna cominciare a portarlo il rispetto, noi come PD abbiamo invitato chi è deputato a trovare le soluzioni, ad individuare uno strumento di risoluzione proprio perché c'era un problema matematico e nel rispetto della democrazia e della rappresentanza di tutte le forze politiche come è giusto che sia, però se ne avete diritto voi ne abbiamo diritto anche noi e non è che le nostre sono

poltroncine e le vostre sono poltrone, sono posti in commissione di tutti e non sono accettabili questi termini e questi attacchi, perché dite che non si parla di niente però poi si parla di tutto, non è accettabile accusare le persone sul sentito dire, non è accettabile per nessuna forza politica e allora in quella fase di transizione in cui non capiva che se era maggioranza e minoranza perché ci sono stati dei mesi in cui stavate in maggioranza ma attaccavate la maggioranza, forse c'è stata una confusione e stiamo continuando su questa linea, noi eravamo contenti di trovare una soluzione, è una soluzione difficile, ribadisco come PD che è una soluzione da individuare da parte di tutto il Consiglio comunale, non è un problema della minoranza, è un problema di tutti ma non si possono individuare soluzioni attaccandosi in minoranza o insinuando sul sentito dire, dubbi sull'onore delle persone così come è stato fatto da un anno a questa parte e io non lo accetto.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Presidente chiedo una interruzione dei lavori per poter conferire con lei.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La consigliera Consoli chiede una interruzione di cinque minuti, per cui se siete tutti d'accordo altrimenti la mettiamo in votazione. Allora interrompiamo, sono le 17:50 e riprendiamo i lavori tra cinque minuti...

CONSIGLIERE MARI

Presidente avevo già fatto richiesta di intervento prima della Franzoso, io dovevo fare una domanda specifica.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Subito dopo la sospensione potrà intervenire lei, va Bene?.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo la seduta, prima di continuare con gli interventi, su richiesta della consigliera Consoli dopo essermi consultata con il vicepresidente ci sentiamo nel dovere di “riprendere” il consigliere Garavini sull'articolo 53 che prevede testualmente: *“costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni o dichiarazioni diverse da quelle espresse”* congiuntamente mi sono appunto confrontata con la Segretaria, non abbiamo interrotto precedentemente perché entrambe abbiamo ritenuto di dare la parola alla Segretaria per quanto riguarda la sua interpretazione dell'articolo 53. –

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:–

Il fatto personale sostanzialmente si identifica quando vengono riportate opinioni espresse da un consigliere e non rispondenti al vero, in questo caso sarebbero state riferite opinioni di terzi che comunque il consigliere ritiene non rispondenti al vero, quindi in questo senso...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:–

Si, ritengo che sia questa la motivazione, il fatto personale per definizione vuol dire riportare in maniera distorta le dichiarazioni espresse da un consigliere comunale durante la discussione, quindi è per quello che si chiede di rettificare la dichiarazione di un altro consigliere in quanto interpreta in maniera errata l'opinione espressa durante il dibattito al consigliere. In questi termini si tratta di dare una interpretazione letterale a quella che è la norma regolamentare quando si riferisce a opinioni espresse da altri.–

PRESIDENTE PASSINI F. M.:–

Ringrazio la Segretaria, comunque invito il consigliere Garavini proprio per evitare questi spiacevoli inconvenienti, ad usare parole più attinenti e più convenienti nei limiti dell'educazione e del rispetto della persona. Adesso andiamo avanti con gli interventi e facciamo intervenire il consigliere Mari che da parecchio che già si è prenotato, prego.–

CONSIGLIERE MARI

Prima dell'interruzione io avevo alzato la mano immediatamente dopo la proposta della maggioranza con i nomi dei componenti della VI commissione per quanto riguarda la maggioranza, questa è la domanda che io vorrei rivolgere a lei Presidente e alla Segretaria, che è con la revisione che si viene ad aprire il problema in quanto poi mancherebbe il presupposto di rappresentanza del consigliere Garavini all'interno delle commissioni dei posti riservati alla minoranza, è questo il punto cioè io vorrei capire se quello che andiamo a votare è corretto perché le spiego, non è che oggi il consigliere ha fatto la dichiarazione che passa in maggioranza, è una cosa già che risale ad alcuni mesi fa quindi si sarebbe dovuto prevenire questo tipo di problema e oggi invece della revisione avremmo dovuto comunque prevedere qualche sistema che potesse riformulare quel criterio che ci dobbiamo dare che è quello della rappresentanza. Se può rispondermi e togliere questo dubbio sulla correttezza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Risponde la Segretaria con l'unica risposta che è congiunta, perché ci siamo consultate già varie volte però in questi casi preferisco veramente essere super partes e parlare solo ed esclusivamente in termini tecnici ma la risposta è congiunta, prego dottoressa.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.: -

Si, sempre sulla base dei principi generali vista la norma regolamentare davvero essenziale, però la rappresentanza è legata alla forza politica quindi indipendentemente dal singolo consigliere ma dal gruppo che viene dalla forza politica quindi dal gruppo consiliare per cui il voto sarebbe comunque legittimo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Abbiamo ribadito e ripetuto per l'ennesima volta gli stessi principi d'altra parte, non ci sono altri interventi? La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Entriamo nel discorso e dico purtroppo che perdiamo tanto tempo per discutere di queste cose, a volte sono sterili, inutili poi c'è come il nostro capogruppo della



minoranza Garavini di Fare rete che diciamo strumentalizza delle posizioni, ci fa demagogia e poi lo hanno detto anche gli altri in qualche modo consigliere, che parlare di poltroncine o riferire delle cose e quant'altro messo in questo modo è abbastanza brutto, a volte ci cadiamo noi in queste situazioni anche se ce lo siamo detti più volte di non cadere in queste situazioni per il rispetto che dobbiamo al Consiglio comunale come istituzione e per il rispetto che dobbiamo ai consiglieri comunali tutti. Questa è una querelle che va avanti da tanto, certamente cause di questa incrostazione si sono formate e sono addebitabili alla mia maggioranza, non volute da me e ci mancherebbe altro, ma per logiche diverse di persone che prima pensavano di stare con noi e poi se ne sono andate ma è inutile che ci torno perché poi ognuno ha la sua visione, io ho la mia ecc., però il fatto è che membri della maggioranza se ne sono andati per stare all'opposizione e questo ha determinato delle criticità, delle rotture, io invito per esempio Garavini ad essere propositivo e non soltanto a dire quella cosa che tu prima hai proposto, a mio avviso bisogna essere propositivi cercando l'equilibrio nelle situazioni, perché poi la gente si stanca pure nello starci a sentire due ore a parlare di queste cose che sono importanti ma la gente potrebbe dire di risolverle in altro modo, perché se qui arrivavamo con delle proposte o altro forse avremmo risolto le situazioni, noi non abbiamo fatto altro che sostituire un membro di commissione con un altro membro e nel momento in cui tu hai detto che uscivi fuori dalla VI commissione abbiamo detto immediatamente dopo, che c'era il consigliere comunale che subentrava per prendere questo posto, perché le commissioni devono lavorare e produrre. A tal proposito invito chi verrà nominato Presidente della I commissione a lavorare sul regolamento perché è giusto, visti i rilievi che sono stati fatti dai consiglieri comunali di opposizione su un regolamento che è abbastanza farraginoso e impreciso vanno eliminati proprio per non incorrere in queste situazioni di conflitti che non portano a nulla se non stare lì a confrontarci e non trovare soluzioni, così come sono convinto che se da questo Consiglio comunale si vuole discutere di tutte le commissioni, siamo pronti a discutere tutto, non c'è un problema di discussione, ci mancherebbe altro, siamo qui basta che troviamo però la quadra su queste cose, discutiamo di tutto purché troviamo la quadra perché a fronte di questi discorsi che poi bisogna sempre trovare la quadra

perché se non la troviamo discutiamo di tutto per non fare nulla? Quindi ci vuole la buona volontà a ragionare su queste cose e trovare la quadra, il consigliere Cocco ha suggerito che se nel frattempo metteremo mano e la commissione vorrà lavorare sul regolamento come ha iniziato quando c'era il precedente presidente Bosso, Ines Scacchi che aveva lavorato con Famiglietti sul regolamento insomma c'è del materiale già prodotto che si può riprendere e ragionare su questo discorso del regolamento, ci sono stati contributi credo in commissione consiliare, per cui si può arrivare a definire queste cose. Noi siamo aperti quindi a qualsiasi tipo di discussione e di confronto con la minoranza però sempre nel rispetto, io poi personalmente credo che la rappresentanza sia quella che è stata votata dai cittadini e non dalle formazioni che si aggregano o si disaggregano, perché poi pesano le cose, quanto pesi tu in termini di rappresentanza dei cittadini e di voto? E' quello che conta non ha altro, cioè non è che io mi unisco a due e poi faccio una fronda per far fuori quello o quell'altro, queste poi sono logiche spicce politiche che stanno qui dentro, non altro, quindi se vogliamo ragionare ragioniamo bene e ragioniamo su tutto ci mancherebbe altro, con il nostro contributo e con il vostro contributo, quindi su questo aspetto quella proposta che ha fatto il consigliere Cocco dicendo che voi già state in commissione comunque, la Pavani sta in due commissioni può rinunciare ad una e Garavini entra, poi vedremo nel prosieguo del regolamento quant'altro come cercare e se ci sono soluzioni, a meno che non escono fuori da tutti i consiglieri comunali delle proposte che ci fanno ragionare e su cui ci possiamo confrontare e deliberare in tal senso. Questo è il quadro, l'altra volta se non vado errato avevamo trovato la quadra con una soluzione delle varie commissioni e poi ce la siamo votata da soli con maggioranza, quindi voglio dire troviamo la soluzione, le responsabilità non stanno mai in capo a chissà chi ma stanno in capo a tutti noi singolarmente o come gruppi, quindi dobbiamo essere non come in Parlamento i costruttori e responsabili, ma dobbiamo essere persone capaci di trovare soluzioni che in questo caso sono politiche di rappresentanza. A mio avviso già l'ho detto prima auguro che penso sulla rappresentanza, alle due membri dell'opposizione che entrano nelle commissioni sono rappresentati poi tutti possono partecipare alle varie commissioni con diritto di parola e ci mancherebbe altro, ci siamo sempre comportati con tutti ma la cosa

che puoi mi premeva sottolineare è anche questa cosa dell'ignavia, che sta nel canto III della Divina Commedia, perché sai cosa c'è Garavini? Che l'ignavia non si attinge a me, piuttosto a te secondo me e ora ti dico anche perché...

CONSIGLIERE GARAVINI

Attenzione che evochiamo il fatto personale...

SINDACO ANDREOTTI L.

Fammi finire, *“gli ignavi nella società di oggi potrebbero essere considerati coloro che peccano di viltà ed egoismo, le persone egocentriche che non vogliono mai prendere parte attiva agli avvenimenti, che non si schierano con uno slancio e decisione in una posizione...”* ora tutto mi puoi dire però meno che questo, a me queste cose o a questa maggioranza non glielo puoi addebitare, l'ignavia sai qual è? E' quella di dire in questo Consiglio comunale che per sentito dire, quella è l'ignavia per me...

CONSIGLIERE GARAVINI

Ma questo è un attacco personale...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Per favore, non giochiamo davvero. Garavini dopo potrai intervenire.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Su queste cose l'ignavia la addebito a te e non a noi e poi personalmente a me che ho tanto entusiasmo per fare tante cose, e tu vieni a dirmi queste cose?

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Sindaco, ristabiliamo gli equilibri...

SINDACO ANDREOTTI L.

Si certo, questo è il mio modo di pensare, se ci sono soluzioni le troviamo insieme, è stata fatta una proposta dal consigliere Cocco che mi auguro che tu accetti per far

funzionare le commissioni e andare avanti e anche per portare avanti la battaglia di rappresentanza, se ci riesci.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Condivido l'ultimo intervento del Sindaco ma anche il precedente intervento della consigliera Franzoso che ci ha richiamato tutti quanti anni non usare termini di spregiativi nei confronti di questo Consiglio comunale. Esprimo anche massima solidarietà alla consigliera Consoli che obiettivamente ha subito secondo noi, un attacco personale che poteva essere benissimo evitato. Ritornando ai richiami del consigliere Garavini vorrei ricordare che quando la consigliera Pavani è passata in minoranza, il consigliere Garavini era ancora Presidente della I commissione e mi sembra che doveva lavorare sul regolamento, doveva lavorare sullo statuto, dunque gli attacchi che fa adesso a questa Amministrazione è chiaro che in parte se li deve fare anche da solo, perché è vero che come cambiano le posizioni cambiano anche i punti di vista e questo per ricordare questo aspetto. La seconda cosa, ultimamente da quando è stata rifatta la commissione, il Presidente che era l'allora consigliere Marco Bosso ha lavorato tranquillamente con la I commissione, era stato portato ultimamente dal consigliere Famiglietti in qualità di vicepresidente lo statuto e il regolamento, chiaramente appena si rifaranno le commissioni si lavorerà nuovamente su questo indirizzo però è triste vedere che a seconda delle posizioni che si hanno in minoranza o in maggioranza si fanno delle valutazioni che quando tocca a noi stessi facciamo finta di niente, quando tocca agli altri c'è addirittura un problema di democrazia in questa aula, addirittura ho sentito che ci sono problemi di democrazia e con questo siamo andati fuori tema, adesso per quanto riguarda le commissioni noi pure siamo aperti per cui condivido l'interpretazione del Sindaco, siamo aperti a valutare e non so se anche da parte della minoranza c'è una proposta concreta altrimenti io faccio sempre buona quella del consigliere Cocco, che fino ad ora mi sembra la più responsabile o la più applicabile

forse. Poi voglio ricordare anche ad altri consiglieri comunali che criticano, quando io ho posto il problema della proporzionalità del voto non è che me la sono inventata, è un parere che è stato dato dalla giurisprudenza, non è che se lo è inventato Paolucci, è una visione di tante visioni ma c'è anche quella perciò non è che mi sono inventato una norma, è stato detto ed è stato ribadito anche in questa aula perciò non cadiamo sempre la demagogia e oggi mi sembrava un discorso quasi elettorale da parte di qualcuno, ancora è lontana campagna elettorale, non vi preoccupate che c'è tempo però quando io li chiamo certi aspetti, perché ne abbiamo discusso in conferenza dei capigruppo, era una visione, una delle tante ma non è che la mia non è valida e le altre sono valide, è una visione anche questa perciò valutate adesso voi qual è l'azione che si può fare oggi in questo Consiglio comunale che è sovrano, e c'è sempre la proposta di Cocco che mi sembra quella più applicabile, perciò valutate un attimino, se vogliamo ragionarci un attimino tutti insieme facciamolo, altrimenti siamo pronti a qualsiasi evenienza che la minoranza ci propone.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io non ho fatto il secondo intervento, io ho fatto solo una domanda alla Segretaria e a lei, mi riservo di fare il secondo intervento se occorre.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Se non ci sono interventi ulteriori da parte dei colleghi collegati da remoto possiamo procedere con la votazione. La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Diciamo che è importante oggi Presidente, chiudere questa votazione non soltanto per il funzionamento finalmente della commissione VI ma anche perché forse con la chiusura di questa votazione si potrà dare avvio ad una auspicata revisione dello statuto e del regolamento in modo tale da risolvere nel prossimo futuro speriamo immediato, visto

che siamo al quarto anno di questo mandato, vediamo se almeno ciò che era stato suggerito nel lontano 2017 riusciamo a farlo nel 2021, certo è che la palla di vetro non ce l'ha nessuno in questi casi quindi le parole del Sindaco quando dice: “*alcuni membri della mia maggioranza hanno scelto di assumere posizioni diverse...*” non poteva certo prevederlo però è anche vero che avevamo sottolineato, nello specifico sullo statuto e sul regolamento delle defaillance da subito, da sempre e ne erano ben coscienti e consapevoli anche alcuni membri di questa maggioranza che erano membri anche della precedente quindi il perché di quelle scelte era ben chiaro ed era al servizio di una maggioranza, come dicemmo all'epoca durante la votazione e ce le siamo ritrovate anche adesso. Ora ho chiesto i cinque minuti di sospensione al Presidente del Consiglio, alla presenza anche del vicepresidente che ringrazio di aver partecipato fuori dall'aula e questo lo dico per chiarezza nei confronti dei cittadini che ci stanno ascoltando, perché ha ritenuto gravi non sono le prime parole pronunciate e che nonostante l'ammonimento sono state reiterate per la seconda volta, ho ritenuto grave che non si sentisse l'esigenza da parte del Presidente del Consiglio di non intervenire, perché come ho detto durante il precedente intervento se ognuno di noi in questa aula venisse a nominare un consigliere comunale riportando parole di terzi, beh non credo che sarebbe da ritenere accettabile per un Consiglio comunale, portare con le argomentazioni l'attaccamento alla poltrona nominando di tutti i consiglieri comunali soltanto un consigliere comunale ancorché detto da terzi, è un fatto personale. Non si è fatto un ragionamento generale, si è fatto sulla persona e questo è un fatto personale, mi dispiace non essere neanche d'accordo con le interpretazioni che sono state date, riportare il contenuto di un commento di terzi e parlo proprio, perché abbiamo la scelta di dire con parole proprie il contenuto di altri e non citare nemmeno che è stato detto perché ci crediamo, se viene detto è perché uno ci crede e quindi si configura il fatto personale. Il reiterarlo nonostante gli ammonimenti è il terzo motivo per cui si configura un fatto personale e il fatto che sia stata io a dover chiedere l'interruzione Consiglio comunale è un fatto altrettanto grave a mio avviso, però d'altra parte siamo in campagna elettorale è chiaro, ed è chiaro anche l'obiettivo della campagna elettorale.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Velocemente soltanto per spiegare e meglio chiarire la mancata interruzione da parte mia dopo essermi consultata con il Segretario, perché è difficile camminare su quelle che sono le linee indefinite di un “relata refero” sottolineato varie volte, è per questo che mi ero consultata, per capire se e quando avessi dovuto interrompere, entrambe con la Segretaria. In questi casi bisogna essere super partes a maggior ragione e quindi agire solo ed esclusivamente sulla terminologia tecnico giuridica che contraddistingue le varie norme degli articoli del regolamento, quindi questa era la ragione, avevo già ammonito il consigliere Garavini, non mi risparmiò a farlo mai ogni qualvolta ravvedo in questa aula una situazione di mancato rispetto, procedo quasi sempre i Consigli comunali dalle solite raccomandazioni che possono sembrare anche tediose sul rispetto assoluto di delle norme e del regolamento anche per quanto si attiene appunto al comportamento dei vari consiglieri, quindi ci tenevo a questa specifica e a questa interpretazione dell'articolo 53 che era stato contestato, giustamente ognuno ha la sua testa, ognuno ha modo di poter e dover esplicitare in tutte le forme le proprie perplessità, quindi dopo aver ripreso ulteriormente Garavini su questa circostanza, anzi lo invito laddove avesse delle argomentazioni ancora da addurre, sempre come previsto dal comma 53 lei ha diritto a cinque minuti per poter specificare e se mai chiedere ulteriormente o per la prima volta a seconda di come viene interpretato, le scuse alla consigliera Consoli. Prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Si volevo specificare, come ha fatto il Sindaco sull'ignavia. *“Relata refero: frase latina usata spesso quando si riferiscono notizie apprese da altri delle quali non si intende assumere la responsabilità. L'espressione ricorda in qualche modo un passo di Erodoto che così illustra i suoi doveri di storico:- ho l'obbligo di dire ciò che vien detto ma non ho l'obbligo di crederci.”* Allora volevo semplicemente fare un appunto poi mi prendo tutti i fatti personali. *“Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta.”* Non mi sembra che io abbia parlato della condotta della Consoli ma abbia

riferito qualcosa che è stato detto: “ *figurati se la Consoli vorrà lasciare l'urbanistica...*”

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE GARAVINI

“...*E sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri ed opinioni, dichiarazioni diverse da quelle espresse.*” Allora non si fa nessun attacco, non ho espresso nessuna valutazione personale sulla consigliera ma ho riferito, ciò che poi tra l'altro stato fatto in tantissimi Consigli comunali quando si è parlato di fuga dei dati sensibili e si è ascritta la responsabilità forse ad alcuni consiglieri per delle voci sentite in piazza, comunque ripeto, non voglio replicare su questa cosa sulla quale il Consiglio comunale è stato tratto in ostaggio per circa due ore, dove i consiglieri quelli che non hanno voluto fare di nuovo una votazione democratica hanno dimostrato quello che sono, la nostra posizione e la nostra dichiarazione di voto quindi sarà pertanto contraria.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Vorrei finire e passare alla votazione perché sono oltre due ore che stiamo trattando l'argomento. Mettiamo a votazione la delibera così come è stata proposta e procediamo alle dichiarazioni di voto se ci sono. Ve la rileggo: “ *Di nominare il consigliere Covizzi in sostituzione del consigliere Bosso nella commissione I. Nominare Covizzi in sostituzione del consigliere Bosso nella commissione IV e di nominare i componenti della commissione VI in questo modo: per la maggioranza Cocco, Calfapietra e Pepe. Per la minoranza Pavani, Consoli.* Questa è la proposta. Dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Per articolare la dichiarazione di voto volevo innanzitutto ribadire che in questa aula si è persa l'occasione per chiedere scusa a una consigliera comunale e comunque quando è stato fatto riferimento per quanto riguarda il si dice dei dati sensibili, non è stato fatto nessun nome e cognome di nessun consigliere comunale, qui invece è stato fatto il nome e cognome di una consigliera comunale perciò si è persa l'occasione per chiedere scusa



e uscirne in modo elegante secondo me. Per tutto quello che è stato detto prima e per tutte le considerazioni che sono state fatte, noi siamo favorevoli a questa delibera.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari, prego.-

**CONSIGLIERE MARI**

Così come è posta la proposta di delibera mi trovo in grandissima difficoltà e le spiego il motivo: io credo che tutto quello che sia avvenuto oggi in queste due ore di discussione riguarda essenzialmente la maggioranza, che sia vecchia, ex o chiamiamola come volete comunque è una cosa che riguarda voi, anche per esempio cambiato gruppo consiliare, sono stato eletto nel PD e dopo la decisione di Renzi di costituire in Italia viva ho immediatamente aderito è costituito in Consiglio comunale il gruppo in Italia viva e sono rimasto nel posto di minoranza che i cittadini mi hanno assegnato, quindi è una cosa totalmente diversa da chi passa da una parte all'altra dello schieramento. Io credo che la maggioranza e la minoranza vengano decise dai cittadini, riguardo e spero non solo il voto sulle persone ma anche sui programmi che si vanno a proporre e questo è un fatto molto importante secondo me e io sono rimasto anche coerente con il programma elettorale del mio candidato sindaco Bertuzzi. Per quanto riguarda in particolare questa delibera, mi mette molte difficoltà e vi spiego il perché: allora non ho nulla contro la consigliera Covizzi, tant'è che sono stato l'unico di minoranza nella prima parte del precedente Consiglio comunale quando è stata fatta la surroga a votare favorevolmente la surroga stessa, perché ritengo che sia un atto dovuto. Oggi sono invece difficoltà perché io se anche volessi votare contrario alla proposta che è tutto della maggioranza di fatto, Andrea votare contro anche i due componenti che sono stati indicati per la minoranza, ovvero la consigliera Veronica Pavani e la consigliera Rita Consoli e questo mi piacerebbe molto, quindi sinceramente avrei scisso le due forme e da una parte la sostituzione per la I e la IV commissione e poi avrei fatto un altro punto per la revisione della VI commissione, per quanto mi riguarda sarei stato un po' più sereno con la votazione e a questo punto mi sento in dovere di votare favorevolmente

questa delibera nel contempo mi dispiaciuatissimo per quanto avvenuto con questo qui pro quo tra il consigliere Garavini e la consigliera Consoli, chiedo scusa alla consigliera Consoli e chiedo scusa a tutti se spesso viene utilizzato all'interno di questo Consiglio comunale un atteggiamento e anche delle forme verbali non attinenti a quella che dovrebbe essere una istituzione.

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Il consigliere Mari è intervenuto prima di me e ha citato alcune frasi che avrei voluto citare io, sullo stesso discorso nel senso che il M5s non ha nulla contro il subentro della Covizzi come componente della I e IV commissione al posto del vicesindaco Marco Bosso ma votare alla VI sì Rita Consoli e Veronica Pavani va bene però a questo punto c'è il discorso che se la consigliera Pavani non avendo sentito interventi da parte sua in questo senso, e adesso sarebbe in II commissione consiliare permanente e in VI ed effettivamente viene meno il discorso che diceva la Segretaria nel senso che secondo noi ci dovrebbe essere almeno ad una di queste commissioni anche il consigliere Garavini, quindi che sia o la II o la VI quindi ci aspettiamo o una dimissione e della consigliera Pavani dalla II o che magari lasci il posto in VI al consigliere Garavini, perché il gruppo almeno in una commissione deve essere rappresentato, questo dice il nostro regolamento, quindi credo che votare positivamente non sia corretto, perché rimane un posto fuori, quindi se volete portare avanti la votazione in questi termini il M5s si asterrà ma non perché è contrario a Veronica Pavani e alla consigliera Consoli in VI, anzi per me va benissimo come ha detto anche il consigliere Mari, il problema è che il consigliere Garavini in nessuna delle sei commissioni consiliari permanenti è rappresentato, quindi non mi sembra una cosa corretta questo, non mi sembra un voto democratico che non rispetti il nostro statuto e regolamento del Consiglio comunale e questo è il mio secondo intervento, aspetto conferma dalla Presidente ma in particolar

modo dalla Segretaria comunale, se è possibile lavorare con le commissioni in questa maniera.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Fermo restando che è una decisione del gruppo all'interno e loro possa essere rappresentati anche una sola persona ma rappresenterà il gruppo politico, quindi non ci sono problemi. La parola alla consigliera Franzoso per dichiarazione di voto, prego.-

**CONSIGLIERA FRANZOSO**

Poche frasi veloci, se uno non ci crede alle cose dette dagli altri è inutile che ne riporta. Se non abbiamo votato il documento della minoranza l'altra volta e che qua ci sono

i tormentoni era perché un esponente della vostra maggioranza non faceva opposizione ma aveva detto che rimaneva in maggioranza quindi non era ben chiaro, quel documento non ce lo siamo sentito nostro ed è inutile che continui a dire ad insistere su questa cosa, la rinfacciate quella cosa ma vi voglio spiegare di stabilità, la mancanza di comprensione da parte anche della minoranza perché Garavini che attaccava la maggioranza e che sta praticamente in minoranza, della dichiarato che rimaneva in maggioranza per cui noi ci siamo astenuti e abbiamo detto va bene sono documenti vostri, eravamo sfiniti da questa confusione della maggiorana che adesso è delle minoranza però va bene, questo perché ogni volta era di facciata questa cosa. Per quanto riguarda la surroga della consigliera Covizzi che è andata anche sui giornali questa cosa, noi abbiamo dato il benvenuto la consigliera, non ero a queste personale quindi lo abbiamo specificato e duole dover per ribadire questa cosa perché nessuno ha messo in dubbio l'onorabilità e tutte le altre cose, certi del voto di maggioranza di cui eravate in possesso abbiamo politicamente votato contro certi del voto di maggioranza perché se si va ad analizzare la giurisprudenza ha sentenziato che la surroga deve essere approvata, è un atto d'obbligo ma noi spesso votiamo contrari agli atti d'obbligo per motivi politici quando non si raggiungerà maggioranza, quindi quando c'è una parità di voti allora bisogna intervenire. Lo sapevamo che era un atto d'obbligo la surroga, nelle due ore che siamo stati qui a perdere tempo per problemi tecnici io mi sono messa a studiare ho

visto i casi di giurisprudenza ed essendo lavorare in diritto spero di aver compreso bene, comunque voglio ribadire che era un voto politico con la consulenza che sarebbe passato e non c'era niente di personale tant'è che abbiamo dato il benvenuto e augurato un in bocca al lupo alla nuova consigliera, questo perché il perché altrimenti sono tormentoni che tornano anche le prossime volte. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, è stata fatta una proposta di Fare rete, che rimane la consigliera Pavani, la consigliera Consoli rimane, è stata fatta la proposta dei tre consiglieri di maggioranza e il PD voterà a favore di questa composizione di commissione.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Pompili, prego.-

**CONSIGLIERE POMPILI**

Capisco i tempi prolungati che ci ha visti discutere su questo punto all'O.d.g. però penso sia opportuno ribadire alcuni passaggi ed ecco perché comunque procedo con la dichiarazione di voto a nome della maggioranza anche se il voto favorevole già è stato ampiamente esplicitato in tutti i nostri interventi. Mi preme innanzitutto ribadire, come è stato fatto già da alcuni consiglieri anche di opposizione, che l'oggetto delle divergenze che ci sono oggi non trattano il funzionamento delle commissioni stesse, o meglio le critiche che vengono mosse comunque nei confronti della maggioranza non riguardano il lavoro che viene svolto all'interno delle commissioni che è un lavoro di anche condivisione, è un lavoro che porta i suoi frutti ed è un lavoro che viene tutti i consiglieri partecipare in maniera attiva alle adunanze convocate pertanto mi preme a nome della maggioranza, ringraziare tutti i presidenti che sono stati anche citati da alcuni consiglieri che mi hanno preceduto, per il lavoro che hanno svolto che stanno svolgendo in tal senso, quindi il problema non è il funzionamento ma è soltanto un problema di rappresentanza politica, non entro minimamente nel dibattito che già ci ha visti ampiamente andare avanti con la discussione. Bene la proposta del Sindaco, che condividiamo ampiamente, della modifica del regolamento, è una modifica che mi preme comunque sottolineare che deve essere sempre tenendo ferma la volontà del

primo legislatore, perché se il numero delle commissioni è stato indicato c'è anche un motivo, perché io penso a tutte le volte che ci siamo visti per quanto riguarda noi come maggioranza ma poi ci è stato fatto anche notare dei consiglieri di minoranza confusi su quale commissione di scegliere pertanto si è proceduto convocando le commissioni in maniera congiunta. Se ci sono numero di commissioni prestabilite vuol dire che le deleghe inerente poi per trattazione sono esplicitate tutti in un'unica commissione quindi andrebbe incauto dalla aumentare il numero delle commissioni non per una vera esigenza lavorativa ma soltanto per una rappresentanza. Stessa attenzione mi preme esplicitare anche per quanto riguarda il numero dei componenti, perché se i consiglieri comunali sono rimasti gli stessi vale a dire 16 nella totalità, non la vedo il perché 5 membri per ciascuna commissione, chiaramente ripartiti in maniera maggioritaria per la maggioranza, non so per quale motivo poi andrebbero aumentati senza portare ad un aggravio dei lavori, quindi bene la modifica del regolamento che già mi preme dire che io sarò anche membro della commissione che tratterà l'argomento però che deve essere fatto nella sua interezza quindi rimodifichiamo il completamento in maniera generale perché sicuramente ha bisogno, ripeto non per questi aspetti a parere mio, però comunque necessita di un ammodernamento anche in base a nuove normative vigenti ma mi preme però sottolineare come questa modifica deve essere fatta in maniera ampia dal punto di vista del lavoro ma soprattutto condivise, ciò che non è avvenuto nelle proposte di modifica che hanno contraddistinto questi nostri anni di legislatura, dove anche se venivano da membri in alcuni casi anche della maggioranza non ha mai visto la condivisione della maggioranza stessa, quindi frutto di iniziative isolate, per carità ben vengano le iniziative propulsive a spronarci ancora a lavorare di più e che vengono dalla maggioranza, però ecco il documento che poi si presenterà in commissione a nome della maggioranza sarà quello sì un documento effettivamente condiviso. Ora Presidente, prima di terminare mi preme anche, visto che staremo per dare alla luce i membri di questa VI commissione, augurare buon lavoro a tutti, sia ai membri della VI commissione che hanno anche un lavoro arretrato da svolgere, ma anche alla nostra consigliera Roberta Covizzi che avrà due commissioni particolarmente complesse per i

temi che andranno a trattare, quindi un sincero augurio di buon lavoro a tutti. Ribadisco il voto favorevole.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

**CONSIGLIERA CONSOLI**

La Città al governo voterà favorevolmente a questa proposta di delibera per due motivi: il primo perché finalmente potrà ripartire il lavoro della VI commissione fermo da tantissimo tempo, fermo perché di fatto era impossibilitata ad insediarsi la commissione e non richiamo qui tutti i motivi che ci hanno portato a questo punto tutti gli argomenti inerenti la VI commissione giacciono da tempo ed è bene che vengano trattati con celerità. Il secondo motivo è proprio per dimostrare alla consigliera Covizzi che il voto espresso nella seduta precedente di questo Consiglio comunale non era un voto chiaramente personale, abbiamo anche motivato questo, ci sono dei casi nel nostro Comune, dove precedentemente le votazioni sulle surroga che sono state delle votazioni contrarie da parte della minoranza, ce ne sono tantissimi di esempi. Ora se questo non è consentito si poteva intervenire nel tempo, si poteva intervenire anche in questo Consiglio e non è stato fatto, il voto espresso è semplicemente perché il fatto della surroga era legato ad una nomina assessorile ed è una scelta politica questa quindi ci siamo distanziati da una scelta politica, non di certo dalla surroga che è un fatto non si indagabile dai consiglieri comunali, quindi il voto espresso era esclusivamente di natura politica ma chiaramente la benvenuta è anche nella surroga nelle commissioni che andrà a rappresentare. Ora il riferimento invece alle parole del consigliere Pompili sul buon funzionamento delle commissioni qualcosa avremmo da dire, ora è vero che durante questa lunghissima discussione i contenuti non si è parlato, si è parlato di ben altro e questo a dimostrazione che purtroppo non sempre si è interessati a lavorare nelle commissioni, non sempre si è interessati a formulare proposte concrete e a risolvere problemi che sono a cuore della cittadinanza, che giacciono da tempo e sono in attesa di risoluzione, questo è chiaro perché altrimenti per esempio l'argomento che tanto non ci

ha impegnati oggi poteva essere risolto due anni fa, ricordo che quando fu bocciata la nostra mozione sullo statuto sul regolamento, non richiederò le dichiarazioni fatte all'epoca però ho detto che in sei mesi si sarebbe portato tutto il lavoro in commissione e che insieme si sarebbe terminato, questo doveva avvenire nel 2018 e siamo al 2021 quindi qui non è tanto un problema di dove si è posizionati, maggioranza o minoranza perché le cose non funzionavano all'epoca e non funzionano adesso, quindi la disponibilità a lavorare e a condividere non è per tutti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Chiede la parola il consigliere Famiglietti ma ha già fatto il suo intervento.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io avevo soltanto chiesto un parere, non il mio secondo intervento, però la dichiarazione di voto non l'ho fatta.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ho sentito che si sarebbe astenuto, quando si è in dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Ho detto che ci saremmo astenuti, ma non era dichiarazione di voto, però il mio secondo intervento io non l'avevo fatto Presidente, se vuole controllare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Perché non l'ha chiesto, nessuno glielo avrebbe impedito.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Si, lei aveva detto già di iniziare con le dichiarazioni di voto ma io ho detto che il mio sarebbe stato il secondo intervento. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Se non è cambiata la posizione, siamo in dichiarazione di voto per cui...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Invece sì, è cambiata la posizione per questo ho chiesto la parola.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Allora se è cambiata la sua posizione in questo senso abbiamo interpretato male la sua dichiarazione di voto e gli era faccio fare adesso ma non come secondo intervento, come dichiarazione di voto.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Avevo accennato prima che noi come M5s ci saremmo astenuti se c'era una irregolarità. Il nostro voto invece sarà favorevole e a parte che abbiamo visto che il consigliere Garavini comunque non ha fatto le scuse neanche noi ci siamo rimasti male perché a parte tutti i riferimenti di latino “relata refero” Erodoto e quant'altro, comunque c'è stato riferimento alla consigliera Consoli specifico e non ci sono state scuse in nessun modo, siamo solidali su questo quindi il nostro voto sarà favorevole e sollecitiamo il lavoro perché ci siamo sentiti in qualche modo chiamati in causa, la mozione, l'O.d.g. presentato dal M5s, noi abbiamo fatto di tutto, la consigliera Franzoso che lavorava insieme a noi ne può essere testimone e non c'è stato modo, purtroppo il Presidente era proprio Garavini, di mandare avanti i lavori e abbiamo chiesto anche all'epoca l'intervento di tutte le altre forze compresa Città al governo, a tutti di partecipare poi vedremo se sarà il caso di unire le forze di più commissioni e insieme al Segretario portare avanti in modo anche veloce, come diceva Pompili, anche se in senso generale se non riusciamo a scendere nei particolari, però la revisione è urgente e deve essere fatta, il nostro voto sarà favorevole un-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prima di procedere alla votazione volevo soltanto specificare che questa presidenza ha ritenuto di permettere ai consiglieri una votazione contraria sulla surroga della consigliera comizi perché era possibile farlo assolutamente, ovviamente il parere è condiviso anche dal Segretario con lunghe interpretazioni giurisprudenziali. Adesso procediamo con la votazione: voti favorevoli in aula: 10. Voti favorevoli da remoto: 5 quindi in totale 15 favorevoli. Astenuto nessuno. Contrari in aula? 2, pertanto 15



favorevoli e 2 contrari. Per la immediata eseguibilità? Come sopra quindi 15 favorevoli e 2 contrari, nessuno astenuto. La delibera è approvata.-

**Punto n. 2 all'O.d.g.: "Controdeduzioni alle osservazioni della delibera di Consiglio n. 49 del 29/11/2019."**

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco per l'esposizione del punto all'O.d.g., la parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Presidente, volevo segnalare al lei ma in particolar modo al Segretario, io ho avuto i documenti di questa delibera delle controdeduzioni con il n. 11 del 10/8/2020 forse c'è uno sbaglio? Mi sembra strano che sia un documento di agosto dello scorso anno.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.:-

La proposta è quella, probabilmente i passaggi in commissione hanno richiesto parecchio tempo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Sindaco, se ci può illustrare la proposta anzi le controdeduzioni alle osservazioni. Prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

C'è poco da aggiungere, siamo arrivati alla parte finale di questa delibera della presa d'atto della perimetrazione della legge 28, sono state portate in commissione varie volte, c'è la relazione del nostro dirigente, c'è la relazione del progettista incaricato a dimostrazione che non è necessario non ci sono ai sensi di legge quei nuclei abusivi edilizi consistenti o altro, quindi oggi noi non dobbiamo fare altro che respingere quella osservazione presentata dal comitato Molare e poi inviare tutti gli atti in Regione e quant'altro, quindi ripeto, senza che ci rivediamo è un atto fondamentale perché questa

presa d'atto sulla legge 28 ci permetterà di fare altre azioni urbanistiche in programma ancorché in ritardo per tanto la nostra posizione è quella di andare avanti avendo ormai fa tutti i passaggi istituzionali e tecnici che riguardano questo punto all'O.d.g., poi se vogliamo aprire un dibattito possiamo farlo tranquillamente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Una richiesta alla maggioranza, cioè di illustrare brevemente anche tecnicamente che cosa andiamo a votare, sempre per i cittadini e mi sembra corretto, perché per noi è un argomento trito e ritrito, ovviamente non nel senso dispregiativo ma nel termine, nel senso che ne stiamo parlando da 10 anni quindi conosciamo tutte le argomentazioni però per chi ascolta il Consiglio comunale e non conosce l'argomento, quanto meno tecnicamente dire due parole sulla proposta di delibera.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Vogliamo ulteriormente parlare tecnicamente di questi aspetti oppure politicamente, cioè ci siamo determinati in tutti i passaggi di non è la volontà dell'Amministrazione ma ancorché giustificata e supportata dalle evidenze della non sussistenza di nuclei edilizi consistenti a Grottaferrata e che non hanno le caratteristiche che la L.R. fissa, è stata una scelta operata dall'Amministrazione ma anche condivisa nelle commissioni urbanistiche congiunte, ci sono differenze di valutazione su questi aspetti ma che attengono ad un modo di sensibilità e ad un modo di operare da parte dei consiglieri comunali che hanno adottato altri ragionamenti di tipo tecnico politico e amministrativo, noi ne abbiamo adottati altri e quindi questa delibera non fa altro che prendere atto della non sussistenza dei nuclei dimostrata dalle relazioni, poi se vogliamo leggere anche la relazione tecnica del nostro dirigente dell'ufficio tecnico o del progettista lo possiamo

fare ma è importante questo passo, perché ci permette come dicevo prima, di poter operare con altri passaggi amministrativi di pianificazione urbanistica. Posso aggiungere che sull'abusivismo abbiamo fatto molto, abbiamo iniziato con una delibera qualche anno fa, che prendeva atto della ricognizione delle sentenze passate in giudicato, abbiamo deliberato ultimamente ed è già operativo da qualche mese, l'ufficio condono edilizio che sta esaminando e rispondendo al rilascio dei permessi per costruire in sanatoria, delle prime due sanatorie previste dalla legge e non dalla terza, questo ci permetterà di avere anche da di importanti della pianificazione successiva, perché sanare e mettere a posto ancorché i cittadini chiedono i permessi di costruire in sanatoria perché oggi avendo un titolo in mano possono comunque operare per i finanziamenti o per tante altre cose, fare passaggi di proprietà, eredità e quant'altro, quindi è importante a fronte del fatto che ci si era fermati da tanti anni sull'aspetto del rilascio di permessi di costruire in sanatoria, oggi gli abbiamo dato un bello impulso per aggiornare, integrare i permessi di costruire e chiedendo documenti dove mancano ma stiamo facendo quello in modo costante Regione settimana, l'ufficio è aperto per esaminare e già c'è documenti, dirò ancor di più, che noi azioni di questa tornata dei permessi di costruire quindi del rilascio o possibili desideri abitativi, andremo anche a lavorare sull'ultimo condono edilizio ancorché non operativa nel senso di voler rilasciare permessi di costruire in sanatoria in contrasto con la regia di entrare, però è intenzione di questa vita essere comunque sistemare anche queste pratiche, perché se sono passati 30 anni per arrivare alla legge 47 e rilasciare i permessi di costruire la situazione attuale, istruirli e mettere un bel paletto e dire che queste sono le pratiche e sono state dagli uffici, abbiamo chiesto ulteriori integrazioni, ecc., poi nel momento in cui la Regione Lazio o il governo predisporranno nuovi strumenti di tipo ambientale ho vincolistico e potranno semmai essere lasciati erano subito fatti, perché ragionare tra 10 anni di una pratica che giace qui dentro da tanti anni e rimettere mano a queste pratiche, invece fate la foto che la pratica sta in questo stato e deve essere portato questo, manca solo l'ultimo miglio e diciamo che sarà competenza chi dovrà legiferare non certamente non il Comune, però è fotografa, sta lì ed è certa, ancorché mettermi in mano alla burocrazia, fotografiamo le pratiche e sono pronte per essere poi lavorare

successivamente. Queste sono un po' le cose che abbiamo fatto sulle sanatorie e sull'abusivismo edilizio e che intendiamo fare. Non mi ripeto sulle perimetrazione, non ci sono perimetrazioni a mio avviso e lo dico da Sindaco, ancorché interverremo nel dibattito che faremo a seguire in parte sentivo anche chi è contrario a non perimetrare e quindi li possiamo poi argomentare e verificare le situazioni ricordando sempre che ci siamo posti questo problema delle non perimetrazione ma rimandando sempre quel ragionamento che parla di pianificazioni, di varianti in zone agricole e sulle zone agricole dove ci sono questi manufatti io ho le mie idee ma queste idee dovranno essere poi verificate o comunque confrontate in sede di commissione urbanistica con gli incaricati della pianificazione più generale. Questo è il nostro intento però queste cittadini avranno un titolo in mano dopo tanti anni e potranno dire che hanno un permesso di costruire in sanatoria e potranno prendere un mutuo, potranno accedere ad altre situazioni che la legge gli permette in questo periodo di crisi sociale, economica o altro, quindi questa è il nostro intento lo stiamo facendo. Fatto questo passaggio gli atti verranno depositati in regioni e la Regione li esaminerà. Questo è il nostro percorso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Vi chiedo scusa se leggerò un documento, su questo argomento faccio parte della commissione, ne abbiamo parlato tanto come ha detto il Sindaco, non è stato facile capire, non è stato facile approfondire, io mi sono sempre approcciata lo sapete e ne siete testimoni, con molta umiltà sempre pronta all'ascolto per comprendere una materia che abbiamo capito essere molto complessa e soprattutto non avere che andava portata avanti per risolvere una situazione pregressa che questa Amministrazione si è trovata. Quindi non perdere le fila e anche per non perdere i dovuti riferimenti tecnici e normativi preferisco leggere e per fare anche un po' un riassunto perché ne abbiamo veramente parlato tanto in commissione. “Come PD non condividiamo per inopportunità politica e per mancanza di lungimiranza nella strategia di recupero del

territorio la scelta operata dall'Amministrazione di non portare a conclusione il processo di perimetrazione delle zone di Molaro, Isola amministrativa e Casal de Paolis, avviato con l'affidamento di un incarico da parte della Giunta Mori, all'architetto Cerasoli relativo alla perimetrazione dei nuclei edilizi sorti spontaneamente ai sensi della L.R. 28/80. Tale incarico era giunto ad un punto tale che si era prossimi all'adozione delle deliberazioni, c'era una fattura liquidata a seguito di una presentazione di una prima relazione, fu richiesto dal Comune di Grottaferrata e concesso dalla Regione Lazio con una nota dell'11/1/2012 un contributo economico di 40.000 euro per le procedure e gli adempimenti tecnico amministrativi finalizzati alla perimetrazione dei nuclei di edilizia spontanea ai sensi della L.R. 38. Con nota del 20/4/2016 la Regione Lazio ha sollecitato la conclusione degli adempimenti da parte del Comune con l'invio della planimetria e della documentazione relativa alle perimetrazioni, infine con nota del 19/2/2018 la Regione ha annunciato la prova del finanziamento per mancanza degli adempimenti del Comune. Ciò che cosa comporterà? Che il Comune dovrà restituire alla Regione Lazio l'anticipo di 20.000 euro e inoltrato a sopportare le spese necessarie per pagare l'architetto Cerasoli o già è stato fatto? Questa è la domanda che facciamo. La Giunta Mori aveva avviato il procedimento per la perimetrazione per dare risposta in termini di servizi e opere di urbanizzazione a circa 200 famiglie che avevano realizzato edifici sorti spontaneamente non per fini speculativi ma avere una prima casa di abitazione, famiglie che vivono sul nostro territorio, mandano i figli alle nostre scuole, utilizzano vari servizi comunali ma non quelli relativi ad acqua luce e fognature, per non parlare di collegamenti stradali e aree verdi delle zone ancora non perimetrare. Una scelta operata anche tenendo conto dei requisiti sempre della stessa legge 28/80, cioè la rilevanza socioeconomica dei singoli insediamenti, la possibilità di un'azione insediamento dei singoli insediamenti nel territorio e nell'organismo urbano e la compatibilità con eventuali vincoli di varia natura esistenti nel territorio ed il rispetto archeologico, idrologico e altri. La perimetrazione dei nuclei abusivi è un atto puramente per i cognitivi del patrimonio edilizio presente sul territorio comunale ai sensi dell'articolo 1 della legge 28/80, la ricognizione che stava per essere adottata dalla Giunta Mori è contenuta anche nel documento programmatico di indirizzo redatto dall'architetto Minio

Paluello ed approvato dalla conferenza di co pianificazione fra Regione, Città metropolitana e Comune alla fine del 2012 e inizio del 2013, la Giunta Mori cadde prima di concludere il procedimento e adottare il relativo provvedimento. Cosa vuole dire perimetrare? Questa legge non obbliga le amministrazioni a perimetrare ma offre una possibilità per il recupero di una parte del territorio comunale che ha subito trasformazioni consistenti per effetto di edilizia spontanea. La scelta di questa Amministrazione adottata con la delibera di Consiglio comunale numero 49/2019 è una scelta tutta politica mascherata forse da scelta tecnica, avallata dall'ultima relazione redatta dall'architetto Cerasoli, ben diversa da quella dallo stesso predisposta a seguito dell'incarico del 2012. Voglio ricordare e c'ero io in commissione, che in una primissima commissione sull'argomento le conclusioni dell'architetto Cerasoli erano a favore della perimetrazione e poi dalla seconda commissione in poi l'ultima pagina della relazione, quella delle conclusioni era stata repentinamente cambiata nella sostanza, con conclusioni opposte. Una scelta di cui ribadisco che compensano l'opportunità politica e la scarsa lungimiranza nella strategia di recupero del territorio, la perimetrazione non ha alcuna valenza urbanistica e deve essere seguita da varianti speciali al PRG e poi da piani attuativi che hanno lo scopo di ottenere la realizzazione di opere di urbanizzazione e di standard urbanistici sia per le case esistenti legittime o legittimate, sia per gli edifici di cui è prevista la nuova realizzazione. Sappiamo tutti, lo voglio ribadire, che perimetrare non vuol dire sanare gli abusi, per effetto della perimetrazione prima e della variante speciale dopo, gli edifici abusivi che non possono essere legittimati restano abusivi e vanno demoliti, diverso però è per gli edifici legittimi o legittimati, per questo infatti il Comune può dettare norme di recupero ai sensi dell'articolo 15 sempre della legge 28/80 attraverso convenzioni urbanistiche, realizzare integrazioni di opere pubbliche, ecc., con la delibera di Consiglio comunale numero 49 il Comune di Grottaferrata sulla scorta della relazione e relative tavole redatte dall'architetto Cerasoli ha certificato che non ci sono numeri abusivi da perimetrare. La L.R. 28/80 non detta specifiche regole tecniche per poter individuare un nucleo edilizio da perimetrare, regole tecniche e non giuridiche sono riscontrabili nell'articolo 57 del successivo PTPG, nella relazione Cerasoli vengono citate alcune indicazioni poste dal PTPG con

riferimento a quantità, edifici e distanze fra di essi che non sarebbero rispettate e allega tavole di ricognizione della situazione. Chiediamo una verifica delle tavole allegate, se sono state utilizzate le mappe catastali, la corretta rilevazione di tutti gli edifici esistenti. Chiediamo che questa richiesta venga messa a verbale per sollecitare sulla questione l'attenzione dell'organo regionale cui saranno inviate le decisioni assunte da questa Amministrazione un tema delle perimetrazioni a chiusura di un procedimento avviato dalla Regione per la concessione del finanziamento di 40.000 euro. Che progetti ha questa Amministrazione? Questa è la domanda che il PD pone.

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERA FRANZOSO

Io ho questa, faceva parte di una Amministrazione che ha votato a favore delle perimetrazione, lei non era l'assessore all'urbanistica? Magari poi mi risponde, però andando oltre queste affermazioni...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERA FRANZOSO

Va bene, me lo può dire dopo...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Sindaco, per favore non ricominciamo...

CONSIGLIERE MARI

Parlate al microfono così sentiamo anche noi, perché

noi non sentiamo

CONSIGLIERA FRANZOSO

Scusi Presidente, io ho semplicemente ricordato che l'Amministrazione Mori che è era favore delle perimetrazione, di quella Amministrazione faceva parte anche il Sindaco,

l'ho ricordato poi il Sindaco vi può specificare quello che vuole ma non mi pare che ho fatto attacchi o quali falsità ho detto, non ho parlato né di cassette, né di Sindaco Mori, però per essere certa io sono andata a vedere il programma elettorale di questa maggioranza Sindaco e il programma elettorale lo cito ma lo potete trovare, lo avete supportato voi, Paolucci non però gli atti della maggioranza e anche voi due lo avete supportato, c'era scritto: *“...coinvolgimento dei cittadini nei processi di recupero e valorizzazione delle scelte urbanistiche, come le perimetrazioni dei nuclei abusivi...”* C'è questa frase nel vostro programma elettorale, quindi questa non è una falsità Sindaco, mi chiedo però ma lo chiedo sempre con dovuto rispetto e senza alzare la voce, lo chiedo perché si può anche assumere una posizione politica diversa e fa anche parte dell'opposizione qualche volta non essere d'accordo, mi chiedo però perché ancora non l'ho capito, come questa maggioranza visto che nel programma elettorale c'era questa intenzione, voglio affrontare il problema non facendo la perimetrazione come si voglia affrontare questo problema. *Questa Giunta che si è opposta alle perimetrazioni non ha indicato alcuna soluzione alternativa, non ha detto come dare soluzione ad un problema più che decennale che coinvolge circa 200 famiglie, anzi mi ricordo che nell'ultima commissione e in questa c'ero e l'ho sentito, il Sindaco ci ha chiesto a noi:- ok capisco i vostri dubbi ma qual è l'alternativa?- Eh quale è l'alternativa? Quella era la nostra strada però questa alternativa noi ancora non la vediamo. Nella delibera 49 Sindaco e maggioranza, si fa rimando al nuovo strumento urbanistico, io voglio ricordare che il PD nella delibera numero 53 per approvare il nuovo piano urbanistico ha votato a favore, noi gli abbiamo dato fiducia, lo volevamo anche noi questo piano urbanistico nella speranza che si attuasse, che si vedesse questo piano, questo progetto e voglio ricordare che la Giunta avrebbe dovuto già da tempo avviare le attività propedeutica all'adozione di un nuovo strumento urbanistico ma non è stato ancora fatto. La perimetrazione dei nuclei abusivi o meglio la ricognizione, è un atto propedeutico a qualsiasi futura redazione di un nuovo strumento urbanistico generale e se adottate di potrebbero efficacemente essere inserite all'interno di un nuovo strumento urbanistico. Noi non vogliamo pensare che l'avversità a fare la perimetrazione sia magari un problema di cubatura, non lo vogliamo pensare e non lo*



*vogliamo credere ed era questo il motivo è la ragione del nostro voto a favore dell'adozione di un nuovo piano urbanistico, abbiamo confidato che per scelta politica questa maggioranza avesse una nuova visione, una soluzione alternativa da offrire a queste famiglie che avevano comunque visto nel vostro programma elettorale, anche nel vostro programma elettorale la vostra disponibilità a coinvolgerli, ricevendoli, ascoltandoli e andare avanti in quella strada che noi avevamo iniziato con la Giunta Mori. Ad oggi, siamo a quattro anni di Amministrazione noi non vediamo niente, nessuno studio avviato per il nuovo piano urbanistico, nessuna bozza, nessuna visione, nessuna soluzione per questi cittadini se non parole ma non fatti. Io dico che avete ancora un anno, potete dimostrare con i fatti se ci riuscite, che avete una soluzione a questo problema, una soluzione congrua decisiva, valida, efficace, una soluzione partecipata come avete promesso ai cittadini di Grottaferrata nella vasta campagna elettorale, e scritto e la trovate sul sito, intanto siccome fino ad ora non è stata dimostrata nonostante il nostro voto a favore sul nuovo piano urbanistico il PD rimane fedele alla strada che aveva intrapreso e purtroppo non conclusa, dimostrateci con i patti che avete ragione voi.”-*

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola al consigliere Mari, prego.-

**CONSIGLIERE MARI**

Io quando ho ricevuto gli atti di questa proposta di delibera sono rimasto un po' perplesso le dico la verità, le mie perplessità nascono essenzialmente per tutta una serie di motivi che adesso è lei che lo, innanzitutto ci sono state due osservazioni presentate dal comitato di quartiere Molara per Grottaferrata. La prima osservazione, quello protocollata con il numero 6574 di un anno fa che ha un taglio molto tecnico giuridico perché poi alla fine se andiamo a vedere, si è stata firmata dalla Presidente del comitato ma anche con l'aiuto, con il sostegno di un avvocato pertanto ha un aspetto tecnico giuridico. Poi c'è l'altro protocollo, il 6670 che invece ha un taglio più tecnico tant'è vero che è stato presentato da tecnico sempre del comitato e che in realtà rappresenta un

po' anche una forma di proposta di perimetrazione. Proposte che già il comitato aveva fatto i fatti la consigliera Franzoso ha fatto un po' la cronistoria e io volevo aggiungere alcuni aspetti, perché parte tutto dalla concessione di questo famoso contributo di 40.000 euro con questa delibera di Giunta regionale del 2011, il programma delle perimetrazioni si sarebbe dovuto concludere entro il luglio 2013 e poi ci sono stati, sia nel 2016 che nel 2017 due momenti in cui l'Amministrazione comunale è stata sollecitata ma in questo periodo c'è una cosa più importante, infatti abbiamo uno dei primissimi atti che ci fu consegnato all'insediamento di questa Amministrazione quando abbiamo iter a parlare di perimetrazioni in una commissione, c'è uno studio redatto da professionista incaricato della redazione delle perimetrazioni che praticamente detta addirittura i criteri che avrebbe utilizzato per individuare i nuclei, e prima della delibera che ha previsto e anche secondo me è più una scelta politica suffragata comunque l'aspetto tecnico della relazione del professionista però sembra che vengono un po' cambiati i canoni per la individuazione di questi nuclei, nuclei che noi già sappiamo benissimo, che già nel PTP dell'ambito dei Castelli romani queste aree venivano individuate come zone ATL/B quindi aree a bassa tutela paesaggistica e vengono classificate così le aree che erano quasi interamente edificate, quindi oggi noi diciamo che i nuclei invece non esistono, non ci sono i nuclei per perimetrare e a me questa sembra una, questo purtroppo non è una soluzione che queste 180 anni, quasi 500 persone abitanti in queste aree magari si aspettavano. Poi è manca totalmente un aspetto che è richiamato anche nella prima osservazione, ovvero il comportamento dell'Amministrazione, cioè è mancato uno dei principi base della legge 28/80 cioè che è quello praticamente di una procedura partecipativa, noi sappiamo che il comitato nell'inerzia, nella lungaggine del procedimento il 31/10/2018 fa una proposta di perimetrazione che è stata comunque non accettata dall'Amministrazione. Io vedo che gli sforzi e politicamente ne sono consapevole, che gli sforzi di questi cittadini debbano essere in qualche modo presi in considerazione perché ci sono tanti dubbi. Le controdeduzioni allegate a questa proposta di deliberazione mi sarei aspettato quantomeno che oltre alle controdeduzioni del professionista incaricato ci fosse una contro deduzione anche che un po' rispondere se a quelle che erano le osservazioni in maniera

approfondita, dell'osservazione protocollata come osservazione n. 1 quindi penso veramente che oggi perdiamo una occasione perché io credo che tutta quell'area in particolar modo c'è tutta l'area della Molarà, tutto sommato quelle famiglie potevano rientrare nell'ambito di questa legge e poi procedere con tutto quello che ha citato il primo e il Sindaco. La consigliera Franzoso giustamente ha ribadito l'aspetto che c'è una distinzione tra condoni e legge 28/80, però le perimetrazioni avrebbero facilitato è riconosciuto che esistevano dei nuclei in quel contesto specifico. Io oggi sono perplesso anche di come l'Amministrazione, perché sono certo che poi questa delibera logicamente a maggioranza passerà, sono poi il preoccupato per i riflessi che potrà avere e quindi noi credo che perdiamo una grande occasione per queste famiglie e per il riconoscimento dei diritti di queste famiglie. Per il momento concludo qui il mio primo intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Mi riallaccio a quanto ha poco fa dichiarato il Sindaco: “ non sussistenza di nuclei urbani” quindi per questo il governo della città, due più due fa cinque, non fa quattro, si usa dire questa cosa quando qualcuno vuole legare qualcosa di evidente e inconfutabile, evidente e inconfutabile è che nel territorio di Grottaferrata esistono delle realtà di edilizia spontanea che sono state individuate in tre aree e che abbiano determinato nel corso degli anni nuclei urbani e non case sparse come dice questa Amministrazione, faccio un piccolo esempio e utilizzo quindi il criterio dell'analogia. L'esempio che faccio quello della zona della Molarà, il Comune di Grottaferrata ha posizionato proprio in quel luogo un autovelox con un limite di 50 km. orari che mi risulta abbia fruttato molti soldi a questa Amministrazione. Tale limite si applica, perché evidentemente ci sono state molte violazioni e dico correttamente, tale limite si applica a delimitare i propri centri abitati e non le case sparse. Cito il codice della strada: “ *centro abitato è un insieme di edifici in raggruppamento continuo, costituito da non meno di 25 fabbricati*

*ed aree di uso pubblico con accessi sulla via principale” proprio come è nella zona della Molara e come in maniera esplicita lo ha sottolineato questa Amministrazione con delle azioni messe in campo per limitare proprio la velocità in quel luogo, perché se era un luogo deserto e vi erano delle case sparse non lo avrebbero fatto. Questo si chiama processo per analogia, che nel diritto è riconosciuto e alla sua valenza, tra l'altro ce lo ha detto anche la Regione con una lettera dell'11/1/2012, mi dispiace ripetere alla consigliera Franzoso ma è doveroso, che volevo un attimo citare solamente in un breve tratto: “ ... Si comunica che con DRG ecc., è stato concesso a codesto Comune un contributo di euro 40.000 per il recupero urbanistico dei nuclei edili sorti spontaneamente. Si fa presente che l'affidamento incarico deve prevedere la redazione di tutti gli atti necessari al completamento del programma e cioè l'individuazione e la perimetrazione dei numeri edilizi abusivi finalizzati all'adozione della variante speciale diretta al recupero urbanistico degli stessi.”* Quindi l'11 gennaio del 2012 il Comune era stato dalla Regione indirizzato ad effettuare queste perimetrazioni e aveva avuto un contributo di 40.000 euro finalizzato al recupero urbanistico e non ad uno studio di fattibilità dei nuclei che in quel luogo erano poi sorti spontaneamente. Mi risulta che c'è chi nel 2014 a seguito di questa lettera della Regione ci ha fatto pure una campagna tra elettorale sostenendo che le perimetrazioni dovevano essere fatte e che era una cosa praticamente fatta, quindi ritengo che ci vorrebbe il dovere morale di continuare a sostenere ciò che si è sbandierato ai quattro venti nella sopra citata campagna elettorale. Certo è stupito l'uomo che non cambia mai idea, altre invece colui che secondo me tira il vento, che è una cosa ben diversa, che poi fa sorridere per chi spiega tante cose: *“Che tale recupero non sarebbe poi neanche a carico dei cittadini di Grottaferrata”* come si è voluto sostenere, *“quanto invece a carico di strutture sovra comunali”* quali appunto la Regione. Tra l'altro non dimentichiamo che nel corso degli anni sono stati versati dai cittadini abitanti in quelle zone oneri accessori, ovvero soldi che servivano per le opere di urbanizzazione e che ci piacerebbe sapere come sono stati utilizzati e che fine hanno fatto ma torniamo un attimo indietro, è proprio la Regione che impone ai Comuni di procedere mediante apposite e organiche iniziative di rilevamento, alla individuazione proprio di zona tramite lo strumento di queste perimetrazioni, che sia ben chiaro,

perimetrare come diceva anche poc'anzi la consigliera Franzoso, non significa riconoscere l'abusivismo edilizio ma bensì delimitare, circoscrivere, rilevare queste zone. La perimetrazione è un chiaro strumento quindi volto alla tutela del territorio, il territorio dentro il quale noi viviamo e che questa Amministrazione ha totalmente abbandonato in questo caso, non si deve in questo caso far finta di nulla, tapparsi gli occhi, le orecchie e la bocca facendo finta che nulla esista, non sono nuclei sparsi ma è veramente un centro abitato. Avere un problema in casa per questa Amministrazione e non solo risolverlo ma peggio, facendo finta, anzi negandolo perché in questo caso lo stanno negando, a nostro avviso una aggravante del vostro stato cari amministratori. E poi c'è una cosa che non ci è chiara, abbiamo due relazioni fatte su questa questione, una del 2013 e l'altra del 2019 fatta dallo stesso consulente, che producono due risultati diversi fatti su piantine e io vorrei qui Presidente e vicepresidente vengano messe a verbale, e che faccio vedere ai cittadini, perché non è una questione tecnica, è soprattutto una questione tecnica, qui c'è una piantina del gennaio 2013 che a un profano è esattamente sovrapponibile a quella successiva del 2019, che vi faccio vedere e che poi lascio agli atti, qui stiamo prendendo il caso della Molarà, sono due piantine fatte in due epoche diverse che sono uguali e producono due risultati diversi, questo non ci è chiaro e io vorrei che venissero messe in tanto a verbale queste piantine. Sono quindi due piantine esattamente sovrapponibile, 2013 e 2019 poi ci vengono a dire che c'è qualcosa di diverso, producono però effetti diversi, stesso consulente due relazioni, una relazione che produce degli effetti, un'altra che ne produce degli altri e tutto questo ci lascia molto perplessi, comunque sta di fatto, al di là di tutto, che è necessario localizzare queste aree disegnando i confini che le racchiudono e determinando, perché è fondamentale per la certezza dell'operatività delle attività che vanno fatte all'interno di essa, quindi è importante delimitarle, tra l'altro faceva anche parte della campagna elettorale così come faceva riferimento la consigliera Franzoso, si è vero, quando facevo parte della maggioranza nel nostro programma elettorale c'era quello di effettuare appunto le perimetrazioni. Proprio la perimetrazione, riteniamo che abbia la funzione di salvaguardia in modo che il successivo piano di recupero possa muoversi entro dei limiti ben definiti, come dicevo poc'anzi, e consenta da una parte e vieti dall'altra

interventi non compatibili con le sue previsioni, cosa che si sta facendo adesso, perché si sta dando mano e si sta comunque dando l'opportunità di effettuare interventi non compatibili con queste previsioni, allora noi riteniamo che sia politicamente che moralmente occorra recuperare un ambito urbano in maniera chiara, sicuramente molto chiara e non trincerarsi dietro leggi regolamenti, qui non abbiamo parlato, non stiamo parlando di leggi regolamenti, io ho parlato semplicemente di una lettera, di un incarico mandato dalla Regione Lazio al Comune per effettuare le perimetrazioni, cosa che non è stata fatta, ho parlato, ho detto di due piantine che sono esattamente sovrapponibili, ho parlato di due relazioni fatte dallo stesso consulente che producono due effetti diversi, allora per evitare problemi io dico semplicemente che questo ci lascia veramente perplessi, occorre contribuire a rendere la nostra città sostenibile e più a misura d'uomo, contrastando quindi praticamente il frenetico e indiscriminato ricorso al consumo di suolo che ha prodotto effetti devastanti e lo vediamo tutti i giorni quando abbiamo una pioggia incessante a Squarciarelli quello che succede e nelle altre zone di Grottaferrata ma questo è un altro discorso, per ora ho terminato il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Mi sembra che ti contraddici consigliere Garavini, comunque il consumo di suolo zero poi invece vuole fare le perimetrazioni ma la domanda che pongo a te e a Mari è quella di dire, se facessimo le deliberazioni che cosa succede e se non le facciamo che cosa non succede. In più ti dico che l'articolo 2 della legge 28/80 che leggo nel primo capoverso: “ *il Consiglio comunale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge delibera il programma, le iniziative e i mezzi per il compimento delle attività di cui al precedente articolo 1, ovvero da atto dell'esistenza del territorio comunale delle costruzioni abusive specificatamente indicate, oppure della accertata inesistenza di costruzioni abusive.*” Quando il legislatore ha fatto questa legge si è posto il problema che non tutti potevano essere nulle abusivi consolidati o avessero le

caratteristiche di aggregato urbano, se lo è posto ed è vero che la legge dice guardate, studiate, vedete se ci sono i numeri abusivi che hanno queste caratteristiche che degli articoli successivi indicano, oppure non ci sono. Se avessi voluto in qualche modo come Sindaco, portare acqua al mio mulino, avrei tolto un professionista per metterne un altro, è lo stesso professionista assolverebbe incaricato dal PD che abbiamo lasciato e su cui abbiamo ragionato nelle commissioni o comunque abbiamo ragionato come maggioranza, per verificare l'applicazione della legge 28/80 sul nostro territorio. Se avessi voluto fare il "cattivo" avrei trovato un altro architetto per fargli dire altre cose per esempio e non si può fare ma quello stesso architetto nominato dal PD dove quelle carte che tu hai portato sono lo studio delle eventuali perimetrazioni, non sono le perimetrazioni, è lo studio e tra le date che tu fai, quella forbice di date il territorio è cambiato e si sono aggiunte altre case abusive, in questo senso è cambiata quella perimetrazione. L'accertamento della velocità con quella macchina non è che l'avevo fatta perché lì c'è la città, ma perché su quella strada che viene da Rocca Priora corrono come matti, non lo abbiamo fatto per questo che ero Garavini, non è che c'è la città è quindi abbiamo messo le telecamere, lo abbiamo fatto perché ci fosse la sicurezza...

Interviene fuori campo audio il consigliere Garavini

SINDACO ANDREOTTI L.

No, quella è una strada provinciale e il limite è quello imposto a suo tempo e quant'altro, ci sono stati un sacco di morti e comunque ci siamo occupati di questa cosa e stiamo rilasciando atti, titoli che nessuno ha mai fatto e li rilasciamo istruendo, non ha richiesto perché fino a ieri è stata una richiesta di singoli cittadini ora invece siamo istruendo tutte le pratiche per dare risposte a quei cittadini è la domanda che vi faccio è ancora, che differenza c'è tra perimetrare e non perimetrare? Me lo dite che siete così pronti preparati su questa materia, le trasformazioni su quel territorio se si perimetra o se non si perimetra caro Garavini me le devi dimostrare, perché parlare così e leggere relazioni che fanno parte pure del comitato Molarà o altre cose, mi devi dare tu una risposta e dire che cosa succede se perimetriamo o non perimetriamo, questo è il fatto di perimetrare o non perimetrare e ti ho detto che comunque le perimetrazioni ai sensi

degli articoli della legge 28 non hanno le caratteristiche di nulle abusivi consolidati perché non stanno vicino alla città ma stanno in altre parti, non sono contigue, ma poi basta che leggete la legge e vedete quello che c'è. Questa è la cosa che noi abbiamo scelto e abbiamo scelto poi di farla, cara consigliera Franzoso, della pianificazione più generale però le risposte a queste persone stiamo dando e le daremo ancora. Una risposta che vi devo dare è che sulla Molara dove c'è quel nucleo ex abusivo che prima era pignorato e adesso abbiamo penetrato, siamo intervenuti e stiamo spendendo soldi per rimettere a posto la strada con il ponte che è crollato. Questi sono i problemi e le stiamo affrontando, ci abbiamo messo anche la pubblica illuminazione adesso perché era buio. Questi sono i temi che affrontiamo è che cerchiamo di risolvere, poi non ci stanno queste cose, è dimostrato dall'architetto, lo abbiamo dibattuto in commissione urbanistica, abbiamo visto le carte e tutto quello che c'era da vedere e questo è il risultato e resta sempre quella domanda: che cosa succede prima e che cosa succede dopo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Presidente, visto che il Sindaco ha fatto una domanda, volevo rispondere alla domanda, non è un secondo intervento, non lo voglio sprecare così per dire due cose. Lui ha detto: che cosa cambia e vorrei rispondere...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Parlo io per favore Sindaco, la risposta alla domanda la farà nel secondo intervento. Lo vuole fare subito o vuole aspettare i suoi colleghi? Perfetto. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI



Noi del M5s su questa proposta vorremmo fare una premessa, che noi politicamente non abbiamo promesso nulla, diamo ascoltato questi cittadini già nel 2014 in campagna elettorale, li abbiamo riascoltati di nuovo nel 2017, non abbiamo mai partecipato a delle riunioni con il comitato di cittadini di Grottaferrata, della Molarà, ecc., e ci siamo astenuti nel 2019, per un po' di incomprensioni, sempre un po' per la fretta, di cui siamo convinti anche quando alcuno ci prende in giro che chiediamo gli atti e valutarli l'ultimo giorno, per carità ma qualche volta può uscire anche qualcosa di buono seppure con la fretta, però noi pensiamo di no e difatti ci domandiamo per esempio se questi cittadini continuano ad insistere con prima una osservazione e poi di nuovo un'altra, sinceramente non ci sentiamo questa volta di attenerci, ci siamo su delle carte, siamo andati a rivedere tutte queste deduzioni, pareri perché ripeto forse qualche mio collega consigliere già ha enunciato, è un discorso abbastanza complesso, pieno di regole, di pareri, finanziamenti, zone, perimetrazioni, nuclei, molte cose però noi vorremmo partire da un discorso, cioè vogliamo essere favorevoli a queste linee guida, questa via che ha intrapreso la maggioranza, però dopo tutti gli interventi e le carte che abbiamo letto, ci sono chiaramente delle incongruenze che ci piacerebbe che magari ci fanno cambierà anche idea voto di questa delibera, cioè come mai anche se vogliamo vederla positivamente benissimo, vengono, non ci sono i parametri per fare queste perimetrazioni, i finanziamenti sono stati usati in maniera corretta non si sa, perché sembra che la Regione li abbia dati in un modo specifico per perimetrare e non per fare studi o altro, quindi già questa ci sembra una cosa e ovviamente ci domandiamo, per forza dobbiamo tornare a ritroso indietro nel tempo, noi probabilmente nemmeno esistevamo come movimento nel 2011 o nel 2012 a Grottaferrata c'era un piccolissimo gruppo quindi all'epoca non si occupava di queste cose però ci domandiamo, se c'erano dei dirigenti oggi abbiamo il responsabile che è l'architetto Zichella e all'epoca c'era Scarpolini, Vittori e altri personaggi, come si è potuto deliberare dare un incarico a un professionista e questo è il primo quesito che ci viene in mente, dove vengono dati dei dati positivi, delle risposte che si può perimetrare, che questo si può fare, che il nucleo esiste, che il PTP va bene, il PTPG è rappresentato correttamente, tutto quanto e improvvisamente lo stesso professionista con un nuovo incarico diverso puntato anche

su uno studio quindi non sono del perimetro, esce fuori una cosa contraria, quindi ci viene da pensare: è giusta questa delibera, è giusta questa strada che prende questa Amministrazione e se fossi un consigliere di maggioranza me lo domanderei anch'io ma allora il lavoro che è stato fatto prima, cioè la immaginiamo è stato segnalato da qualcuno? Il lavoro se prima c'era lo stesso argomento, se si nuclei, stesse situazioni prima era possibile perimetrarlo e oggi no? Va bene che è cambiato qualche abuso, il Sindaco dice che negli ultimi tre o quattro anni sono aumentati gli abusi, di cui noi siamo sempre molto contrari perché comunque se ci sono delle leggi qualunque cittadino va contro le leggi per noi non è una cosa giusta e lo spero anche per molti altri, quindi non è che si può andare molto in deroga, è vero pure che però la legge permette di “sanare” alcune situazioni come è citato in questo documento, dove dice: “ *i manufatti abusivi restano, quindi sanabili esclusivamente alle condizioni e i termini previsti dalle leggi sul condono edilizio.*” Bene allora questa è una domanda che facciamo a chi è lì presente in Consiglio, purtroppo siamo da remoto, come mai, c'è qualcuno ha segnalato questa incongruenza? Quindi i tecnici di allora hanno dato parere favorevole su una cosa che non andava bene, allora va segnalata perché se noi votiamo oggi, anche il M5s voto favorevolmente a questa delibera, succede per forza qualche cosa, c'è qualcosa che non va, non può andare bene A e B se sono due cose differenti. L'individuazione di questi nuclei, prima esistono poi non esistono, ci sono troppe contraddizioni, la planimetria anch'io sono andata a vederla e abbiamo cercato negli elaborati grafici quello che ha rappresentato e alcuni sono rappresentati sulla planimetria della Provincia e altre sulla carta catastale, credo che la 28/80 dica che solo sulla carta catastale quindi non si possono rappresentare dei diametri, delle distanze su una carta e poi valutarli su un'altra ma questo non è per riprendere la qualità del lavoro del professionista, a noi va bene però che dice il professionista, anche quello che dice adesso, allora però quello che dicevano prima non è valido, quindi segnaliamo chi si prende l'onere, questo Consiglio come fa votare positivamente una cosa dove i documenti stessi, identici come dice Garavini e come ha detto la Franzoso e Mari dicono altre cose? Il nucleo esiste, si può perimetrare, oggi non esiste e non si può perimetrare. Concludendo il mio primo intervento dico che sono anche contento che gli

uffici stanno elaborando, però e questa è anche la risposta alla domanda del Sindaco, poi lascio la parola a Mari, noi pensiamo che non penetrando e metto sempre le virgolette che non vuole dire sanare assolutamente, però non perimetrando e quindi lasciando questi cittadini senza queste opere di urbanizzazione che sperano di avere e al contempo mandare avanti le sanatorie, che è una cosa buona e giusta, dove sappiamo che per vari motivi può succedere che molte di esse verranno rigettate perché è giusto, ci saranno dei vincoli sovraordinati che non possono permettere il rilascio di permesso di costruire in sanatoria, quindi ci sarà il rigetto di molte domande dal nostro ufficio tecnico ed è giustissimo e noi pensiamo che queste due cose messe insieme possono comunque dare e creare un qualcosa legato ad un'emergenza sociale, cioè ad un problema perché sono molte, non è che si tratta di una famiglia, dove è giusto che ci saranno anche le acquisizioni, è giusto che ci saranno anche le demolizioni però teniamo presente che questa Amministrazione sono tutte cose che si deve prendere in carico e ci dobbiamo prendere in carico, quindi attenzione, se noi deliberiamo una cosa del genere vuol dire che accettiamo anche il lavoro precedente? E quindi se è fatto male lo accettiamo così come è fatto senza segnalarlo? A me sembra una cosa che non si può fare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Intanto l'intervento focalizza delle dichiarazioni che ha fatto il Sindaco, perché io non le ho ben capite quindi magari se poi può specificare meglio, riguarda l'incarico sulla revisione dei condoni. Ad un certo punto il Sindaco parlava del terzo condono che intende fotografare e istruire, se ci può specificare come, perché l'istruttoria del terzo condono presuppone...

SINDACO ANDREOTTI L.

Sì, l'istruttoria si può fare rispetto ai documenti presentati e alle verifiche che poi l'ufficio dovrà fare rispetto alla pianificazione in essere o ai vincoli preordinati,

comunque fissare una cosa e fotografare, dicendo guarda non mi hai portato nulla, oppure mi ha portato tanto e quindi stai a posto nel senso di istruttoria, ma questo non significa rilasciare permessi di costruire. Ci potrebbe anche essere un caso, che quel condono presentato sia conforme alle precedenti pianificazioni e ci può stare, perché i condoni non è che stanno tutti in zona agricola ma stanno anche in città a volte quindi chi può fare anche questo discorso di conformità, che però vanno viste e non è tanto questo quanto quello che a me preme fotografare la situazione e dire che questa la lega già l'abbiamo vista ed è così ho non è portato le planimetrie adatte, non hai fatto questo o non hai fatto quell'altro, porta a queste cose e poi una volta che fotografata sta lì ma man mano che uno ci mette la mani è coperta per quanto riguarda gli atti da produrre. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prego consigliera Consoli

CONSIGLIERA CONSOLI

Mi rimane qualche dubbio però il nostro è un territorio completamente vincolato. Io ho ascoltato tutti gli interventi e nonostante che di questo tema ne parliamo da 10 anni ho visto spostare l'attenzione e le argomentazioni sulla questione, diciamo che una volta confutata delle argomentazioni se ne tirano fuori delle altre. Utilissima la ricostruzione dell'iter che ha portato ad oggi, io ero presente in tutte e tre le amministrazioni, dall'Amministrazione Mori a quella Fontana e oggi sono presente in questa, beh diciamo che dalle prime leggi istituite io ho ricordato solo le ultime amministrazioni ma le prime leggi istituite, la prima fu del 1980, chiaramente la legge 28 e poi la legge 47/85 che si occupò del tema e tutte le amministrazioni di Grottaferrata in più di 40 anni non hanno mai prodotto nulla e questo è un dato. L'Amministrazione che diede un incarico, cioè l'Amministrazione Mori, del risultato e della conclusione del lavoro e dell'incarico non ci fu evidenza, per lo meno comuni mortali consiglieri comunali, poi se qualcuno ha avuto evidenza dell'incarico del lavoro prodotto da professionista di certo non è stato il Consiglio comunale. Questo lavoro non lo abbiamo proprio visto durante quegli anni e ne abbiamo avuto notizia soltanto su sollecitazione durante

L'Amministrazione Fontana, che portò in discussione l'argomento un paio di volte e per due volte chiederemo i documenti che erano arrivati da parte dell'architetto Cerasoli, e questi documenti erano embrionali, cioè non erano conclusi, il lavoro non era concluso quindi io non so a quali relazioni si sta facendo riferimento nel 2013, io nel 2013 non ho visto nessuna relazione pure ero consigliere comunale di maggioranza. Nelle fessure che invece ho delle varie commissioni che abbiamo convocato sull'argomento, ho alcune copie di relazioni che chiaramente non sono uguali, in una manca il PTPG, che è la prima, nella seconda c'è, quindi se è vero come penso che sia vero, che il PTPG è uno strumento fondamentale del nostro territorio ancorché votato in questo Consiglio comunale perché è vigente a prescindere, ecco questa ne è la dimostrazione per esempio. Sul tema non abbiamo impostato la nostra campagna elettorale perché abbiamo sempre ritenuto che il tema vada affrontato assolutamente sì, che debba essere risolta la situazione delle zone periferiche del nostro Comune, in particolare quelle indicate in questa relazione ma in un ambito più grande, in un ambito che vede la pianificazione di tutto il territorio del Comune di Grottaferrata coinvolto e questo fu il motivo per cui nel tempo, durante le commissioni che si sono succedute in questa Amministrazione ci siamo espressi in questi termini: no alle perimetrazioni puntuali ancorché c'era in piedi un incarico e ricordiamo l'ennesima volta ed era un incarico per la ricognizione, non per la perimetrazione, era un incarico propedeutico alle perimetrazioni quindi era proprio il lavoro che serviva per capire se le perimetrazioni erano fattibili o meno. Ecco, abbiamo sempre ritenuto che non sussistendo le condizioni così come evidenziato negli elaborati e nella relazione tecnica, fosse invece doveroso affrontare il tema è utilizzare, quindi non è un materiale perso attenzione, utilizzare tutto il lavoro svolto e farlo confluire nella nuova pianificazione, pianificazione Sindaco che stiamo ancora attendendo, poi magari ci dirà qualcosa sull'argomento, noi lo stiamo attendendo da tempo e non so se riuscirà nel prossimo anno, a produrre un qualcosa sull'argomento però certo è che dire di no, ovvero, scusate mi correggo, prendere atto della insussistenza delle condizioni per le perimetrazioni e poi non pianificare è un problema, quindi ritenevamo, come per tanti altri argomenti analoghi sulla materia urbanistica, di far viaggiare sempre parallelamente le cose, se da una parte sembra che si

chiudano porta sulla applicazione della legge 28/80 sulle perimetrazioni, dall'altra si apre nell'affrontare il tema della prospettiva più ampia. Se però viene a mancare questa prospettiva più ampia diventa poi un problema, ricordiamo poi che ci sono numerosi pareri, adesso non entrerà nell'aspetto tecnico però ci sono numerosi pareri che stabiliscono appunto che per recuperare un patrimonio edilizio lo strumento della legge 28/80 non è l'unico in noi appunto abbiamo bocciato ad un altro però di quest'altro non c'è traccia.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Questo è un argomento molto sentito, ci sono stati vari passaggi in commissione anche abbastanza animati e anche con presenza di pubblico ben evidente. Diciamo che io per coerenza, sia quando mi sono candidato e anche nel prosieguo della mia esperienza sia in minoranza che in maggioranza ho seguito sempre la stessa linea. In campagna elettorale non mi ero espresso su questo argomento perché ritenevo che fosse molto complesso e forse bisognava un attimino non prendere posizioni troppo estremiste, sia in minoranza che da quando sono in maggioranza io ho mantenuto la stessa posizione come del resto ha fatto Città al governo, sia nelle commissioni che poi nelle scelte che abbiamo fatto su questo argomento. Questa è una scelta politica è ovvio, si è fatta una scelta politica e abbiamo intrapreso la strada, una strada che ci riporta poi alla non perimetrazione ma ci riporta alla pianificazione generale e qui posso concordare con la consigliera Consoli, abbiamo assunto dei ritardi, ci sono state delle problematiche anche in fase di gara, insomma stiamo pagando ma non cerco scuse, obiettivamente forse siamo un po' troppo in ritardo questa vicenda però obiettivamente la domanda che ha fatto il Sindaco prima un po' provocatoria, secondo me è giusta perché il fine qual è? Il fine è non abbandonare nessuno, perciò o lo si fa con la perimetrazione o con la pianificazione urbanistica generale, noi non vogliamo abbandonare nessuno lo abbiamo dimostrato con varie delibere, ci siamo assunti la responsabilità che non tutti si sono

assunta in questo Consiglio comunale, cercando di fare una ricognizione per quanto riguarda gli abusi in questa città. Senza parlare ma penso che alcuni non conoscono proprio il nostro territorio, Grottaferrata non la conoscono perché sento parlare sempre del comitato Molarata, sento parlare del nucleo della Molarata ma non sento parlare degli altri due insediamenti: l'isola amministrativa e Castel de Paolis, perché evidentemente qualcuno non conosce il proprio la conformazione fisica di Grottaferrata e non sa se lì c'è un nucleo sorto spontaneamente uno, ma sta anche nelle osservazioni e ci sono le controdeduzioni. Capisco che questo è un problema serio e capisco che è un argomento molto delicato, da una parte ci sono delle persone che hanno abusato del territorio per necessità come ci viene detto e come probabilmente è, ma nello stesso tempo poi ci parlano di tutela del territorio, di consumo del suolo zero, ci parlano di norme di salvaguardia, ci parlano di parchi e di tante altre cose ma bisogna anche tenere conto che in una pianificazione urbanistica magari con il nostro PRG vigente c'è magari chi ha dei diritti che non sono acquisiti ma ipotetici, però c'è da considerare anche questo aspetto, noi siamo il centro di tutta una città, non siamo amministratori solo di una parte della città o di una parte dei cittadini, perciò noi non abbandoniamo nessuno, noi sicuramente prenderemo di petto il problema al momento della pianificazione urbanistica dove obiettivamente dei ritardi ci sono e non li possiamo nascondere, però mi sembra la strada giusta, perché in una pianificazione di più di noi, chi più degli amministratori locali può prevedere quello che si deve fare del nostro territorio? Perciò mi sembra una strada per cui noi abbiamo fatto una scelta politica ma non vogliamo abbandonare nessuno assolutamente, e chi dice il contrario sta dicendo un falso, sta dicendo cose che non sono vere e ricordo che magari qualcuno ha strumentalizzato questo argomento pensando magari, perché alcuni cittadini sono venuti qui per fare delle richieste, pensando che perimetrando si sarebbero sanati gli abusi edilizi che magari sono insanabili e lo dice la Regione, lo dice la legge che è solo un recupero politico ma non è previsto un recupero edilizio per quanto riguarda le questioni insanabili. Un plauso lo voglio fare all'Amministrazione quindi ce lo facciamo da soli perché il lavoro che ha impostato il Sindaco sul recupero delle 1700 pratiche inavase per quanto riguarda i condoni edilizi, che non si è fatto mai questo lavoro e diamo atto

che comunque stiamo cominciando a fare delle scelte anche importanti, delle scelte che vanno anche per un discorso preparatorio per quanto riguarda la nuova pianificazione urbanistica e non è stato mai fatto, pure questo è visto non sono in che modo, sembra che questa Amministrazione sia avulsa da ogni problema dei cittadini ma non è così, pertanto io ritengo che l'azione che stiamo facendo è una azione sana, non è un'azione che ha altri obiettivi, è un'azione che tutelerà tutti i cittadini di Grottaferrata ma senza false promesse, senza strumentalizzare questo argomento che è un argomento delicato e fatto sulla disperazione della gente, perché ripeto, richieste di cittadini che pensavano che con la perimetrazione venissero sanati i manufatti insanabili, vuole dire che qualcuno ha fatto delle promesse sbagliate, non so se sono da parte della politica o dalla parte di qualcun altro però ci sono stati questi problemi, perciò giocare sulla vita delle persone mi sembra un po' eccessivo, noi siamo un po' più realisti, stiamo con i piedi per terra e cercheremo tramite la pianificazione urbanistica di risolvere quello che si può risolvere, senza false promesse.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Consigliere Mari i primi interventi sono esauriti quindi se vuole intervenire ora.-

CONSIGLIERE MARI

Non voglio intervenire perché poi non avrei la possibilità di risposta, visto che vengo citato più volte preferisco farlo dopo l'intervento...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Lei ha ancora un intervento nel quale può fare anche la domanda che volevo fare prima, più la dichiarazione di voto.-

CONSIGLIERE MARI

Presidente diciamo che prima abbiamo fatto le domande e non le abbiamo conteggiate come interventi, ora il Sindaco mi ha fatto domande specifiche mi piacerebbe rispondere a quella domanda specifica ma solamente a quella...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -



Lei ha ancora 10 minuti, e in 10 minuti penso che riusciamo a fare sia la domanda che a fare il suo secondo intervento.-

CONSIGLIERE MARI

Dopo l'intervento, faccio l'intervento e poi risponderò alla domanda.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Chi altro vuole fare il secondo intervento, altrimenti risponde il Sindaco e poi andiamo per secondi interventi ed eventuali dichiarazioni di voto, prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io vorrei un'altra volta ci sarà la legge 28/80 e l'articolo 15, poi risponderò anche rispetto alle pianificazioni. *“Quando nell'ambito del territorio comunale risulti una pluralità di costruzioni abusive singole che in quanto non costituendo nuclei non siano suscettibili della perimetrazione di cui al secondo comma dell'articolo 1, il Comune adotta una speciale variante alle norme di attuazione del proprio strumento urbanistico mediante la quale si preveda la possibilità di derogare alle stesse norme per l'esclusivo fine del recupero delle confusioni abusive singole rilevate ai sensi dell'articolo 1.”* Questa è una possibilità che la legge dà e lo dicevo prima, il legislatore si è posto questo problema quando non è possibile individuare i nuclei, si è posto questo problema sia delle sanatorie singole ma sia anche di permettere all'Amministrazione comunale di poter operare con una variante speciale e questa è una delle possibilità. La possibilità che noi avevamo scelto all'inizio, per quanto riguarda le sanatorie edilizie era quella di portarle nella pianificazione più generale, avevamo fatto anche una tabella di programma su questioni che poi sono saltate per una pluralità di problemi, di ritardi che abbiamo accumulato ma anche di ricorsi al Tar. Questo è l'ambito su cui ci si può muovere per quanto riguarda ricondurre le singole abitazioni ad un riordino urbanistico di quelle aree, ancorché sono sacche che stanno nella zona agricola, non sono attigue a periferia, per cui se sei contiguo ad una periferia è facile perimetrare un'area perché lì già ci sono i servizi, perché lì già ci sono le fognature e non bisogna spendere altri soldi, non bisogna fare espropri e quant'altro, tenendo conto che comunque per quanto

riguarda le case sparse che abbiamo sul nostro territorio i servizi noi garantiamo, perché ci sono gli scuolabus e tante altre cose che facciamo su questa materia. Il nostro percorso era quello della pianificazione più generale e c'è anche questo strumento che ti dalla legge per poter pianificare e non soltanto perimetrare. Perimetrare poi significa pure occupare suolo e trasformarlo, quindi incrementare una attività edilizia e in aree che in qualche modo sono distanti dal centro abitato e hanno delle loro caratteristiche o peculiarità ambientali che andremmo in qualche modo a stravolgere se non si considerano bene tutta una serie di questioni. A Famiglietti torno a ripetere che non c'è stato mai, non è che c'è carta vince o carta perde qui caro Piero, c'era una situazione con un architetto, un Sindaco e una Amministrazione hanno dato l'incarico ed hanno fatto lo studio, quello studio è rimasto in un cassetto, non è stato mai portato in una commissione urbanistica per dire sì, siamo d'accordo o non siamo d'accordo, è rimasto lì dormiente, te lo ha rivelato prima la consigliera Consoli che a loro nella attività di consiglieri avevano sollecitato a tirare fuori queste carte per capire che cosa si doveva fare o meno, non è che abbiamo deliberato prima deliberazioni sì e adesso no, non è così e chi vuole anche il coraggio e questa Amministrazione ha avuto il coraggio di dire di no alle perimetrazioni, perché è facile fare l'analogia come molti la fanno e dire vi sano, vi perimetro, che ci vuole a fare questa cosa? Il coraggio invece quello di dire che le scelte sono diverse, a salvaguardia dell'ambiente, salvaguardia di tante cose, così è facile fare demagogia e strumentalizzare queste persone, perché a quelle persone non gli verrà tolto nulla neanche un capello perché rilasceremo i permessi di costruire, il titolo abitativo lo avranno, non è che saranno nel limbo e pensare che le loro case possono essere buttate giù o che non gli si da un pezzo di carta. Vi ho fatto quelle domande a cui doveva rispondere e non avete risposto proprio apposta, queste persone avranno i titoli abitativi per poter lavorare, per potersi sistemare la casa e questa è la realtà, non è stato tolto nulla tanto meno c'è una Amministrazione cattiva perché per partito preso non vuole fare le perimetrazioni, il partito preso in questo caso e la salvaguardia dell'ambiente questo è sicuro, per cui non si fanno queste perimetrazioni ma perché non sussistono e fare perimetrazioni in questo modo significa non altro che aumentare il dissesto idrogeologico, aumentare le urbanizzazioni, aumentare tutta una serie di

questioni perché a quelle perimetrazioni si agganceranno altri abusivi e altre situazioni, questa è la realtà e la vostra demagogia e strumentalizzazioni su questa vicenda è alquanto squallida direi previamente parlando e quindi il coraggio questa Amministrazione lo ha dimostrato, perché se io volevo fare politica per fini elettoralistici o altro avere detto sì, ci mancherebbe altro, viene che perimetriamo tutto, questo discorso lo fanno altri non noi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Sarò molto breve, faccio una riflessione politica e sociale anche per rispondere sulla non conoscenza del territorio e sulla demagogia e l'utilizzo delle situazioni delle persone, delle situazioni anche gravi perché comunque si tratta di una situazione sociale rilevante, sociale e rilevante perché si tratta di persone di abitazioni delle persone, ho detto in generale...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERA PAVANI

Finisco il pensiero, mi prendo tutta la responsabilità di questo pensiero. La riflessione è questa, noi sia io che il consigliere Garavini abbiamo cominciato con questa maggioranza è in questa maggioranza si parlava di perimetrazioni, in riunioni di maggioranza si parlava di perimetrazioni poi naturalmente ognuno è anche libero, la maggioranza dell'Amministrazione va verso una direzione e logicamente si è preso una strada diversa e le nostre strade si sono separate, questo per dire che non è che le Amministrazioni precedenti parlavano di perimetrazioni e noi non abbiamo mai affrontato l'argomento, questo è per chiarezza e mi prendo la responsabilità di quello che sto dicendo. La riflessione è questa: nessuno qui vuole lasciare indietro gli altri e nessuno vuole utilizzare i problemi delle persone che hanno problemi di casa, di abitazione o qualsiasi altra cosa sia accaduta. La questione è questa, la Molara, Castel de Paolis, l'isola amministrativa hanno creato una task force, si sono presentati insieme

per raggiungere un obiettivo, per fare delle domande all'Amministrazione giuste o sbagliate, non sto facendo un giudizio su quale è l'iter, adesso questa Amministrazione risponde dicendo che va caso per caso e la domanda è questa: c'è un gruppo di persone che pone una questione è questa Amministrazione decide di rispondere caso per caso e non è un po' "pericolosa" questa cosa? Nel senso che invece di creare un discorso più completo sul territorio quindi mettere mano ad una pianificazione si va caso per caso e non è una divisione, cioè un "dividi et impera" come si suol dire, in una situazione del genere quando invece si poteva creare una situazione generale e mettere mano a tutto il territorio di Grottaferrata? Questa è una riflessione esclusivamente politica, poi la maggioranza e l'Amministrazione sceglie quale è la strada che vuole intraprendere, logicamente solo una cosa, io tempo fa presentai anche una mozione sull'recepimento del PTP proprio per rendere obbligatorio il suo utilizzo, anche nel 2000 e 13 era vigente ma non fu utilizzato, per questo. Era importante recepirlo poi ce lo ritroviamo però nei documenti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Volevo rispondere al Sindaco, una mia precisazione e il primo concetto che non ha niente a che vedere con la dichiarazione del Sindaco è sull'autovelox, ci tengo perché io abito lì e l'autovelox sia stato messo su una strada ad alto scorrimento che collega Grottaferrata a Rocca Priora quindi scegliere anche onestà intellettuale quando si dicono le cose ed è stato messo su un punto in cui sono morte tantissimi ragazzi, alcuni anche di mia conoscenza è da quando è stato messo è vero che ci sono state tante proteste per le multe, anche se io sono andata a controllare su segnalazione dei cittadini, i cartelli sono apposti in maniera chiara così come prevede la legge, è vero che ci sono tante multe perché è un pezzo di strada dove si corre e le persone sono morte anche andando verso Rocca Priora, ragazzi giovani, di notte da quando è stato messo quel semaforo non è molto nessuno, quindi usare questo argomento insomma mi è dispiaciuto ascoltare

quelle cose e voglio dire che è un'argomentazione non mi inerente, perché è stato messo lì per una strada di collegamento ad alto scorrimento, non perché ci sono dei centri abitati. Io voglio ribadire come PD Sindaco, che però rimangono delle domande, lei ci accusa di fare demagogia però il fatto che nella vostra campagna elettorale ci stava la perimetrazione è un po' una contraddizione rispetto a questa cosa, sì perché se il Sindaco prima ha detto che lui non era già d'accordo con la perimetrazione allora, perché la messa nella campagna elettorale? Il Sindaco lo sa che c'è quindi è un errore...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

#### CONSIGLIERA FRANZOSO

Non è un errore? Va bene. Siccome poi il consigliere Paolucci dice che le persone si sono illuse, forse anche le persone che già erano coinvolte si sono illuse anche di questa citazione nella vostra campagna elettorale, perché sono state fatte delle illazioni sulle interpretazioni delle promesse sempre per sentito, non lo so, è una materia molto complessa, abbiamo avuto difficoltà anche noi che abbiamo appoggiato per la prima volta, immagino per i cittadini, comunque questa contraddizione rimane però il Sindaco ce lo ha spiegato. Poi non ha capito, la frase perimetrare vuole dire consumo del territorio? Quindi ho capito bene. Io voglio ribadire le conclusioni del mio primo intervento, abbiamo votato a favore del piano urbanistico che secondo voi, è stato detto anche da altre forze di minoranza, da Città al governo che è stata coerente con la sua campagna elettorale, però anche questa forza politica denuncia questo ritardo, dimostatelo che con il piano urbanistico nuovo trovato una soluzione a queste persone però non accusate noi di demagogia, perché anche nel vostro programma elettorale c'era questa cosa quindi se i cittadini ci hanno creduto e perché lo hanno trovato scritto perché c'è scritto, poi l'interpretazione non può essere basata sulle illazioni o su delle fantomatiche promesse. Noi abbiamo votato a favore del vostro nuovo piano urbanistico, fatelo e dimostrate a tutti i cittadini di Grottaferrata che siete in grado di trovare una soluzione alternativa e il PD sarà anche pronto a ricredersi però a questo momento noi non vediamo l'alternativa, il Sindaco non ce la può chiedere noi, è

una scelta politica e quindi già che ci sono faccio la mia dichiarazione di voto dicendo che voterò contro.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Io c'ero a quel giorno in cui Luciano, Rita, si presentarono a Casal Molara e nessuno disse che si sarebbero fatte le perimetrazioni, alcuni si ma noi no, si trattava dell'argomento e ci siamo impegnati ad andare avanti con il lavoro che era stato interrotto e questa Amministrazione lo ha portato avanti. Se vi fossero state le condizioni si poteva perimetrare e lo studio ha dimostrato che non c'erano le condizioni. Ora c'è una relazione firmata da un tecnico, il nostro ufficio tecnico ha dato parere favorevole e noi andiamo contro, mettiamo i dubbi come ha fatto Garavini, sull'operato di un professionista e del nostro ufficio tecnico, perché di questo si tratta, perché sta mettendo dubbi e sta illudendo ancora. Nella proposta di delibera esiste un passaggio, l'ho detto già l'altra volta quando c'erano tutte le persone presenti, esiste un passaggio che rileggo: *"...Resta piena e in pregiudicata la facoltà dell'Amministrazione comunale da intendersi quale specifica attribuzione riconosciuta alla stessa per legge, di individuare anche in tempi successivi lo strumento pianificatorio più consono attraverso il quale raggiungere l'obiettivo di una ricomposizione urbanistica negli ambiti del territorio comunale interessati dal fenomeno dell'abusivismo edilizio, determinandosi nel merito contestualmente al pianificazione generale relativa al nuovo piano urbanistico generale comunale, di cui all'art. 28 della L.R."* ora sappiamo tutte le vicissitudini che ci sono state però l'intenzione dell'Amministrazione era e resta quella di affrontare la pianificazione, se ci sono stati dei ricorsi, purtroppo la burocrazia ci mette davanti anche a questo, ci mettere dei bastoni tra le ruote, ci sono i ricorsi, gli appelli, i contro appelli, gli avvocati, i tempi che devono percorrere tra l'appello e il non appello, purtroppo non è che stiamo in un mondo tutto lineare, purtroppo succede questo ed è successo anche a noi, però l'intenzione era di verificare se ci fossero le

condizioni per la perimetrazione e non ci sono purtroppo, lo ha affermato un tecnico, lo ha affermato il nostro ufficio e non è stato detto che...

Interviene fuori campo audio la consigliera Franzoso

CONSIGLIERE COCCO

Ma dove stanno questi documenti? Comunque io penso che questa Amministrazione gli va ascritto pure il merito di averlo portato a termine quel lavoro che era rimasto lì dal 2012 ma questo non esiste. Dopo di che voglio fare pure una domanda all'architetto Zichella...

Interviene fuori campo audio la consigliera Franzoso

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Lasciate finire l'intervento del consigliere Cocco per favore?

CONSIGLIERE COCCO

Vorrei fare anche una domanda al nostro architetto Zichella: perimetrando avremmo tolto cubatura al PRG?

ARCH. ZICHELLA

La cubatura PRG ovviamente viene ridotta nel momento in cui il singolo permesso di costruire in sanatoria viene rilasciato e quindi nel computo generale della volumetria massima ammissibile su un territorio non può non essere computata anche tutta quella volumetria che ha ottenuto un titolo abilitativo in sanatoria, quindi la risposta è no perché con la perimetrazione non si definiscono delle procedure di condono edilizio, perché la perimetrazione propedeutica secondo le disposizioni della legge, a studiare e approvare una successiva variante speciale. Dopodiché è chiaro che dentro quella variante speciale sarebbero confluite, comunque confluiranno quando l'Amministrazione deciderà di approvare una variante speciale, confluiranno le cubature che sono relative alle uniche pratiche di condono edilizio sanate sanabili potenzialmente e quelle avranno sicuramente un peso che andrà valutato adeguatamente nel computo dell'eventuale volumetria residua realizzabile sul territorio comunale.-

SINDACO ANDREOTTI L.

È così, ma c'è anche un altro aspetto, che quando tu perimetri i lotti liberi acquistano cubatura e quindi aggiungiamo cubatura a cubatura, pianificazioni ulteriori, nuove urbanizzazioni e quant'altro. Questo è il problema e della dovete mettere in testa questa cosa perché non rientra proprio nella testa purtroppo, stiamo dibattendo da quando abbiamo iniziato a discutere di questa situazione e lo abbiamo sempre detto, io parlo di demagogia politica su queste vicende per questo. Così abbiamo aggiunto anche un altro tassello quello che ha detto il nostro dirigente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Magari è la risposta alla domanda di Mari. La parola appunto al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io prima di iniziare il mio intervento, spero di aver appreso bene quello che lei ha detto, ho apprezzato molto l'intervento della consigliera Consoli, anche se partiamo logicamente da due posizioni diverse, perché lei mi è sembrato di capire e mi scuso se ho capito male, lei ha detto no alle perimetrazioni puntuali ma di inserire il tema della soluzione a questo immenso problema che ci troviamo ad affrontare, all'interno della nuova pianificazione e che però devono viaggiare in maniera parallela quindi se non si fa una cosa bisogna fare quell'altra, però quale è la preoccupazione più grande? Perché poi questa non è demagogia, secondo me è più essere concreti. Quando noi ci troviamo di fronte a temi che vengono affrontati dopo un decennio è evidente che i cittadini, le persone che aspettano soluzioni un po' più immediate, cioè troppo tempo e quanto ne passerà ancora per la nuova pianificazione? Se la soluzione di alcuni di questi problemi dovrà essere la nuova pianificazione, quanto tempo dobbiamo aspettare? Non dobbiamo dimenticare che c'è stato un primo ricorso al Tar che ha visto il Comune soccombente per quanto riguarda la conclusione dell'iter delle perimetrazioni. Da quello che abbiamo letto dagli atti c'è un altro ricorso al Tar, probabilmente se ne arriva un altro ancora o sarà unito a questo, è evidente che ci sono comunque delle lungaggini e non sono un



tecnico ma che credo impediranno ancora di più quel progresso di azioni per giungere ad una nuova pianificazione e che probabilmente potremo ricadere in un passo del gambero e dovremo fare un passo indietro perché dovremo vedere quando poi questi tribunali andranno a definire, quali saranno le decisioni che prenderanno. Ora questo petto, lo diamo sempre detto è molto complicato, io per esempio non sono un tecnico e quindi base le mie dichiarazioni prettamente sul piano politico, ho letto tantissimo, mi sono letti tutti gli atti e tutte le osservazioni, gli atti passati che sono stati presentati in commissioni precedenti...

**PRESIDENTE FRANZOSO**

Chiedo all'aula di fare un po' di silenzio.-

**CONSIGLIERE MARI**

Presidente mi state ascoltando?.-

**PRESIDENTE FRANZOSO**

Si consigliere Mari, siccome c'era un po' di confusione in aula ho detto di fare silenzio. Siamo tutti molti stanchi.-

**CONSIGLIERE MARI**

Poi quelli che fanno demagogia siamo noi che pensiamo di risolvere i problemi di 180 famiglie di Grottaferrata. Noi facciamo demagogia, chi invece se ne frega parlando e chiacchierando...

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Presidente, ma chi è che se ne frega qui? Ma che sta dicendo?

**CONSIGLIERE MARI**

Noi che siamo da casa e contentiamo anche lo svolgimento del Consiglio comunale...se io oggi fossi venuto là già il numero delle persone che l'aula può contenere è superiore a quello previsto dalla normativa, quindi noi stando da casa...

**PRESIDENTE FRANZOSO**

Mari sta parlando di una illazione perché lei non ci vede, non è successo niente di quello che lei sta dicendo, c'era stato un attimo di distrazione e ho richiamato l'ordine per consentirle di essere ascoltato. E' tardi, siamo tutti molto stanchi ma non è successo niente... se lei mi parla sopra come faccio a spiegare quello che è successo? Allora per pochi secondi c'è stata un po' di distrazione e ho richiamato l'ordine per poterla fare proseguire. Una distrazione per pochi secondi che io imputo anche alla stanchezza perché è tardi, è successo solo quello, l'attenzione ce l'ha avuta per tutto il tempo che può proseguire.-

#### CONSIGLIERE MARI

Stavamo parlando da soli noi qui, mi fa piacere che l'aula ci ascoltava e ascoltava il mio intervento. Quello che stavo dicendo e devo necessariamente ricongiungermi a quello che stavo dicendo, è che ci siamo studiati tutti gli atti molto tecnici, non voglio assolutamente entrare in conflitto né con le impostazioni degli uffici, né con le impostazioni del tecnico che ha fatto le controdeduzioni anche se come ho detto nel mio primo intervento mi sarebbe piaciuto che a queste fosse legato anche un aspetto tecnico giuridico perché comunque le osservazioni erano due e con due caratteristiche diverse, però poi mi sono reso conto di una cosa, in un intervento precedente e mi sono scritto le parole esatte che ha detto, quindi spero di non entrare nel discorso per fatto personale perché sono testualmente parole che ha detto, durante l'intervento del consigliere Paolucci di maggioranza ha detto: *“si è fatta una scelta politica...”* questo ci consente di dire che in una materia tecnica come questa si è fatta una scelta politica e non tecnica, questo è quello che io ho compreso stando da casa con tutti i limiti di stare da casa ma questo è quello che io ho compreso, quindi mentre noi ci stiamo impazzendo e stiamo cercando di capire perché non tutti abbiamo le competenze per parlare di urbanistica, praticamente ci viene detto che è stata fatta una scelta politica e quindi se questa è la scelta politica la mia scelta non può che essere contraria perché io se devo scegliere tra la scelta politica che ha fatto l'Amministrazione e 180 famiglie, io scelgo 180 famiglie senza fare demagogia. Poi il Sindaco ci dà un momento per farci una domanda, perché chi fa le domande e non possiamo neanche rispondere subito perché dobbiamo

utilizzare gli interventi, dice che differenza c'è tra il farle e non farle? Beh farle significa che sappiamo benissimo che le perimetrazioni sono propedeutiche ad un recupero e recuperare un nucleo o un'area significa praticamente dotarle dei servizi, delle aree di parcheggio, della rete viaria, del verde, dei servizi pubblici. Solo il fatto che passi il pulmino della scuola è il solo servizio pubblico necessario a quella moltitudine di famiglie? Non credo proprio e non è demagogia questa, poi se ci sono le soluzioni, perché tanto poi penso che ormai la strada che percorreremo sarà quella, che almeno siano tempestive, cioè non possiamo far aspettare queste persone per ulteriori 10 anni prima che facciamo la nuova pianificazione, magari non la faremo neanche noi perché non ci staremo più all'interno di questo Consiglio comunale, ma c'è una cosa che poi volevo dire per concludere e mi prendo ancora un minuto, io nel mio primo intervento ho citato due richieste della Regione Lazio, una datata 20/4/2016 e l'altra 19/1/2017 e nella prima richiesta del 20/4/2016 la Regione richiedeva la documentazione in merito all'incarico conferito al professionista e chiedeva la delibera di Consiglio comunale di adozione delle perimetrazioni, la delibera di Consiglio comunale di approvazione delle controdeduzioni e come terza cosa chiedeva le determinazioni dirigenziali di liquidazione della spesa totale dell'onorario del professionista, quindi diciamo che io da una lettura di questo e non essendo un tecnico percepisco che era quasi un dato di fatto che le perimetrazioni si dovessero fare, perché se la Regione di chiede una cosa del genere significa che in qualche modo c'erano tutti i presupposti già dal momento in cui era stato chiesto il contributo per i famosi 40.000 euro nel 2011 per redigere le perimetrazioni. Stessa richiesta del 17/1/2017, questa volta però con una "sanzione" cioè che altrimenti c'era la revoca del finanziamento se non ci fosse stato il procedimento, quindi è veramente difficile prendere una decisione su questa cosa, ribalto la domanda al Sindaco dicendogli come intende fare caso per caso? Quali saranno i criteri?.-

**PRESIDENTE FRANZOSO.-**

Si era prenotato il consigliere Garavini, però c'era l'architetto Zichella che vuole rispondere al consigliere Mari, quindi se Garavini me lo consente fare parlare l'architetto.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Certo che si.-

ARCH. ZICHELLA

Volevo cercare di portare un contributo di chiarimento su questi aspetti. Le interlocuzioni con la Regione ovviamente sono state portate avanti e definite, nel senso che alle richieste di chiarimenti abbiamo risposto con delle note esplicative riguardo all'attività che si stava svolgendo. È un tipo di attività quella della richiesta della rendicontazione dell'attività svolta, che gli uffici che erogano fondi non possono non fare ovviamente, perché è doveroso rendere conto di come queste somme erogate o del fatto che le somme erogate siano comunque spese per la finalità per cui sono state erogate, ma si tratta di due aspetti a mio parere differenti, cioè l'ufficio o settore con l'area che eroga i fondi appartiene ad un'area finanziaria fondamentale è la legge che stabilisce le modalità con cui arrivare dopo uno studio propedeutico a perimetrare e a non perimetrare non sussistendone le condizioni, è una legge che in ogni caso richiede un rispetto della stessa e intendo dire che una cosa è il finanziamento erogato ai fini degli studi propedeutici all'eventuale finanziamento rispetto al quale c'è stata una inerzia protratta dalla fase di erogazione fino a quando ci hanno chiesto notizie e conto dell'attività svolta e quello che preme ovviamente a chi eroga il fondo è che l'inerzia non si protragga, tant'è vero che ci imposero dei tempi stretti per chiudere il procedimento, cosa che ha fatto anche il Tar nel momento in cui ci siamo difesi rispetto ad un ricorso che poi verrà discusso e di cui non è stata ancora definita la data, ma il fatto che venga erogato un finanziamento non preclude l'obbligo di chi opera in riferimento ad una legge, di rispettare quella legge, cioè è stato variamente dimostrato e acclarato negli atti perché ci sono orientamenti giurisprudenziali e anche pareri emanati dall'ufficio legislativo della Regione, che la legge c'è, esiste e deve essere applicata nello spirito

della legge, quindi la potestà pianificatoria che è in capo alle pubbliche amministrazioni, in particolare ai comuni, può essere esplicitata attraverso varie modalità, quindi nel caso specifico le ricostruzioni abusive sono spontaneamente sul territorio, o facendo riferimento alla legge 28/80 che è propedeutica alla approvazione di varianti, o nell'ambito della pianificazione urbanistica generale. È una scelta pianificatoria che non può non competere all'Amministrazione comunale ed in particolare al Consiglio comunale a cui è demandata questa incombenza.-

CONSIGLIERE MARI

Presidente, posso ringraziare l'architetto per la sua delucidazione? Sempre grazie.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Certo, ne sarà felice. La parola al consigliere Garavini per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ci tengo molto a ripetere quello che era scritto in quella lettera, perché mi sembra che o non ci capiamo pure l'italiano alle sue interpretazioni e mi rimane veramente molto difficile. Quella famosa lettera del 2012 non commissionò uno studio di fattibilità ma dice una cosa ben precisa: *“...si fa presente che l'affidamento incarico deve prevedere la redazione di tutti gli atti necessari al completamento del programma e cioè l'individuazione della perimetrazione nei nuclei edilizi...”* ovvero significa che bisognava farlo e ce lo dice il dipartimento istituzionale del territorio, però io non voglio essere interrotto ogni volta, sto facendo il mio intervento e per cortesia non voglio essere interrotto...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Consigliere Cocco, per favore non ricominciate.-

CONSIGLIERE GARAVINI

L'obiettivo quindi era quello della individuazione e la perimetrazione dei nuclei edilizi abusivi finalizzati alla adozione della variante speciale diretta al

recupero urbanistico delle stesse. Ora è un problema serio questo al quale sembra che veramente non si voglia dare risoluzione. È chiaramente una scelta politica che noi non condividiamo sicuramente, lo abbiamo già detto prima e lo ribadiamo che non condividiamo questa scelta politica. Siete ribadiamo noi oggi daremo riconoscimento a quei luoghi, che possono essere inseriti in un nuovo piano, quindi la perimetrazione riteniamo abbia una funzione di salvaguardia per evitare che possono essere fatti ulteriori scempi su quel luogo e quindi possono essere posti dei limiti e dei vincoli in riconoscimento di quei luoghi, quindi perimetrare significa fare un piano di recupero, portare servizi e non basta portare la luce, perché poi portare la luce è già un riconoscimento di avere un nucleo abitativo, avere un autovelox, mi dispiace il fraintendimento con la consigliera Franzoso, che era semplicemente una valutazione per analogia, perché ben venga un autovelox dove ci sono stati numerosi incidenti e dove magari qualcuno ne ha pagato anche personalmente le conseguenze e ne siamo dispiaciuti, però l'indicazione del limite è questo che è importante, l'indicazione del limite individua per analogia una conseguenza di trovarsi in un posto, perché un altro provinciale che comunque è sottoposta a limiti di velocità diversi non può essere oggetto di abbattimento di questo limite se non è previsto dalla legge, cioè se non ci troviamo in una città che le specifica. Incidenti avvengono in tantissime strade di Grottaferrata, lo abbiamo visto all'ingresso del Corso dove ci sono stati numerosi investimenti di pedoni, lo vediamo anche a via 24 maggio dove c'è un limite di velocità di 50 km orari ma tutti coloro in maniera dissennata su quel tratto di strada, però non perdiamo il punto focale dell'essere qui in questo momento e dicevo quindi perimetrare significa fare un piano di recupero, portare dei servizi, dare dignità quelle persone, fare comunque delle attività che possano dare riconoscimento a queste persone, sono l'atto minimo per riconoscere l'esistenza di queste persone, io non parlo solamente della Molara, parlo dell'isola amministrativa e di Castel de Paolis, ho portato le cartine della Molara come esemplificazione ma se avessimo anche quelle di Castel de Paolis e dell'isola amministrativa sarebbe la stessa cosa. Sostenere la fattibilità delle perimetrazioni e tutelare il consumo di suolo, non sono contraddittorie, sono due cose che si integrano e che si completano a vicenda. Perimetrare significa inserire in un

nuovo PRG, se non perimetri queste abitazioni non possono essere inserite nel nuovo PRG quindi la risposta è molto chiara ed è centrata veramente bene in capo, come dice il nostro Sindaco, probabilmente si farà una variante e non si farà quello che sia promesso sia in campagna elettorale e che stanno facendo adesso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In riferimento a questa delibera il M5s vorremmo rispondere innanzitutto al consigliere Paolucci quando prima diceva che probabilmente tanti consiglieri non conoscono nemmeno Grottaferrata, si forse può darsi che in qualche caso può essere anche vero, non credo lui stesso perché so che come me conosce abbastanza bene il territorio e quando si parla dei tre ambiti è sottinteso ma nei nostri interventi, quello che ho fatto io ma anche la consigliera Franzoso, ecc., ci si riferisce ovviamente all'isola amministrativa e quindi lo dico ai cittadini che magari si stanno ascoltando ancora se hanno avuto pazienza, a Castel de Paolis e alla Molarà, poi che il comitato si chiami comitato cittadini Molarà è inteso che sono tutti e tre gli ambiti, che oggi abbiano dei servizi, ho sentito parlare del pulmino, della corrente o di pari della illuminazione per carità tutto è un complemento ed un qualcosa in più anche se può essere un piccolo servizio però tornando al commento del consigliere Paolucci chi è stato in questi tre ambiti a me sembra che manca molto, non mi sembra che ci siano, non ci sono dei servizi primari in tutti e tre questi ambiti non c'è un ufficio postale, non c'è una scuola, non c'è una piazza, non c'è nulla, manca tutto. L'autovelox non commentiamo perché quella è una strada, mi dispiace contraddire Garavini ma è una strada provinciale ci sono i 50 km/h ci siamo interessati anche per tutti i reclami che ci sono stati sulle multe che abbiamo fatto con quel autovelox e dove c'è il 50 chi si prende la responsabilità di aumentare una velocità su una strada del genere? Con tutti i cittadini di Grottaferrata e di altri comuni limitrofi che ci sono stati, tra cui molti ragazzi giovani e ce lo disse anche il comandante della nostra Polizia Locale, quello secondo me non c'entra nulla.

Di fatto abbiamo visto, primo qualcuno ha citato l'argomento della prima, noi abbiamo fatto una mozione nel 2018 per modificare chiamiamoli semplicemente quattro articoli del regolamento, non sono quattro, sono di più e non voglio sminuire il nostro statuto ma non siamo riusciti, da novembre 2017 e che nei primi mesi del 2018 dovevano svolgere nelle commissioni e non siamo riusciti per lentezza, per problemi, mancate commissioni, ecc., quindi figuriamoci. Non è che vogliamo sfiduciare questa Amministrazione ma ci rendiamo conto che da qui, come ha detto qualcuno forse tra meno di un anno già ci sarà la campagna elettorale, quindi sarà argomento di campagna elettorale tutto questo? Non lo so, non lo sappiamo però di fatto pensare al nuovo PRG, alla variante, ecc., quando? Noi lo abbiamo ascoltato attentamente, abbiamo ascoltato un po' tutti gli interventi ma quando verrà realizzato questo? Siamo sicuri che questa Amministrazione che andrà a fine mandato riesce ad ottenere e a fare queste cose? Abbiamo qualche dubbio e poi fino ad oggi se ci fosse come speriamo che il M5s si sbaglia e questo che diciamo sia sicuramente una previsione errata, che ci possa essere una emergenza a seguito delle demolizioni e delle acquisizioni. Esiste un'alternativa? È stato mai portato da questa Amministrazione un elaborato, uno studio per fare delle case, 160 case popolari? Esiste un'area per farle? E' stata data una soluzione che ci sono sull'uso paesaggistico? Non mi sembra, allora che soluzioni diamo ai cittadini? E' chiaro che un cittadino preso dal panico che magari una famiglia non ha i soldi per comprare una casa sul terreno in zona agricola o poco vincolata hanno fatto degli abusi ma non è per giustificare, è perché comunque le nostre famiglie devono avere una dignità, quindi non è che noi vogliamo passare i condoni, i condoni quindi che non si possono fare non passano però comunque il fatto dell'emergenza di queste famiglie resta, quindi non è che si può secondo noi affrontare solo dicendo comunque che fare una variante, poi vediamo, poi facciamo, ma quando se fra un anno ci saranno le elezioni? Quindi in questo anno si fanno tutte queste cose? Magari, noi siamo contentissimi di aver detto la baggianata o una cosa non vera, per carità. Concludo per non fare la dichiarazione di voto dopo e per abbreviare i tempi, noi in questi documenti abbiamo visto la delibera o un qualche cosa non risponde bene alle norme rappresentate dalla 28/80 che è molto chiara sul come perimetrare, sembra anche molto non con tutti



questi vincoli a meno che poi tutti, anche questi comitati, relazioni tecniche sono sbagliate e sono tutte le aree di altissimo pregio quelle dei tre ambiti e concludo dicendo che le osservazioni che hanno fatto il comitato di questo gruppo di cittadini dei tre ambiti, magari non è che doveva essere accolta, poteva essere accolta questo è un nostro pensiero, anche in parte e lo dice la legge, quindi magari si poteva cogliere una parte che rispondeva ai piedi che con gli uffici, con le direttive amministrative che da questa Giunta e il Sindaco, e magari si poteva prendere soltanto la parte in esame, non bocciare a tutto spiano, su tutti i punti di vista, quando poi di contro abbiamo dei grossi punti interrogativi secondo noi, però siamo sempre felicissimi di sbagliare che invece da qui a un anno ci sarà la soluzione e concludo dicendo che il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Un piccolo e brevissimo intervento per un inciso. Ho sentito tante cose in questa lunghissima trattazione che spesso è andata anche un po' fuori ciò che è il contenuto della delibera. La Città al governo ho sentito dire è stata fedele alla sua campagna elettorale, la Città al governo non è stata della sua campagna elettorale, la Città al governo ha fatto la sua campagna elettorale percorrendo percorsi che erano quelli che aveva studiato e non illudendo i cittadini su percorsi altri possibile che invece sapevamo non erano possibili e questo è stato anche un costo, la coerenza quindi è partita non in riferimento alla campagna elettorale ma in riferimento ai principi che ci hanno sempre animato non abbiamo mai usato nessuna problematica vissuta dai cittadini per fare campagna elettorale e per prendere qualche voto in più. Questo non significa però che la Città al governo non è attenta alle esigenze di tutti i cittadini, però bisogna fare delle analisi un po' compiute e già mi sembra che questo Consiglio comunale, che ormai frequento da quasi quattro anni, abbia raggiunto un obiettivo, perché all'inizio ci furono animatissime discussioni che videro anche l'abbandono dell'aula in alcune commissioni perché si sosteneva che ciò che era perimetrabile era anche condonabile, meno male che

oggi a quella consapevolezza pian piano ci siamo arrivati. Ora la città al governo rimane come sempre coerente con ciò che da sempre ha saputo, non ha alimentato nessuna aspettativa irrisoria nei cittadini, è ancor più grave alimentare aspettative illusorie laddove cittadini hanno dei bisogni quindi tanto per ricordare un attimo la coerenza.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Con questo abbiamo esaurito se non sbaglio gli interventi, in ogni caso quindi siamo in dichiarazione di voto. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Prima di fare la dichiarazione di voto, visto che sono stato chiamato in causa due volte, abbiamo scoperto da oggi che in Consiglio comunale si fa politica, lo abbiamo scoperto oggi con Paolucci Gianluca che dice che è stata fatta una scelta politica su una delibera comunale, una grande scoperta, immaginavo che stavo facendo altre cose qui in Consiglio comunale. Sono assunzioni di responsabilità, chiamiamole come vogliamo, l'Amministrazione ha pensato di fare una scelta che noi riteniamo più saggia e più sana per i nostri concittadini poi i risultati li vedremo dopo, comunque è una scelta politica. Per quanto riguarda invece Piero Famiglietti, volevo ricordare che non è che ho accusato tutti i consiglieri comunali che non conoscono Grottaferrata ma visto che si parla sempre solo ed esclusivamente di un'area, allora dicevo che forse qualcuno ce da Grottaferrata oppure non vuole parlare di altre aree che io conosco molto bene e ritenerli nuclei sorti spontaneamente e conformarli poi alla legge per quanto riguarda le perimetrazioni mi risulta un po' difficile. Solo questo perché conosco Grottaferrata, conosco il territorio ma non sto accusando nessuno, però qualche consigliere non sa nemmeno dove sta Castel de Paolis oppure l'isola amministrativa, era solo per puntualizzare. Anch'io ribadisco la mia coerenza su tutta questa vicenda e voglio ricordare che comunque dalla prima commissione che abbiamo fatto su questo argomento, le linee erano ben definite da parte di tutti, anche da parte della maggioranza e anche di quelli che stanno adesso in minoranza. All'inizio la linea della maggioranza era sempre quella e c'erano alcuni della minoranza che sono coerenti ancora adesso e

hanno mantenuto la stessa posizione che si è tenuta in quelle commissioni. Adesso capisco che le esigenze sono altre, esigenze politiche e chiaramente le posizioni cambiano ma dalla prima commissione la maggioranza aveva espresso di non perimetrare e dalla prima commissione c'erano delle forze di minoranza che avevano espresso la stessa variazione, quelle forze sono rimaste coerenti nonostante io sia passato in maggioranza io sono rimasto coerente, altre forze hanno cambiato posizione a seconda di dove si siedono, questa è la verità, sono i fatti. Il nostro voto è favorevole.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

La parola alla consigliera Consoli, prego.

**CONSIGLIERA CONSOLI**

Una procedura questa Presidente, che chiama gli interventi comunque è il secondo punto all'O.d.g. ed è il secondo punto che è andato abbondantemente fuori tema, sembrava di essere al primo Consiglio comunale quando si è votata l'insussistenza delle condizioni per le perimetrazioni, quindi siamo tornati un po' indietro, oggi l'argomento era di altro contenuto uno, molto tecnico però abbiamo avuto abbondante tempo per poter esaminare i documenti in ma non ho ascoltato nulla che confutasse ciò che è stato scritto, chiaramente difficile perché ciò che è stato scritto è un continuo rimando a riferimenti normativi difficili da confutare, comunque mi ha anticipato il consigliere Spinelli e nel rispetto sempre delle leggi, delle procedure, della città e delle strade praticabili e non di quelle non praticabili, Città al governo esprimerà un voto favorevole ricordando però Sindaco, che non siamo d'accordo a varianti puntuali e questo sempre in coerenza con quello che abbiamo sempre sostenuto sul tema, come non siamo d'accordo di sostituire alla pianificazione generale una serie di interventi singoli sul nostro territorio e comunque il tema dell'abusivismo non è un tema accantonato nella campagna elettorale perché non è importante o le conseguenze che in alcuni casi questo fenomeno comporta come ricaduta anche sociale sul territorio, riteniamo semplicemente correttamente come andrebbe fatto e la legge lo consente, occorre inserirlo in un contesto più ampio che guardia tutto il territorio e che si occupi di tutto il territorio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Perimetrare significa fare un piano di recupero, non perimetrare porterà sicuramente all'ennesima variante speciale e ad ognuno le proprie responsabilità, il nostro voto, il voto di Fare rete sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Anch'io sarò brevissimo perché penso che nei miei interventi credo di aver detto tutto ciò che era possibile dire, sono contrario a questa delibera essenzialmente perché credo che un aspetto tecnico come questo non possa essere risolto semplicemente dicendo che sia fatta una scelta politica, quindi per me le perimetrazioni bisognava il modo per farle e risolvere questo problema, poi evidentemente se questa non sarà la soluzione che uscirà questa sera, mi associo e ribadisco ciò che ho detto anche prima, ho tracciato la dichiarazione di voto di Città al governo anche se logicamente la mia diversa poi per quale sarà il percorso da seguire.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Mettiamo quindi in votazione la delibera. Voti favorevoli in presenza? 9. Voti favorevoli da remoto? Voti contrari? 3 in presenza e 2 da remoto, quindi 12 voti favorevoli totali e cinque contrari, nessuno astenuto. Per la immediata eseguibilità voti favorevoli in presenza 9. Da remoto sono 3

quindi 12 in totale, mentre i voti contrari in presenza sono 3 quindi 5 in totale. La delibera è approvata.-



**Punto n. 3 all'O.d.g.: "O.d.g. Conferenza capigruppo su agricoltura Capodarco di Grottaferrata. Sostegno alle iniziative a salvaguardia della realtà sociale agricola della cooperativa."**

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Il consigliere Pompili deve abbandonare i lavori e posso leggere io la proposta di deliberazione...

CONSIGLIERA SPINELLI

Presidente mi scusi, noi di Città al governo abbiamo un emendamento, glielo presentiamo subito?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Lo presenti in ogni caso, poi insieme agli altri emendamenti, perché ci sono, li valutiamo. Nel frattempo se siete d'accordo vi illustro la proposta di deliberazione. Il corpo della delibera è questo: *"Premesso che in data 16/11/2020 veniva data notizia dello sfratto ai danni della cooperativa Capodarco con la possibile messa in vendita degli immobili di proprietà della stessa sul mercato privato da parte di un curatore fallimentare. Nella medesima data del 16/11/2020 l'Amministrazione comunale emetteva un comunicato stampa a firma del Sindaco Luciano Andreotti nel quale si esprimeva piena solidarietà alla cooperativa agricoltura Capodarco con il seguente impegno: tratteremo perché questo prezioso bene comune possa proseguire, vivere ed operare nella nostra città. Il 30/1/2021 il Sindaco riuniva i capigruppo di maggioranza*

*e di minoranza per informare gli stessi in merito agli sviluppi delle vicende relative alla cooperativa agricoltura Capodarco, in particolar modo in relazione al documento presentato dal Presidente della cooperativa; considerato che la cooperativa agricoltura Capodarco rappresenta da 40 anni una eccellenza di agricoltura sociale nel nostro territorio unita all'attività di servizio sociale: "Casa famiglia" "Dopo di noi" con centinaia di utenti, 40 soci e 50 lavoratori; considerata la ventilata ipotesi di sfratto e di vendita dei beni della cooperativa agricoltura Capodarco comporterebbe una grave ripercussione sociale ed occupazionale a danno degli utenti e delle loro famiglie. L'Amministrazione comunale ha avuto una interlocuzione con la cooperativa per individuare con le reazioni di difesa e salvaguardia della realtà e della presenza sul nostro territorio della cooperativa sociale, anche a tutela dell'integrità della proprietà a fronte di eventuali azioni speculative che si potrebbero manifestare; visto l'interesse di ordine generale in quando trattasi di bene comune per la nostra città il Consiglio comunale esprime sostegno alle azioni intraprese e da intraprendere da parte dell'istituzione pubblica, che sia sostenere a salvaguardare una così importante realtà di cooperazione sociale e produttiva, invita il Sindaco proseguire sulla strada della tutela e della salvaguardia della storica realtà rappresentato dalla cooperativa agricoltura Capodarco, intende valutare la proposta avanzata dalla cooperativa agricoltura Capodarco in atti unicamente ai rappresentanti politici del Consiglio comunale stesso e auspica un prosieguo del coinvolgimento delle sedute pubbliche, sociali e politiche con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise in relazione al sostegno da offrire alla cooperativa agricoltura Capodarco di Grottaferrata." Il proponente e il consigliere Pompili Federico. Il parere del responsabile del servizio dott.sa Tarascio è favorevole. Alla proposta di deliberazione nostri presentati due emendamenti nel Consiglio comunale precedente a questo, il primo a firma di Fare rete quindi dei consiglieri Garavini e Pavani e un altro emendamento...*

SINDACO ANDREOTTI L.

Vorrei fare una premessa prima, Presidente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

È un po' di tempo che stiamo affrontando questi temi, la cooperativa si è interfacciata con molti di voi consiglieri di maggioranza e di minoranza, con il sottoscritto che ha subito attivato una serie di comunicati, due settimane fa, prima del Consiglio comunale e prima che io elaborassi questo O.d.g. che ho scritto ho avuto un incontro con la Regione Lazio unitamente al dottor Salvatore Stinco, ho chiesto un incontro al vice Presidente della G.R. Lazio Leodori con il quale non ho potuto parlare perché era occupato in situazioni importanti però ho parlato con il Segretario del vicepresidente della G.R. Leodori, ci siamo confrontati su questi temi e su quello che la Regione può fare o non può fare, abbiamo illustrato che nella situazione bisogna scindere la Capodarco Grottaferrata cooperativa, dalla Capodarco Roma perché sono due cose diverse e quindi bisogna ragionare non solo in termini di Capodarco Roma con tutte le complicazioni che ci sono, le gravi situazioni di Roma attraversa e non mettere tutto in un calderone, quindi a Grottaferrata Capodarco ha le sue realtà, la sua storia insieme alla Capodarco generale però si è sottolineata questa diversità perché comunque rispetto alla situazione fallimentare di Capodarco Roma, Capodarco Grottaferrata presenta una situazione diversa di economia ed altro, è una realtà che con i suoi ristoranti, con le sue attività non è in perdita anzi riesce a lavorare bene su tanti settori del sociale, dell'agricoltura stessa e il curatore fallimentare ha già fatto delle perizie su questa cosa e penso che lo sappiate, smembrando la società e mettendo vari valori sulla società, quindi abbiamo illustrato con Salvatore Stinco al segretario di Leodori e abbiamo chiesto che ci fosse una diversa attenzione su Grottaferrata, che non può essere messa nel calderone di Roma che ha un debito enorme mentre invece su Grottaferrata si può lavorare in modo diverso. Salvatore Stinco ha presentato una proposta che tutti conoscete e che andrà valutata vista nei termini giuridico legali e amministrativi, però oggi stiamo approvando un O.d.g. che è una volontà di ordine politico da parte del Consiglio comunale di guardare a Capodarco e cercare soluzioni condivise con la nostra città, con l'Amministrazione quant'altri. Questo è stato un incontro in quell'incontro alla



Regione ho proposto il tavolo tecnico, il Segretario ha proposto altre iniziative su questa cosa e si sarebbe dovuto confrontare con il vicepresidente o comunque una struttura regionale quindi ci siamo lasciati in questo modo, che immediatamente dopo la delibera del Consiglio comunale di Grottaferrata che verrà trasmessa alla Regione come volontà politica di sostenere la cooperativa, avremo avuto un nuovo incontro per definire nei dettagli un tavolo tecnico o comunque le dicerie che si possono fare. Nel frattempo il PD ha presentato una mozione al Consiglio regionale, che però riguarda tutto l'insieme della cooperativa Capodarco e non Grottaferrata giustamente, però dobbiamo cercare di fare in modo che la Regione Lazio possa ancorché più facile, lavorare su Grottaferrata anziché su Roma, perché hanno una situazione che si può sanare in qualche modo, quindi dovremo fare un successivo incontro e invitare la Regione Lazio parlare di questa cosa con un tavolo tecnico su cui già stiamo lavorando insieme a Stinco che oggi pomeriggio era a Roma proprio per raccordare le fila di questa iniziativa ed altro, poi questa delibera potremo sicuramente e trasmetterla alla Regione e iniziare un percorso di condivisione di confronto tra di noi con le nostre strutture comunali per capire quel che si può fare quello che non si può fare, la stessa cooperativa e la Regione. Questo è un po' il quadro della situazione ad oggi, io ho letto anche i vostri emendamenti non ho problema ad accettarli tutti e da inserire in questo O.d.g., ben vengano le iniziative o le sollecitazioni che vanno fatte quindi io sono favorevole, le cose che sono state chieste per esempio da Fare rete già le abbiamo impostate e portate avanti, quindi con questa delibera chiederemo ulteriori incontri con la Regione e questo O.d.g. verrà mandato anche al Presidente della G.R. Zingaretti, al vice Presidente e alle strutture regionali e si possono occupare di questa vicenda della Capodarco.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Comunque sui singoli emendamenti, diciamo che è stato presentato dai consiglieri comunali Garavini e Pavani di Fare rete, un emendamento con parere favorevole in merito alla regolarità tecnica. “Aggiungere al quarto punto dell’impegno del Consiglio comunale...”

**CONSIGLIERE MARI**

Scusi Presidente...

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Dovrebbe essere arrivato a tutti, comunque posso leggerlo, è molto semplice, al quarto punto dell'impegno del Consiglio comunale il riportato per intero, la frase in grassetto e cioè: *“auspica un prosieguo del coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, sociali e politiche in particolar modo facendosi promotore della richiesta di uno specifico tavolo tecnico con la Regione Lazio, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise...- questo prosegue nel testo della delibera... “ In relazione al sostegno da offrire alla cooperativa Capodarco.”* Questo è l'emendamento proposto da Fare rete del quale ha appena parlato il Sindaco peraltro. Poi abbiamo un altro emendamento presentato dalla consigliera Franzoso del PD, e propone di inserire dopo la seconda premessa: *“In data 26/17/2021 la Regione Lazio svolgeva una riunione congiunta tra le commissioni VII e IX ed approvava una mozione di impegno a salvaguardare il destino della comunità Capodarco e ad affiancare la comunità Capodarco di Roma nell'impegnativo percorso di risanamento avviato.”* Anche questo con parere favorevole sotto il profilo di regolarità tecnica, da parte della Segretaria. Il terzo emendamento presentato da Città al governo: *“Al terzo punto del “considerato che” dopo la parola “comunale” inserire le parole “ e tutte le forze politiche” sostituire il verbo successivo “ha” con “hanno” aggiungere un quarto punto al considerato che, con la frase: “considerato altresì che il documento presentato da agricoltura Capodarco citato in premessa per la complessità degli argomenti trattati necessita di approfondimenti tecnico giuridici.”* Terzo e ultimo punto, *“al secondo punto degli impegni, dopo l'ultima parola Grottaferrata, eliminare il “;” ed aggiungere la frase: “ convocando un nuovo incontro entro il corrente mese, con tutti i consiglieri comunali, così sottoponendo agli stessi una esaustiva istruttoria della documentazione presentata da agricoltura Capodarco, al fine di fornire ad ogni membro del Consiglio informazione su percorsi chiari e realistici da intraprendere e con ciò consentirà le forze politiche di potersi esprimere.”* Questi sono i tre emendamenti che siamo tenuti a votare. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Soltanto una cosa, il M5s prima direttamente tutti e tre gli emendamenti precisando che l'ultimo, quello della Città al governo, vedo la data ce lo ha girato la Segretaria sulla facciata della G.C. e giustamente era del Consiglio del 10 e alla fine del mese ci sono ancora 20 giorni e si può convocare una commissione, però non so se quella data va riferita o va lasciata perché la fine del mese sarebbe la settimana prossima, non so se è possibile oppure prolungare e dire entro i prossimi 20 giorni quindi e mandarlo di nuovo se invece Città al governo dice che è attuale anche dopo una settimana va bene così.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Entro il corrente mese, ci sono giorni sufficienti a mio avviso, però è soltanto una mia deduzione. La problematica è di non riuscire entro il corrente mese, proprio perché si tratta di una esaustiva istruttoria quello che si chiede?

Sindaco Galieti L.: - Si, dal 10 c'erano 20 giorni o almeno una quindicina lavorativi, da domani che è 17 un po' di meno, il termine perentorio è un po' stretto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Io sono a disposizione per eventuali inserimenti. La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Il senso di questo emendamento è volto a dare un po' di sostanza e concretezza a questo atto. Abbiamo letto la proposta di delibera, diamo letto le proposte di emendamenti, abbiamo letto la mozione della Regione Lazio, sappiamo che questo tema è attenzionato non solo dall'Amministrazione ma da tutte le forze politiche e lo abbiamo ribadito specificando un po', un O.d.g. che deve avere un respiro ampio deve essere questo il modo tale che sia votabile da tutto il Consiglio comunale, allora nel rispetto di tutto il Consiglio comunale abbiamo inserito qualche aggiustamento per render un documento di tutte le forze politiche. L'importanza di dare concretezza è nel convocare delle riunioni che consentano però ai consiglieri comunali di poter entrare nel merito politico, di strada da intraprendere e siccome la complessità, come abbiamo già richiamato, della materia implica quanto -1 istruttoria della stessa da parte dell'Amministrazione

comunale, allora che si convochi una riunione in modo tale da consentire a tutte le forze politiche di poter ragionare fattivamente e realisticamente sulle strade da intraprendere, questo è il primo punto, il secondo punto è riguardo alle osservazioni di Famiglietti e diciamo che questo tema lo conosciamo da circa sei, sette mesi tutti quanti, ora credo che l'Amministrazione possa essere pronta per i prossimi 10 giorni o giù di lì, oggi siamo al 16 e mancano 11 giorni alla fine del mese, per poter organizzare una riunione con dei contenuti che non si limitano soltanto all'invio dei documenti da parte di Capodarco ma con dei contenuti anche propri al fine di consentire appunto ai consiglieri di esprimersi, quindi rimaniamo su questa proposta. Se poi l'Amministrazione ritiene di non avere per quel frangente, il tempo necessario per redigere questa istruttoria, lo rimedieremo fermo restando il punto che chiaramente questo tema attende da molto tempo una posizione, probabilmente da parte dell'Amministrazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Non è che abbiamo aspettato su questa cosa, ci siamo mossi immediatamente da quando è iniziato il comunicato della cooperativa Capodarco, il giorno dopo io già ero pronto a rispondere e a costruire questo percorso che se sostanziato con questo O.d.g. da portare da parte del sottoscritto con gli incontri che ho già fatto in Regione, non stiamo fermi, stiamo lavorando e aggiungo anche, il tempo non lo so però sicuramente su questa vicenda, la proposta che ha fatto Capodarco è stata data già all'assessore al bilancio insieme a Storani, per studiare tecnicamente le questioni, non stiamo fermi cara consigliera Consoli...

CONSIGLIERA CONSOLI

Sindaco scusi ma io ho detto solo, noi abbiamo dato 10 giorni di tempo ormai da oggi, siete in grado in 10 giorni? Altrimenti si rinvia.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io adesso 10 giorni non lo so ma sicuramente 10 giorni bastano per iniziare a sgrossare tutto il quadro, fra l'altro io ci tengo pure che i consiglieri dialoghino con il Presidente della fondazione perché il Presidente della fondazione potrà portare elementi e chiarimenti rispetto alla proposta, quindi dobbiamo fare anche questo passaggio, oltre che in Regione per capire la Regione come si muoverà e dove potremo andare a parare rispetto all'inizio dire che non sono soltanto di testimonianza politica ma dovranno avere anche un altro errore di testimonianza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Buona sera. Mi riferisco al combinato disposto di tutti gli emendamenti presentati, che oggettivamente e mi sembrano tutti molto ragionevoli, in particolare credo sia quello di Fare rete ma anche quello del PD, laddove si invoca il coinvolgimento giustamente, degli enti sovra comunali, in particolare la Regione, ovviamente delibereremo su questi emendamenti però poi che il neo costituito o il costituendo governo Draghi ha istituito per la prima volta un dicastero specifico per la disabilità, non mi limiterei a fare riferimento solo al coinvolgimento delle Regioni ma provare a coinvolgere quindi ampliare gli emendamenti presentati in questo senso, anche a questo specifico dicastero poiché coinvolgere il governo vuole dire a fare magari l'attenzione e soprattutto la disponibilità economiche del governo centrale, anche in vista magari dei fondi che saranno disponibili con il recovery fund, quindi propongo comunque, laddove esamineremo il combinato disposto degli emendamenti, di allargare lo spettro facendo riferimento alla Regione ma anche a questo specifico dicastero.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Dispiace aver sentito le parole del Sindaco che diceva che ognuno si vuole mettere la medaglia, non è così, il PD e non lo dico per mettermi la medaglia perché le forze che non erano presenti di opposizione si erano debitamente giustificate, ero presente alla riunione che è stata fatta e devo dire che la maggioranza ha fatto un comunicato stampa senza citare quello che invece io avevo dichiarato in quella riunione, cioè il completo sostegno ad eventuali iniziative a Capodarco e avevo anche dichiarato e citato in quella riunione, che c'era stata il giorno prima la riunione delle commissioni ed era stato espresso dalla Regione Lazio e sottoscritto da tre consiglieri regionali del PD il sostegno, era una dichiarazione di sostegno così come era poi formulata dal Sindaco abbastanza generica, alla comunità di Capodarco. È vero che dice gestione come da Capodarco di Roma, parla dell'assessorato ai servizi sociali della Regione Lazio per tutelare, era comunque un primo passo, quindi il PD si era espresso a sostegno e a favore previa valutazione delle attività proposte, che non erano state ben approfondite perché è normale che si da il sostegno a Capodarco, però è il primo passo per Capodarco tutto è la realtà di Grottaferrata è sicuramente diversa ma non è distaccata dalla realtà della casa madre, quindi è tutta la comunità che è coinvolta in un processo economico difficile, per cui dopo aver ricevuto via e-mail l'emendamento di Fare rete, visto che chiedeva un tavolo tecnico della Regione, ho pensato in ordine cronologico di inserire il richiamo alla mozione approvata in Regione Lazio perché era sicuramente una buona premessa per poi andare a chiedere il tavolo. Che ben venga, ancora meglio l'emendamento di Città al governo che ha. Cerca di dare corpo, perché se ci riuniamo e spero entro 10 giorni, demente il PD è disponibile, è un tema molto sentito da noi ed è bene analizzare delle ipotesi realistiche e approfondire, quindi adesso le dichiarazioni di intento di solidarietà le abbiamo tutte espresse, bene anche l'emendamento sul fatto che sono state coinvolte tutte le forze politiche perché è vero, quindi non solo la maggioranza perché dal comunicato sembrava che posso solo la maggioranza invece siamo stati consultati tutti, siamo stati coinvolti tutti i problemi di Capodarco, quindi magari possiamo approfondire in maniera più corposa, come diceva la consigliera Consoli, quelle che possono essere le azioni a sostegno, parallelamente che ben venga, il PD è disposto, noi siamo disposti anche a collaborare la concertazione di questo

tavolo tecnico in Regione Lazio piamente e magari troviamo delle soluzioni, dei finanziamenti proprio per Grottaferrata, per aiutare questa importanza realtà.-

**PRESIDENTE PASSINI F. M.:-**

Se non ci sono ulteriori interventi potremmo procedere con le dichiarazioni di voto...

**CONSIGLIERE PAOLUCCI**

Aggiungere l'emendamento della consigliera Scacchi, magari se materialmente può...

**CONSIGLIERA SCACCHI**

Vi sto ascoltando, non posso redigerlo qui, basta aggiungere al riferimento alla Regione e al neo costituito dicastero della disabilità che innanzi tutto catalizza l'attenzione a livello centrale e poi magari mette a disposizione risorse finanziarie più corpose, quindi laddove gli emendamenti di Fare rete e del PD faceva riferimento al coinvolgimento della Regione, inserirei anche del neo costituito Ministero della disabilità, lo diamo per costituito, la fiducia sarà presa questa settimana ma immagino che non ci siano problemi e che quindi il ministero sia di fatto istituito, quanto meno per spostare per alzare il livello di attenzione. È vero che il Ministero delle disabilità a tutta una gamma di competenze per portare all'attenzione del governo centrale questa particolare e importante realtà nell'ambito del sociale e nell'ambito dell'inserimento dei disabili nelle attività produttive mi sembra assolutamente doveroso, anche per attrarre eventuali finanziamenti europei e centrali preposte all'aiuto alle famiglie e comunque comunità o come case famiglia come quella di Capodarco, quindi è un mero inserimento di Regione e neo costituito Ministero della disabilità.-

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Presidente, se posso o durante questo momento di attesa in cui state scrivendo l'emendamento, mi continuano ad arrivare messaggi dei gruppi regionali sull'emergenza Covid e questa variante sta aumentando in maniera esponenziale anche al sud e centro Italia, quindi volevo fare un piccolo appello a tutte le famiglie di fare attenzione perché questa variante chiamata inglese, ha una velocità di trasmissione decine di volte

superiore a quella che conosciamo. Speriamo che qualcuno degli scienziati si sbaglia, si parla che fra 20 giorni ci saranno oltre mille morti al giorno, quindi spaventa un po' e volevo avvisare quante più persone possibili.–

PRESIDENTE PASSINI F. M.:–

E importante grazie Famiglietti. La parola al consigliere Cocco, prego.–

CONSIGLIERE COCCO

Io invece vorrei fare un appello alla Asl Roma6 perché ancora i medici liberi professionisti non sono stati vaccinati, quindi se si sollecita la vaccinazione dei medici liberi professionisti.–

PRESIDENTE PASSINI F. M.:–

Allora, l'ulteriore emendamento presentato dal gruppo di maggioranza, il terzo punto dove c'è scritto "auspica" viene sostituito con questa dicitura: "*Auspica un proseguire coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, presidenza della Giunta regionale, del costituendo Ministero della disabilità, delle rappresentanze sociali e politiche con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise in relazione al sostegno da offrire alla cooperativa agricoltura che Capodarco di Grottaferrata.*" Questo è l'ulteriore emendamento.–

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Presidente questo emendamento è firmato da parte di tutta la maggioranza, però la proponente è Ines Scacchi, è giusto dare merito a chi lo ha proposto.–

PRESIDENTE PASSINI F. M.:–

La parola alla consigliera Pavani, prego.–

CONSIGLIERA PAVANI

Ringrazio per aver accolto l'emendamento per il lavoro che si sta portando avanti, auspichiamo ancora di più una collaborazione con tutte le forze politiche e anche da parte degli uffici comunali un lavoro per la verifica delle attuali normative vigenti anche



in merito alle fondazioni di partecipazione, specificando anche che c'è Capodarco di Roma e c'è Capodarco di Grottaferrata non interessa particolare appunto per questa comunità perché diventi un patrimonio condiviso per Capodarco di Grottaferrata. Il voto naturalmente sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

La mia dichiarazione di voto è favorevole per quanto riguarda tutti gli emendamenti e il corpo dell'O.d.g.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Andiamo direttamente alla votazione di ogni singolo emendamento, quindi viene votato il primo che è quello presentato da Fare rete e che ricordiamo in particolar modo facendosi promotore di una richiesta di uno specifico tavolo tecnico presso la Regione Lazio. Voti favorevoli in presenza e da remoto? Tutti favorevoli, quindi il primo emendamento è approvato. Secondo emendamento presentato dal PD, votato favorevolmente all'unanimità. Poi il terzo emendamento presentato da Città al governo e i voti favorevoli sono all'unanimità. Il Quarto emendamento è presentato la maggioranza a nome della consigliera Ines Scacchi ed è votato favorevolmente all'unanimità. A questo punto votiamo l'O.d.g. così come emendato. Voti favorevoli? Unanimità. Con questo abbiamo terminato, chiudiamo il Consiglio comunale, sono le ore 21:58, buona sera a tutti.

Fine seduta